FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

FEDERDOC

INFODOC

Febbraio 2018
Bollettino Mensile
per Il Settore Ig

INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA RIMANGONO FEDELI ALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE. RESTA ANCORA BASSA LA CONOSCENZA DEI LOGHI DOP-IGP

Secondo una nuova indagine dell'Eurobarometro, "Gli europei, l'agricoltura e la PAC", la stragrande maggioranza dei cittadini dell'UE considera l'agricoltura e le zone rurali importanti per il futuro del continente e la maggior parte (oltre il 60%) ritiene che la politica agricola comune (PAC) produca benefici per la cittadinanza e non solo per le imprese. I cittadini dell'UE identificano nell'offerta di prodotti sicuri, salutari e di buona qualità e nella protezione dell'ambiente i due obiettivi principali della politica agricola dell'UE. Nella scelta dei prodotti alimentari, gli europei si preoccupano chiaramente di tradizione, know-how, qualità e prossimità. Dall'indagine è emerso, tuttavia, che sarebbe stato possibile fare di più per promuovere i loghi delle Indicazioni Geografiche (DOP, IGP, STG), in quanto i consumatori che li riconoscono sono più propensi ad acquistare un prodotto contrassegnato da un marchio di qualità europeo. Il logo biologico è l'etichetta UE più riconosciuta dal 27% del campione (+4% dal 2015), mentre la riconoscibilità dei tre loghi di Indicazione Geografica è inferiore al 20% in ciascun caso (18% per Denominazione di Origine Protetta e Indicazione Geografica Protetta e 15% per Specialità Tradizionale Garantita).

https://ec.europa.eu/info/news/safe-sustainable-quality-citizens-share-their-views-eu-food-and-farming_en (Comunicato CE)

http://ec.europa.eu/commfrontoffice/publicopinion/index.cfm/survey/getsurveydetail/instruments/special/surveyky/2161 (Report)

CONSIGLIO UE "AGRICOLTURA E PESCA" DEL 19 FEBBRAIO: PRINCIPALI RISULTATI

Il 19 febbraio scorso si sono riuniti a Bruxelles i Ministri dell'Agricoltura dei Paesi membri UE. I presenti hanno scambiato opinioni in merito alla comunicazione sul futuro della politica agricola comune (PAC). Durante una seduta pubblica il Consiglio si è concentrato in particolare sul sostegno diretto che l'UE fornisce agli agricoltori europei, sulla dimensione ambientale della PAC e sullo sviluppo rurale. Nel corso del dibattito, i Ministri hanno sottolineato l'importanza dei pagamenti diretti e hanno espresso il parere che sia possibile migliorare ulteriormente la loro destinazione rendendoli più equi, più mirati ed efficaci per gli agricoltori in tutta l'UE. Hanno inoltre evidenziato il contributo apportato dagli agricoltori alla tutela dell'ambiente e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, unitamente alla necessità di mantenere le zone rurali vitali e resilienti, in particolare creando posti di lavoro, promuovendo la crescita e favorendo il ricambio generazionale nel settore agricolo. Confermata, infine, l'efficacia del secondo pilastro della PAC, sebbene si ravvisi l'esigenza di una reale semplificazione dei programmi di sviluppo rurale.

http://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2018/02/19/

L'UE COMPLETA IL QUARTO CICLO DI NEGOZIATI COMMERCIALI CON L'INDONESIA

I negoziatori dell'UE hanno effettuato una missione a Surakarta, dal 19 al 23 febbraio 2018, in occasione del 4° round di negoziati commerciali e di investimento con l'Indonesia. Nel corso dei colloqui i negoziatori hanno coperto l'intera gamma di questioni contenute nell'accordo di libero scambio, comprese quelle relative agli scambi di merci, ostacoli tecnici agli scambi, servizi, investimenti, sistema giudiziario di investimento, norme di origine, commercio e sviluppo sostenibile, diritti di proprietà intellettuale e appalti pubblici. Durante quest'ultimo ciclo, le delegazioni hanno compiuto progressi sui capitoli relativi a prodotti alimentari e fitosanitari, ostacoli tecnici al commercio, investimenti e servizi. I colloqui sono stati tenuti in uno spirito costruttivo. L'obiettivo finale dei negoziati UE-Indonesia è la conclusione di un accordo di libero scambio ambizioso e reciprocamente vantaggioso. La Commissione pubblicherà una relazione dettagliata sull'ultimo ciclo di incontri a tempo debito. Il quinto round negoziale è previsto prima dell'estate a Bruxelles, in una data ancora da confermare.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1800

COLLOQUI COMMERCIALI UE-CILE: LA COMMISSIONE PUBBLICA LE SUE PROPOSTE E LE RELAZIONI SUI PROGRESSI DEL NEGOZIATO

In linea con gli impegni in materia di trasparenza, la Commissione ha pubblicato, lo scorso 6 febbraio, 18 proposte di testo iniziali dell'UE che definiscono la posizione dell'Unione in settori specifici del negoziato per un nuovo accordo commerciale modernizzato tra UE e Cile. La Commissione ha altresì pubblicato un rapporto sul secondo ciclo di colloqui che si è svolto a Santiago (Cile) dal 15 al 19 gennaio 2018. Si tratta delle prime discussioni sostanziali sul commercio in seguito all'avvio dei colloqui nel novembre dello scorso anno. I temi affrontati coprono un'ampia gamma di questioni, quali l'agevolazione delle procedure doganali, gli scambi di servizi, gli investimenti, la concorrenza, le norme di origine e la proprietà intellettuale. Per quanto riguarda le Indicazioni Geografiche, il Cile e l'UE hanno avuto una discussione costruttiva sulla proposta testuale sul tavolo per le IG dei prodotti agricoli/alimentari, che ha anche offerto l'opportunità di porre domande, scambiare opinioni preliminari ed evidenziare alcune delle aree pertinenti di ulteriore lavoro. Con riferimento ai vini, occorre ricordare che la proposta europea è quella di incorporare il vigente accordo sul commercio degli stessi, incluso nel più ampio accordo di associazione UE-Cile del 2002, nella nuova intesa. Sebbene le trattative siano ancora nelle fasi iniziali, grazie ad un impegno positivo da entrambe le Parti, le delegazioni negoziali sono state in grado di compiere buoni progressi nella maggior parte delle aree oggetto di trattativa. I negoziatori hanno accettato di incontrarsi presto anche se non sono state ancora concordate date precise.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1793 (Comunicato Commissione europea – DG TRADE)

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2018/february/tradoc_156597.pdf (Report sul secondo round negoziale)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL COMMISSARIO MALMSTRÖM IN MISSIONE A SINGAPORE PER PROMUOVERE I LEGAMI ECONOMICI DELL'UE CON I PAESI DELL'ASIA SUDORIENTALE

l Commissario Cecilia Malmström ha compiuto, nei giorni scorsi, una missione a Singapore per partecipare alle consultazioni annuali tra il rappresentante per il commercio dell'UE ed i ministri economici dell'Associazione dei Paesi dell'Asia sudorientale (ASEAN). Nel suo intervento la Malmström ha sottolineato come uno sviluppo delle relazioni tra Unione e Paesi ASEAN sia del tutto naturale. Sulla tempistica dell'accordo di libero scambio UE-Singapore, ha aggiunto: "A metà aprile, la Commissione europea spera di presentarlo per l'approvazione definitiva, e successivamente sarà nelle mani del nostro Parlamento. Speriamo che possa entrare in vigore entro la fine dell'anno". Nell'ambito delle consultazioni, il Commissario ha inoltre discusso con i partner dell'ASEAN sulle modalità per consolidare le relazioni commerciali e di investimento e rafforzare il partenariato su questioni globali a livello multilaterale. Entrambe le Parti hanno ribadito l'impegno a sostenere un commercio libero e aperto ed il sostegno a un sistema commerciale multilaterale basato su regole, trasparente e non discriminatorio. La Malmström ha inoltre discusso dei lavori preparatori in vista di un accordo commerciale UE-ASEAN e dei progressi compiuti verso un'intesa sulla piattaforma negoziale da adottare per le future trattative. Il programma della missione ha altresì incluso una serie di incontri individuali con varie controparti dell'ASEAN per discutere di questioni bilaterali, compresi i negoziati commerciali in corso.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1804

QUARTA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI ASSOCIAZIONE UE-GEORGIA: PROGRESSI SULLE IG

Lunedì 5 febbraio si è tenuta la quarta riunione del Consiglio di associazione tra l'UE e la Georgia. Il Consiglio ha preso atto dei notevoli progressi compiuti nell'attuazione dell'accordo di associazione UE-Georgia e dello sviluppo di relazioni più forti dall'anno scorso, registrando, tra l'altro, positivamente la progressiva attuazione dell'accordo globale di libero scambio (Deep and Comprehensive Free Trade Agreement-DCFTA), incluso nell'accordo di associazione, e il riorientamento degli scambi georgiani verso l'UE. Le Parti hanno sottolineato l'importanza di beneficiare appieno del potenziale di esportazione e crescita previsto dall'accordo e di comunicare alle imprese georgiane il funzionamento e i vantaggi del DCFTA. Il Consiglio di associazione ha infine constatato l'importanza che entrambe le Parti attribuiscono a un livello elevato di protezione delle Indicazioni Geografiche e sottolinea come la cooperazione tra UE e Georgia in questo settore sia tra le più avanzate dell'Unione a livello mondiale.

http://www.consilium.europa.eu/it/meetings/international-ministerial-meetings/2018/02/05/georgia/

http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/02/05/joint-press-release-following-the-4th-association-council-meeting-between-the-european-union-and-georgia/
(Comunicato stampa congiunto)

15ESIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE UE-AZERBAIGIAN: ACCORDO BILATERALE DA CHIUDERE CON RAPIDITÀ

Il Consiglio di cooperazione tra l'Unione europea e la Repubblica dell'Azerbaigian ha tenuto la sua 15esima riunione il 9 febbraio 2018, nel contesto di un'intensificazione delle relazioni tra l'UE e l'Azerbaigian, che comprende l'avvio di negoziati, lo scorso anno, su un nuovo accordo bilaterale. Il Consiglio ha riesaminato lo stato delle relazioni tra l'UE e l'Azerbaigian nell'ambito del partenariato orientale e della politica europea di vicinato e ha dato seguito al vertice del partenariato orientale del 2017. Entrambe le parti hanno accolto con favore l'avvio dei negoziati relativi a un nuovo accordo bilaterale e alle priorità del partenariato e hanno convenuto sulla necessità di concluderli con rapidità.

http://www.consilium.europa.eu/it/meetings/international-ministerial-meetings/2018/02/09/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

SOTTOCOMITATO PER LE IG UE-UCRAINA: ADOZIONE REGOLAMENTO INTERNO

Sulla GUUE del 10 febbraio u.s. (L38) è stata pubblicata la Decisione n. 1/2017 del Sottocomitato per le Indicazioni Geografiche UE-Ucraina, del 18 maggio 2017, recante adozione del suo regolamento interno.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.038.01.0031.01.ITA&toc=OJ:L:2018:038:TOC

CONSIGLIO DI COOPERAZIONE UE-KAZAKHSTAN: SODDISFACENTI PROGRESSI NELLE RELAZIONI BILATERALI

Il Consiglio di cooperazione Unione europea-Kazakhstan ha confermato, nella riunione del 26 febbraio scorso, i progressi delle relazioni bilaterali tra le Parti, anche sul piano dei rapporti economici e commerciali, ritenendo altresì soddisfacente l'applicazione provvisoria dell'accordo rafforzato di partenariato e cooperazione.

http://www.consilium.europa.eu/it/meetings/international-ministerial-meetings/2018/02/26/

IL MOZAMBICO ADERISCE ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO ECONOMICO TRA L'UE E GLI STATI DELL'AFRICA AUSTRALE (SADC)

L'accordo di partenariato economico (APE) tra l'Unione europea e la Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (Southern Africa Development Community-SADC) è diventata la prima intesa regionale in Africa pienamente operativa dopo la sua adozione da parte del Mozambico. Il Mozambico è stato l'ultimo tassello del puzzle SADC-EPA a cadere al suo posto. Gli altri cinque paesi - Botswana, Lesotho, Namibia, Sud Africa e Swaziland - hanno attuato l'accordo fin da ottobre 2016. L'attuazione dell'EPA significa che il Mozambico non dovrà pagare dazi doganali sulle sue esportazioni verso l'UE. Da parte sua, il Paese africano, nel corso di diversi anni, ridurrà o eliminerà progressivamente i dazi doganali per molte delle esportazioni dell'UE. Il commercio tra l'UE e il Mozambico è attualmente di circa 2 miliardi di euro all'anno.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1792 (Comunicato Commissione europea – DG TRADE)

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.038.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:038:TOC (Avviso sulla GUUE)

COPA E COGECA INTERVENGONO NUOVAMENTE NELLA DISCUSSIONE SUL NEGOZIATO UE-MERCOSUR "STOP" AD ULTERIORI CONCESSIONI

Il Copa e la Cogeca hanno inviato una lettera al Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, con cui ribadiscono l'opposizione all'iniziativa dell'UE di fare ulteriori concessioni al Mercosur nel settore agricolo in cambio di benefici in altri settori economici. Le organizzazioni agricole europee temono che, alla luce delle incertezze relative ai negoziati sulla Brexit, nonché al dibattito sulla futura PAC e al bilancio dell'UE, ulteriori aperture sul settore agricolo nei negoziati possano provocare gravi ripercussioni per la crescita e l'occupazione nelle zone rurali.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

BREXIT: LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA IL PROGETTO DI ACCORDO DI RECESSO (ARTICOLO 50)

Dopo aver divulgato, il 7 febbraio scorso, una bozza di testo delle disposizioni transitorie da includere nell'accordo di ritiro - in seguito alla richiesta del Regno Unito di rimanere nel Mercato Unico e nell'Unione Doganale per un periodo limitato di tempo dopo il suo ritiro dal Unione europea il 30 marzo 2019 - la Commissione europea ha pubblicato, in data 28 febbraio 2018, il progetto di accordo di recesso tra UE e UK. Il documento traduce in termini giuridici la relazione congiunta dei negoziatori dell'Unione europea e del governo del Regno Unito in merito ai progressi realizzati durante la prima fase dei negoziati, pubblicata l'8 dicembre 2017, e propone un testo per le questioni in sospeso che sono menzionate, ma non illustrate in dettaglio, nella stessa relazione congiunta. Integra, inoltre, il testo relativo al periodo di transizione, fondato sulle direttive di negoziato supplementari adottate dal Consiglio (articolo 50) il 29 gennaio 2018. La Commissione ha presentato ora il progetto di accordo di ritiro per consentire inizialmente la consultazione con gli Stati membri e il Parlamento europeo e, successivamente, per negoziare con il Regno Unito. Dato che l'accordo di ritiro deve essere concordato e ratificato prima del ritiro del Regno Unito, è importante lasciare un tempo sufficiente per la negoziazione. L'accordo generale sul ritiro, ai sensi dell'articolo 50, dovrà essere concluso dal Consiglio, dal Parlamento europeo, e dal Regno Unito conformemente alle proprie norme costituzionali.
http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-1243_it.htm (Comunicato Commissione europea)

https://ec.europa.eu/commission/publications/draft-withdrawal-agreement-withdrawal-united-kingdom-great-britain-and-northern-ireland-european-union-and-european-atomic-energy-community_en (Bozza accordo di ritiro)

NUOVI REGOLAMENTI EUROPEI PER LA SEMPLIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO E DELL'IDENTIFICAZIONE DEL VINO

Sulla GUUE del 28 febbraio 2018 (L58) sono stati pubblicati due regolamenti della Commissione di specifico interesse per il settore vitivinicolo europeo. Si tratta di:
1. Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione, dell'11 dicembre 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.058.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:058:TOC

2. Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione, dell'11 dicembre 2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.058.01.0060.01.ITA&toc=OJ:L:2018:058:TOC

https://ec.europa.eu/info/news/new-rules-simplify-tracking-and-identification-wine-2018-feb-28_en (Comunicato della CE)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

DOMANDE DI PROTEZIONE PER MENZIONI TRADIZIONALI DI VINI CROATI

Sulla GUUE del 10 febbraio u.s. (C51) sono state pubblicate le domande di protezione per sei menzioni tradizionali di prodotti vitivinicoli, avanzate dalle autorità governative della Croazia. Eventuali dichiarazioni di opposizione devono pervenire alla Commissione entro un termine di due mesi dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta europea.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.051.01.0024.01.ITA&toc=OJ:C:2018:051:TOC

NUOVE ISCRIZIONI NEL REGISTRO EUROPEO DELLE IG VITIVINICOLE

La Commissione europea ha approvato le domande di protezione e iscrizione nel registro comunitario delle Indicazioni Geografiche vinicole, ai sensi degli artt. 99 e 104 del regolamento (UE) n. 1308/2013, delle DOP "Mergelland", attribuita ai vini e spumanti prodotti in alcuni comuni dell'omonima area dei Paesi Bassi, e "Monor, Monori", riferita ai vini bianchi, rosati e rossi provenienti da una zona ricadente nella città di Monor, e in alcuni villaggi ad essa limitrofi, in Ungheria.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.041.01.0014.01.ITA&toc=OJ:L:2018:041:TOC (Mergelland DOP)

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.045.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:045:TOC (Monor, Monori DOP)

USURPAZIONE SUL MERCATO USA DELLA DOP PROSECCO: LA COMMISSIONE CONFERMA IL PROPRIO IMPEGNO A FAR RISPETTARE GLI ACCORDI

"L'accordo UE-USA del 2006 sul commercio del vino garantisce la tutela sul territorio statunitense dei vini elencati nell'allegato IV dell'accordo, sulla base dell'articolo 7 dell'accordo stesso. La denominazione di origine protetta "Prosecco" è tutelata dall'accordo dal 2011, a seguito della notifica alle autorità statunitensi di una modifica al relativo elenco dell'UE. La Commissione è a conoscenza di un caso di abuso della denominazione "Prosecco" nel territorio degli Stati Uniti da parte di utenti non autorizzati e ha allertato le autorità nazionali competenti. Nel caso in cui tale abuso prosegua, la Commissione adotterà ulteriori provvedimenti per garantire il rispetto degli obblighi dell'accordo da parte delle autorità statunitensi". Questa la risposta del Commissario all'Agricoltura Phil Hogan all'interrogazione dell'On.le Paolo De Castro riguardo il caso di usurpazione della denominazione sul mercato statunitense, come nel caso del "Prosecco" prodotto in Moldavia.

EVOCAZIONE DI UNA DENOMINAZIONE: DISPUTA LEGALE SUL QUESO MANCHEGO DOP

Sulla GUUE del 5 febbraio (C42) è apparsa la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Supremo (Spagna) il 24 ottobre 2017 alla Corte di Giustizia UE, nell'ambito della querelle legale che vede contrapposta la Fundación Consejo Regulador de la Denominación de Origen Protegida Queso Manchego a Industrial Quesera Cuquerella S.L. e Juan Ramón Cuquerella Montagud, su un caso di evocazione della denominazione DOP Queso Manchego, noto formaggio ovino spagnolo, ai sensi del "vecchio" regolamento 510/2006 (protezione per le IG agroalimentari, ora sostituito dal 1151/2012). Il giudice spagnolo ha ritenuto di dover sollecitare il pronunciamento della Corte europea su tre questioni pregiudiziali: 1. se l'evocazione di una DOP possa derivare anche dall'uso di segni figurativi che evocano la denominazione d'origine e non solo necessariamente dall'uso di denominazioni che presentano una somiglianza visiva, fonetica o concettuale con la DOP; 2. se l'uso di segni che evocano la regione cui è associata la DOP possa essere considerato altresì un'evocazione, anche nel caso in cui colui che utilizzi tali segni sia un produttore stabilito nella regione stessa; 3. se la nozione di consumatore medio normalmente informato e ragionevolmente attento e avveduto, alla cui percezione deve fare riferimento il giudice nazionale per determinare se esista un'"evocazione" ai sensi del regolamento n. 510/2006, debba intendersi riferita a un consumatore europeo o possa essere riferita solo al consumatore dello Stato membro in cui si fabbrica il prodotto che dà origine all'evocazione della denominazione, e in cui esso si consuma maggiormente.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:62017CN0614&from=IT

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CASO "CHAMPAGNER SORBET": PUBBLICAZIONE SENTENZA SULLA GUUE

È stato pubblicato sulla GUUE del 26 febbraio 2018 (C072) il dispositivo della sentenza con cui la Corte di Giustizia UE si è espressa su quattro questioni pregiudiziali sottoposte alla sua valutazione dal Bundesgerichtshof (Corte federale di giustizia tedesca), in merito alla legittimità del richiamo alla DOP Champagne nella denominazione di un sorbetto commercializzato dalla catena Lidl. Della sentenza era già stato dato ampio risalto nel Bollettino informativo del mese di dicembre 2017.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2018:072:FULL&from=IT (Pag. 17-18)

http://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?text=&docid=198044&pageIndex=0&doclang=IT&mode=req&dir=&occ=first&part=1&cid=863443

LA COMMISSIONE PROPONE DI AUMENTARE GLI AIUTI "DE MINIMIS" AGLI AGRICOLTORI A € 25.000

La Commissione europea propone di aumentare l'importo massimo degli aiuti agricoli che gli Stati membri possono distribuire senza previa notifica da € 15.000 a € 25.000, su tre anni, per azienda agricola (cosiddetto "de minimis"). Per garantire che non si verifichino distorsioni di mercato, viene proposta l'introduzione di una tutela supplementare: un singolo settore agricolo non potrà ricevere più del 50% dell'importo totale dell'aiuto nazionale "de minimis". La CE propone inoltre di creare un registro centrale che gli Stati membri dovranno istituire e utilizzare. Ciò renderà più semplice il monitoraggio dell'uso e della distribuzione degli aiuti. Al fine di cercare riscontro alla suddetta proposta da parte delle autorità pubbliche di tutta l'UE che hanno fatto uso di questo strumento, oltre che di cittadini, aziende e organizzazioni, è stata aperta apposita consultazione fino al 16 aprile 2018. La proposta dovrebbe essere adottata in estate dalla Commissione previa consultazione degli Stati membri.

https://ec.europa.eu/info/news/european-commission-proposes-increase-national-cap-agricultural-state-aid_en (Comunicato CE)

https://ec.europa.eu/agriculture/stateaid/legislation/draft-consultation-deminimis_en

ORIGINE IN ETICHETTA, DISCUSSIONE IN EUROPA AD APRILE

Potrebbe cominciare non prima di aprile la discussione a livello UE sul regolamento di esecuzione sull'indicazione dell'origine dell'ingrediente primario degli alimenti. Il 1° febbraio si è chiusa infatti la fase di consultazione pubblica, che ha raccolto oltre 140 contributi; ora la Commissione *"analizzerà e prenderà in considerazione le risposte"*, spiega un portavoce dell'esecutivo comunitario, che aggiunge: *"La bozza finale sarà presentata al Comitato permanente per le piante, gli animali, l'alimentazione e i mangimi, sezione Diritto alimentare generale, per la discussione e la votazione"*. Secondo il programma 2018, e a meno di cambiamenti d'agenda, la prima riunione del Comitato è fissata per il 16 aprile e la seconda per l'11 giugno.

LA COMMISSIONE ANNUNCIA UNA CAMPAGNA DI TEST ALIMENTARI PER UNA VERIFICA SULLA "DUPLICE QUALITÀ"

La questione della doppia qualità dei prodotti alimentari è una questione che la Commissione prende molto sul serio. Il Presidente Jean-Claude Juncker aveva dichiarato in occasione del discorso sullo Stato dell'Unione: *"Non accetterò che in alcune parti d'Europa le persone vendano cibo di qualità inferiore rispetto ad altri paesi, nonostante la confezione e il marchio siano identici. Dobbiamo dotare le autorità nazionali di poteri più forti per eliminare qualsiasi pratica illegale ovunque esistano"*. Il Commissario per la giustizia e la tutela dei consumatori Vera Jourová ha annunciato il 2 febbraio a Praga che la metodologia di test comune, sviluppata dal Centro di ricerca congiunto della Commissione europea (European Commission's Joint-Research Centre), con il supporto di almeno 16 Stati membri e parti interessate, sarà pronta ad aprile. Ciò consentirebbe alle autorità degli Stati membri di avviare una campagna di test coordinata a maggio. Le prove comporteranno la composizione di un paniere comune di prodotti commercializzati nella maggior parte degli Stati membri e comprenderanno test chimici e sensoriali. L'obiettivo è presentare i primi risultati entro la fine del 2018.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

L'EUROPARLAMENTO CREA UNA COMMISSIONE SPECIALE SUI PESTICIDI

Come anticipato nel precedente numero del Bollettino Federdoc, il Parlamento europeo ha formalmente deciso di istituire una commissione speciale incaricata di esaminare la procedura di autorizzazione dell'UE per i pesticidi. A tal proposito, nei giorni scorsi, l'Assemblea Parlamentare europea ha adottato il relativo mandato e ha nominato i membri della suddetta commissione: sono tre gli eurodeputati italiani designati, Herbert Dorfmann (PPE), Simona Bonafè (S&D) e Piernicola Pedicini (EFDD). La commissione, che avrà una vita di 9 mesi, dovrà esaminare le possibili défaillances nei metodi di valutazione ed autorizzazione scientifica, il ruolo della CE nel rinnovo dell'autorizzazione del glifosato e l'esistenza o meno di possibili conflitti di interesse nella procedura di approvazione. I 30 membri della nuova commissione dovranno inoltre valutare il ruolo delle agenzia europee, tra cui l'EFSA di Parma, e indicare se queste ultime dispongono di risorse umane e finanziarie adeguate per poter realizzare i loro compiti.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20180202IPR97034/pesticidi-una-commissione-speciale-sulla-procedura-di-autorizzazione (Comunicato stampa PE)

http://www.europarl.europa.eu/resources/library/media/20180208RES97428/20180208RES97428.pdf (Lista membri commissione)

CRESCE IL FONDO UE ITALIA PER LO SVILUPPO RURALE 2014-2020

La Commissione europea ha corretto in positivo le risorse europee per il sostegno dello sviluppo rurale nel periodo 2014-2020. In particolare, la decisione di Bruxelles entrata in vigore nei giorni scorsi, prevede che l'ammontare totale per l'Italia per tutto il periodo salga da 10,429 a 10,444 miliardi di euro. Secondo il regolamento dell'Esecutivo UE, la modifica è conseguente alla decisione di Francia, Lituania e Olanda di rendere disponibili per il 2018 e 2019 una ''percentuale dei loro massimali nazionali annui dei pagamenti diretti a titolo di sostegno supplementare per le misure previste dai programmi di sviluppo rurale''. Per l'Italia i fondi vengono così ripartiti: 2014 (0); 2015 (223,48 mln); 2016 (231,599 mln); 2017 (493,380 mln); 2018 (495,483 mln); 2019 (498,573 mln); 2020 (501,763 mln). Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione.

MISSIONE DEL COMMISSARIO HOGAN IN CINA A MAGGIO 2018

In previsione della prossima trasferta in Cina del Commissario Hogan, a maggio 2018, sul sito della Commissione è apparso il programma di massima delle attività in cui verrà coinvolta la delegazione d'affari che prenderà parte alla missione. Il palinsesto di iniziative includerà seminari, riunioni di lavoro, visite sul campo e la visita al SIAL China al fine di fornire ai partecipanti informazioni mirate sul mercato della Cina e sulle preferenze dei consumatori. In quest'ultima occasione, è prevista anche una conferenza dedicata all'accordo sulle IG e all'aspetto politico collegato con il Business Forum (studi di casi concreti presentati da una selezione di delegati), alla presenza di un ampio pubblico di stakeholder e autorità locali.

https://ec.europa.eu/info/events/high-level-mission-china-2018-may-14_en

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/hlm-china-programme-may-2018.pdf (Programma provvisorio della missione in Cina)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

BEVANDE SPIRITOSE: MODIFICHE ALLE DENOMINAZIONI DI VENDITA DI ALCUNE ACQUEVITI DI FRUTTA

Sulla GUUE del 6 febbraio scorso è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2018/175 della Commissione, del 2 febbraio 2018, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle Indicazioni Geografiche delle bevande spiritose. Nello specifico, sono state apportate modifiche/integrazioni alle denominazioni di vendita utilizzate per talune tipologie di acqueviti di frutta.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.032.01.0048.01.ITA&toc=OJ:L:2018:032:TOC

ACQUISTI ONLINE: IL PE APPROVA LO "STOP" AGLI OSTACOLI SUGLI ACQUISTI TRANSFRONTALIERI

Gli eurodeputati hanno votato martedì 6 febbraio il regolamento che pone fine ai blocchi geografici per gli acquisti online. Grazie alle nuove regole i negozi online in tutta l'UE devono dare accesso a beni e servizi in vendita a tutti i consumatori UE indipendentemente da dove si trovino nell'Unione.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20180202IPR97022/acquisti-online-stop-agli-ostacoli-sugli-acquisti-transfrontalieri

A tale voto, ha fatto seguito l'adozione del provvedimento da parte del Consiglio UE, avvenuta in data 27 febbraio, e la successiva pubblicazione sulla GUUE del relativo regolamento europeo.

http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/02/27/geo-blocking-council-adopts-regulation-to-remove-barriers-to-e-commerce/

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.LI.2018.060.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:060I:TOC (Reg. (UE) 2018/302)

LA COMMISSIONE RAFFORZA LA RISPOSTA DELL'UE AI CONTENUTI ILLEGALI ONLINE

Nella sua comunicazione del settembre 2017 sulla lotta ai contenuti illeciti online, la Commissione europea si era impegnata a monitorare i progressi compiuti nella lotta a tali contenuti e a valutare l'eventuale necessità di misure supplementari per garantire rapidità e proattività nella rilevazione e nella rimozione degli stessi, comprese eventuali misure legislative volte a integrare il quadro normativo esistente. Facendo seguito a tale comunicazione, la Commissione raccomanda agli Stati membri e alle imprese di adottare una serie di misure operative, accompagnate dalle garanzie necessarie, al fine di intensificare ulteriormente le attività in questo ambito, prima che decida di adottare proposte legislative al riguardo. Tali raccomandazioni si applicano a tutte le forme di contenuti illegali, comprese quelle relative a frodi e truffe commerciali (in contrasto con la direttiva sulle pratiche commerciali sleali e con quella sui diritti del consumatore). In pratica, ciò che è considerato illegale offline lo è anche online.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-1169_it.htm

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL MONDO BIO SOTTO LA LENTE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

La Corte dei Conti europea è impegnata a realizzare un dossier in cui verrà esaminato il sistema di controllo che regola la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'importazione di prodotti biologici. L'intento è di appurare se i consumatori possano nutrire oggi maggiore fiducia nel fatto che i prodotti siano effettivamente biologici rispetto a quanto non avvenisse nel 2012, anno in cui la Corte ha eseguito l'ultimo audit di questo settore. Il documento, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2019, rientrerà in una serie di report della Corte su vari aspetti della catena alimentare, tra i quali lo spreco di alimenti (relazione pubblicata nel gennaio 2017), il benessere degli animali (in corso) e la sicurezza alimentare (in corso).

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/INBP_ORGANIC_FOOD/INBP_ORGANIC_FOOD_IT.pdf

CORTE DEI CONTI UE: COORDINARE PSR E INTERVENTI SU RINNOVABILI

L'UE dovrebbe fare di più per sfruttare le sinergie tra le proprie politiche in materia di fonti di energia rinnovabili e in materia di sviluppo rurale. È la raccomandazione principale che emerge dalla relazione "Energia da fonti rinnovabili per uno sviluppo rurale sostenibile", pubblicata in questi giorni dalla Corte dei Conti UE. Sulla base di un audit svolto in Bulgaria, Francia (Basse-Normandie), Italia (Toscana), Lituania ed Austria, la Corte rileva che Commissione e Stati membri dovrebbero tener conto dei bisogni delle zone rurali nel definire una politica in materia di energie rinnovabili e che la Commissione dovrebbe chiedere ai Paesi membri, già dal 2019, di fornire informazioni più precise sui risultati dei progetti PSR sulle energie rinnovabili.

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/INSR18_05/INSR_Renewable_Energy_IT.pdf

IL CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO RURALE DELLA PAC FUORI DALL'EUROPA

In una recente nota, la Commissione ripercorre l'evoluzione della politica agricola comune, dagli albori del suo indirizzamento pressoché esclusivo a supporto dei produttori europei nel dopoguerra, fino all'assetto attuale e a quello progettato per il prossimo futuro, dal quale emerge un significativo impegno anche al di fuori dell'Unione, a sostegno dello sviluppo rurale delle economie emergenti.

https://ec.europa.eu/info/news/future-cap-building-sustainable-future-europe-and-beyond-2018-feb-28_en

IL COMMISSARIO AL COMMERCIO MALMSTRÖM PRESENTA UN PIANO IN 15 PUNTI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I CAPITOLI SUL COMMERCIO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'UE

In occasione del Consiglio "Affari esteri" del 27 febbraio scorso a Sofia, il Commissario al commercio dell'Unione ha presentato il feedback dei contributi raccolti, grazie al confronto con i Paesi membri, il Parlamento europeo e la società civile, e la via da seguire per migliorare i capitoli su commercio e sviluppo sostenibile dell'UE. Il documento rappresenta il culmine di un fruttuoso dibattito di otto mesi all'interno delle istituzioni dell'UE, con un'ampia gamma di parti interessate, e fornirà una tabella di marcia per i futuri lavori in tale ambito. La Commissione ha individuato 15 punti d'azione sui quali è emerso un consenso. Tra questi 15 punti: garantire che i Paesi rispettino gli impegni assunti con maggiore impegno; facilitare il ruolo di monitoraggio da parte della società civile; mettere a disposizione risorse dell'UE per sostenere l'attuazione di capitoli sullo sviluppo sostenibile negli accordi commerciali. Oltre a questo annuncio, il Commissario ha colto l'occasione per aggiornare gli Stati membri su: conferenza ministeriale dell'OMC a Buenos Aires nel dicembre 2017; stato di avanzamento dei vari negoziati commerciali, compresi quelli con il Messico e il Mercosur; progressi sul tema del Multilateral Investment Court e proposta sul monitoraggio degli investimenti.

http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1803

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ALLA COMMISSIONE BILANCIO DEL PE E AL MEETING INFORMALE DEI CAPI DI STATO SI DISCUTE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO UE POST-2020

Gli eurodeputati della Commissione Bilancio al Parlamento europeo hanno definito, nella riunione del 22 febbraio, la loro posizione per negoziare il prossimo bilancio UE a lungo termine, che dovrebbe finanziare nuove priorità e compensare eventuali carenze dopo l'uscita del Regno Unito. A tal proposito, la Commissione ha adottato due relazioni che indagano le spese e le entrate del prossimo quadro finanziario pluriennale (MFF), applicabili dal 2021. Per ciò che riguarda in particolare taluni aspetti legati alle spese, gli eurodeputati vogliono che il bilancio dell'UE rifletta un progetto politico e una strategia a lungo termine per un'Europa più forte e più sostenibile. Esigono che l'attuale prelievo per le spese dell'UE sia aumentato all'1,3% del PIL europeo, al fine di poter continuare a sostenere i settori politici esistenti, come le politiche di coesione e l'agricoltura, nonché fornire finanziamenti sufficienti per affrontare nuove sfide come sicurezza, difesa o migrazione.

http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20180222IPR98410/post-2020-eu-budget-reform-must-match-eu-s-future-ambitions

Parallelamente, nei giorni a seguire, anche il Consiglio europeo informale dei 27 Capi di Stato o di Governo ha discusso delle priorità del budget pluriennale post-2020. In tale contesto, alcuni leader hanno sottolineato l'importanza di una continuità di sostegno, tra l'altro, alla PAC, sebbene sia chiaro che le suddette priorità dipendono dall'effettiva consistenza delle disponibilità di bilancio, tenuto conto dello scenario Brexit (il Presidente del Consiglio Tusk ha informato i leader sul progetto di orientamenti per le future relazioni UE-Regno Unito che intende presentare al vertice di marzo). Nonostante le fisiologiche differenze, i leader si sono detti pronti a lavorare alla modernizzazione del bilancio dell'UE e delle sue politiche. E molti hanno dato la propria disponibilità a contribuire maggiormente al budget post-2020. Tra gli altri, il Presidente della CE Juncker, ha ricordato che un taglio del budget europeo dall'attuale 1,13% del PIL dell'UE27 all'1% corrisponderebbe ad una riduzione del 15% delle risorse destinate alle politiche di coesione e agricole, ovvero ad un taglio del 45% su altre politiche.

http://www.consilium.europa.eu/it/meetings/european-council/2018/02/23/ (Resoconto sui principali risultati del meeting informale)

https://ec.europa.eu/commission/news/president-juncker-informal-eu-leaders-meeting-2018-feb-24_en (Comunicato Commissione UE)

WSTA AUSPICA UN ACCORDO COMMERCIALE TRA UE E UK PER IL POST-BREXIT E NUOVE INTESE CON AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA

Wine and Spirit Trade Association, organizzazione che rappresenta oltre 300 aziende inglesi del settore vitivinicolo e delle bevande spiritose, ha incontrato il 6 febbraio una delegazione negoziale della Commissione europea impegnata nelle trattative sulla Brexit, nel tentativo di portare avanti il confronto sui futuri negoziati commerciali tra Unione e Regno Unito. In tale occasione, l'Associazione ha ribadito l'importanza di un accordo che consenta ad entrambe le Parti di continuare a fare affari dopo Brexit e di garantire che i consumatori nel Regno Unito e nell'UE possano continuare a godere di tutta la gamma di prodotti wine&spirits.

http://www.wsta.co.uk/press/897-european-wine-and-spirit-trade-unite-to-go-head-to-head-with-barnier-s-brexit-taskforce

Sempre nei giorni scorsi, WSTA ha altresì richiamato l'attenzione dell'International Trade Committee, commissione parlamentare del Regno Unito che si occupa del commercio estero, sulla necessità e l'urgenza di stipulare nuovi accordi commerciali bilaterali con Australia e Nuova Zelanda, così da consentire l'incremento del commercio con questi Paesi dopo l'uscita dall'EU.

http://www.wsta.co.uk/press/896-wine-and-spirit-industry-sets-out-why-government-must-make-free-trade-with-australia-and-new-zealand-a-priority

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL MINISTRO DELLA SANITÀ FRANCESE EQUIPARA IL VINO AGLI ALTRI ALCOLICI

"Scientificamente, il vino è un alcolico come un altro. Si lascia pensare alla popolazione francese che il vino abbia benefici che altri alcolici non hanno, ma è falso". E ancora: "l'industria vinicola oggi suggerisce che il vino sia diverso dagli altri spiriti. In termini di salute pubblica, è esattamente la stessa cosa bere vino, birra, vodka o whisky, non c'è differenza!". Queste le parole della Ministra della Sanità francese Agnès Buzyn, ospite sul canale televisivo France 2 ad una trasmissione chiamata "L'alcol, un tabù francese", accolte tutt'altro che positivamente dai produttori vitivinicoli di una realtà come la Francia, patria di produzione e cultura enoica.

INAO SBLOCCA L'INTEGRAZIONE DI MISURE AGROAMBIENTALI NEI DISCIPLINARI

Il 15 febbraio scorso, il comitato nazionale dei vini DOC dell'Istituto Nazionale dell'Origine e della Qualità (INAO-Institut National de l'Origine et de la Qualité) ha convalidato i metodi di integrazione delle misure agroambientali nei disciplinari di produzione. In particolare, in termini di redazione e di piano di controllo. "Questo adattamento amministrativo ha richiesto molto tempo, ma si spera che i disciplinari, comprendenti le misure agroambientali, saranno operativi per l'annata 2019", ha osservato Bernard Farges, Presidente della Confédération Nationale des Vins et Spiritueux AOC (CNAOC) et del Syndicat Viticole des Bordeaux et Bordeaux Supérieur (nonché Presidente di EFOW), Organismo di Difesa e di Gestione (ODG) che ha deliberato nel 2017 l'integrazione di cinque misure agroambientali. Il dibattito rimane aperto relativamente ai requisiti di certificazione ambientale.

https://www.vitisphere.com/actualite-87002-LINAO-debloque-lintegration-des-mesures-agroecologiques.htm

AUSTRALIA: NUOVI INVESTIMENTI NEL SETTORE VINO

Wine Australia, organizzazione che supporta gli investimenti in ricerca e sviluppo nel comparto vitivinicolo, stimolando la crescita e proteggendo la reputazione del vino australiano sul mercato domestico e all'estero, ha firmato di recente con Sardi (South Australian Research and Development Institute) un accordo per un investimento comune di 11,1 milioni di AUD (circa 7 milioni di euro) per finanziare un programma di sostegno alla redditività del settore vitivinicolo australiano (su prevenzione e lotta alle malattie della vite e pratiche di irrigazione). Parallelamente, ha altresì siglato un'intesa con Turism Australia, partecipando con 1,5 milioni di AUD a una campagna milionaria (36 milioni di AUD) di promozione negli Stati Uniti del turismo in Australia, che rientra nel più ampio programma di promozione all'estero del vino australiano Export and Regional Wine Support Package (ERWSP), finanziato con una dotazione al settore di 50 milioni di AUD da parte del Governo australiano.

https://www.wineaustralia.com/news/media-releases/$11-1m-to-support-australian-vineyards

https://www.wineaustralia.com/news/media-releases/new-australian-tourism-campaign

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

SWA OTTIENE LA PROTEZIONE COME IG PER LO SCOTCH WHISKY IN NUOVA ZELANDA

La bevanda nazionale scozzese si è assicurata una maggiore protezione legale in Nuova Zelanda, dopo che la richiesta della Scotch Whiskey Association di registrare "Scotch Whisky" come Indicazione Geografica ha avuto successo. "Scotch Whisky" è la prima IG straniera ad essere registrata dall'Ufficio per la Proprietà Intellettuale della Nuova Zelanda. Lo schema IG della Nuova Zelanda è progettato per offrire una maggiore protezione legale ai vini e alle bevande nazionali e internazionali e proteggere i consumatori dai falsi.

http://www.scotch-whisky.org.uk/news-publications/news/swa-secures-gi-protection-for-scotch-whisky-in-new-zealand/#.WpbEK2hIwpE.linkedin

STUDIO UE, DOP E IGP TRAINO PER ESPORTAZIONE PRODOTTI AGROALIMENTARI

I prodotti a Indicazione Geografica (DOP e IGP) fanno da "traino" alle esportazioni di prodotti agroalimentari dello stesso tipo, anche senza marchio di qualità, con un impatto benefico sui Paesi che li esportano sia a livello UE che fuori dall'Unione. Sono le conclusioni di un rapporto di ricerca dal titolo "Gli effetti sul commercio della politica Ue sulle Indicazioni Geografiche". Il report è stato preparato da un gruppo di studiosi di varie università europee, con il supporto di altri partner, per il progetto Strength2Food, che promuove la ricerca sui marchi di qualità europei. I dati dimostrano che "in tutti i settori in cui esporta Indicazioni Geografiche, l'UE esporta di più, mentre le importazioni sono mediamente inferiori", spiega Alessandro Olper, docente di economia agraria all'Università di Milano, tra gli autori del rapporto, in una dichiarazione riportata dall'agenzia Ansa. "Lo studio conferma - conclude Olper - che più qualità porta al successo delle esportazioni, e questo avviene non solo nell'agroalimentare ma in tutti i settori".

https://www.strength2food.eu/wp-content/uploads/2018/02/D4.5_Trade-Effects-of-the-EU-Geographical-Indications-Food-Policy.pdf

LA RIPARTIZIONE DEI VITIGNI NEL MONDO: PUBBLICATO IL NUOVO STUDIO DELL'OIV

L'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV) ha presentato, nei giorni scorsi, un nuovo approfondimento tematico sui vitigni. Il vigneto mondiale, composto da più di 10000 vitigni differenti, è stato soggetto a notevoli cambiamenti nel corso degli ultimi 15 anni. Il report propone una panoramica sulla distribuzione dei vitigni a livello mondiale e ne esamina i relativi trend. Le varietà prese in considerazione (che spaziano dall'uva da vino all'uva da tavola, passa o destinata ad altro utilizzo) coprono circa il 75% della superficie vitata globale. L'analisi è basata sui dati disponibili in 44 paesi a partire dal 2000, e si focalizza in particolare sui 10 principali vitigni dei paesi la cui superficie vitata è di almeno 65000 ettari.

http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/la-ripartizione-dei-vitigni-nel-mondo-pubblicato-il-nuovo-studio-delloiv

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

UE: EXPORT AGROALIMENTARE 2017, BENE VINO E ALCOLICI

Nel 2017 il valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE ha raggiunto 137,9 miliardi di euro, il 5,1% in più rispetto al 2016. È quanto emerge dal report della Commissione europea, con dati riferiti al dicembre dell'anno scorso. I prodotti europei guadagnano praticamente in tutti i principali mercati di esportazione: Russia (+16%), Usa (+ 6%), Giappone (+ 11%), Cina (+5%), Hong Kong (+10%) e Corea del Sud (+13%). Risultati che si spiegano soprattutto con la performance del vino, degli alimenti per animali domestici, degli alcolici e dei liquori. Aumentano le importazioni agroalimentari, ma a un ritmo più lento delle esportazioni, con la bilancia commerciale che ha un avanzo delle esportazioni di 20,5 miliardi di euro.

https://ec.europa.eu/info/news/another-record-year-for-eu-agri-food-exports_en (News)

https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/trade-analysis/monitoring-agri-food-trade/2017-december_en.pdf (Report)

VINEXPO-IWSR: NEL 2021 IL MERCATO MONDIALE DEL VINO A 224,5 MILIARDI DI DOLLARI, GRAZIE A USA E CINA

Tra il 2011 ed il 2021 il valore del mercato mondiale del vino crescerà del 40%, arrivando ad un volume di vendite di 2,66 miliardi di casse (pari a 31,92 miliardi di bottiglie), per un valore di 224,5 miliardi di dollari, grazie alle performance delle due principali economie, quelle di Stati Uniti e Cina, la cui crescita congiunta compenserà il declino dei consumi dei Paesi della Vecchia Europa. Ecco le previsioni di Vinexpo e IWSR-International Wine & Spirits Research. Nei prossimi cinque anni, dunque, la Cina diventerà il secondo mercato mondiale del vino, dietro agli Stati Uniti che continueranno a crescere in primo luogo grazie alle performance degli spumanti (con il Prosecco in evidenza). In linea con la tendenza a "bere meno ma meglio", il consumo di vino fermo sarà spinto dalle etichette premium.

https://www.theiwsr.com/iwsr_vinexpo_report.html

I TREND DEL VINO PER IL 2018 PROPOSTI DA EUROMONITOR

Dal ruolo della Cina sul mercato mondiale del vino alla "fine" della premiumisation in Usa, dal successo del vino in lattina alla riscossa del vino sfuso, dall'intreccio con il mondo della birra e degli spirits ai vini naturali pronti a diventare mainstream, fino al declino dello Champagne in favore di Prosecco e Cava. Sono i sette trend che guideranno il consumo globale di vino nel 2018, individuati dall'agenzia leader delle ricerche di marketing Euromonitor, raccontati dal portale The Drinks Business.

https://www.thedrinksbusiness.com/2018/02/here-are-seven-consumer-wine-trends-to-watch-in-2018/

http://www.euromonitor.com/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

STATO DELL'INDUSTRIA DEL VINO SECONDO SVB: RALLENTA IN PROSPETTIVA LA CRESCITA DEL MERCATO ENOICO USA

Dopo un periodo ultraventennale di crescita ininterrotta dell'intero settore vitivinicolo negli Stati Uniti d'America - durante il quale la quota di mercato dell'import sul totale, ad esempio, è passata dal meno del 15% del 1990 al 35% nel 2011 - tutti i soggetti in gioco nella filiera, domestici o esteri che siano, devono prepararsi a un cambiamento non da poco: complice una rotazione generazionale sempre più pronunciata (con gli "entranti" Millennials attenti al prezzo, date le limitate possibilità economiche), le vendite in volume cresceranno a ritmi blandi (+1% nel 2018), e nonostante la "premiumizzazione" ancora in atto, le vendite complessive non saliranno oltre i 2-4 punti percentuali, mentre nel settore premium le previsioni di crescita si sono quasi dimezzate, dal 10-14% previsto nel 2017 a un ben più modesto +4-8%. Sono solo alcuni dei punti chiave contenuti nel report "State of the Wine Industry 2018" di Silicon Valley Bank, che delinea un quadro nel quale il cambiamento non lascerà indenne nessun segmento del mercato estero più importante per il vino italiano.

https://www.svb.com/uploadedFiles/Content/Trends_and_Insights/Reports/Wine_Report/SVB-2018-wine-report.pdf

CRESCITA STABILE DEL MERCATO VINICOLO USA NELL'ANALISI DELLA MW STATUNITENSE LIZ THACH

È un'analisi ragguardevole quella effettuata dalla Master of Wine statunitense Liz Thach, comparando più fonti tra le quali "Wines and Vines" e i dati di mercato registrati da Nielsen. Secondo l'analisi di Thach, il tasso di crescita del primo mercato enoico al mondo si attesterà sul 2% in valore nel 2018, in linea con il trend delineato dall'ultimo quarto di secolo. In particolare evidenza le eccellenti performance delle vendite dirette e on-line, la crescita nel gradimento per vini rosé e spumanti, lo spazio a nuovi packaging e a nuove occasioni di consumo nelle abitudini degli americani.

https://lizthachmw.com/2018/01/31/overview-of-the-us-wine-industry-in-2018-stable-growth-forecasted-based-on-2017-stats/

NUMERI RIMARCHEVOLI PER LE VENDITE DI VINO DA TAVOLA NEGLI USA

Nel periodo compreso tra il gennaio 2017 e quello appena trascorso i venti marchi più importanti per il vino da tavola negli Stati Uniti hanno raccolto sull'off-premise 4,073 miliardi di dollari, i primi dieci 2,755 e i primi tre 1,388 miliardi, con un prezzo medio aggregato di 6,88 dollari a bottiglia. In aggiunta, nonostante la "premiumizzazione" che continua a farsi sentire complessivamente nel mercato, l'analisi dei prezzi medi rivela che solo due sono sopra i dieci dollari, e ben undici veleggiano ampiamente sotto i sei, inclusi quelli dei primi tre brand per volumi venduti. I dati IRI, analizzati da "Wines and Vines", dipingono inoltre un quadro nel quale questo settore del primo mercato del mondo in valore è fortemente consolidato, con i primi venti top brand in mano a poche grandi aziende. Secondo la società di analisi di mercato "Bw166", inoltre, le vendite di vino statunitense sono cresciute del 3% a gennaio, a 2,8 miliardi di dollari, consolidando il +2% messo a segno negli ultimi 12 mesi (42 miliardi di dollari) e spingendo sul medesimo tasso di crescita anche l'off-premise, a 8,9 miliardi.

https://www.winesandvines.com/template.cfm?section=widcE&widcDomain=siriE&widcYYYYMM=201801(Vendite off-premise gennaio 2018)

https://www.winesandvines.com/template.cfm?section=widcE&widcDomain=usWineSalesE&widcYYYYMM=201801 (Vendite totali in Usa)

USA: CANALE DTC CRESCIUTO DEL 15% NEL 2017

È stato pubblicato l'annuale rapporto sulle vendite Direct-to-Consumer (Dtc) statunitensi, frutto della collaborazione tra "Sovos" e "Wines E Vines". Il mercato statunitense Dtc ha raggiunto nel 2017 il valore di 2,69 miliardi di dollari, corrispondente a una crescita del 15,5%. Attraverso questo canale sono uscite dalle cantine statunitensi ben 5,78 milioni di casse da nove litri (+15,3% vs 2016) vendute a un prezzo medio di 38,75 dollari. Due terzi di tutte le spedizioni sono inerenti al vino venduto a meno di 40 dollari a bottiglia ma al contempo la fascia di prezzo tra i 40 e i 99 dollari per bottiglia ha visto un incremento delle vendite del 17% sull'anno precedente. Grazie soprattutto all'enoturismo, marzo, ottobre e novembre sono stati i mesi più importanti per questo commercio, ricalcando una dinamica registrata per il quinto anno di fila. La contea di Napa è il maggior player di questo canale, e vale almeno la metà di tutte le spedizioni DtC in valore.

https://www.shipcompliant.com/dtcreport18/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

NEL 2017 VENDITE ONLINE DI ALCOLICI IN USA PER 1,7 MILIARDI DI DOLLARI

Come riportato da Vinex, piattaforma web di scambi commerciali, secondo analisi Rabobank, il mercato online delle bevande alcoliche negli Stati Uniti ha raggiunto nel 2017 il valore di 1,7 miliardi di dollari, facendo registrare una crescita anno su anno nettamente superiore a quella registrata per le vendite al dettaglio nei negozi e supermercati. Negli ultimi cinque anni, ad esempio, le vendite di vino negli shop online dei produttori si sono quadruplicate, mentre per il mercato al dettaglio tradizionale è stata registrata una crescita delle vendite CARG dell'1,44%.

IL FUTURO NEL CONSUMO DI VINO USA È DEI MILLENNIALS. NELL'ATTESA, GEN X E BABY BOOMERS GUIDANO GLI ACQUISTI NELLA FASCIA ALTA

Oggetto di indagine da anni, i Millennials, dicono tutte le ricerche, guideranno il mercato del futuro, e probabilmente spenderanno in bottiglie e brindisi più soldi delle generazioni precedenti. Ma, per ora, anche per evidenti motivi legati al reddito, il mercato del vino, soprattutto nella fascia più alta, è legato ai Baby Boomers, e ancor di più alla Gen X. Almeno negli Stati Uniti, mercato n. 1 del vino mondiale. La notizia è tuttavia fondamentale anche per l'Italia che negli States realizza quasi il 25% dei suoi 6 miliardi di euro di export complessivo nel 2017. A dirlo una ricerca della piattaforma e-commerce Wine Access, che ha sondato 1.800 consumatori di vino in Usa di ogni età. Il quadro che emerge è quello di un mercato, in generale in crescita, in cui in media i consumatori della Gen X (i nati tra il 1960 ed il 1980), sono quelli che spendono di più per il vino, 5.717 dollari all'anno, seguiti dai Baby Boomers con 4.900 dollari, e dai Millennials con 4.163 dollari. Sui Millennials, il dato che emerge è quello noto: meno fidelizzati e con meno preconcetti, sono la generazione più "avventurosa" e quella più aperta a sperimentare vini nuovi e da Paesi e territori che vanno oltre i grandi classici.

https://discover.wineaccess.com/through-the-grapevine-q1-2018/

LA GENERAZIONE Z PREFERIRÀ IL VINO ALLA BIRRA?

Secondo un recente report del comparto beverage di Berenberg Research, come riferito in una news presente sul portale UIV, la Z generation, quella dei nati tra il 1997 e il 2010, beve e – presumibilmente – berrà ancora meno birra di quanta ne bevono i Millennial, già additati come responsabili del calo dei consumi. Grazie a circa 6000 interviste tra consumatori statunitensi di età compresa tra i 16 e i 22 anni, i ricercatori di Berenberg hanno evidenziato che questi giovanissimi preferirebbero alla birra superalcolici come gin e vodka ed il vino (come dichiarato dal 65% degli intervistati). Il 64% degli intervistati prevede anche che nel futuro berrà bevande alcoliche meno frequentemente di quanto ne bevono oggi gli appartenenti alle generazioni precedenti. La generazione Z sembra inoltre essere più attenta della precedente alla salute e anche più sensibile al giudizio di genitori e amici.

IWFI: IL 2017 SI CONFERMA "ANNO PIATTO PER L'EXPORT ENOICO ITALIANO IN USA

I dati diffusi dall'Italian Wine & Food Institute di New York confermano che il 2017 è stato un anno piatto per il mondo del vino italiano negli Usa, almeno sul fronte dei vini fermi, registrando soltanto un nominale incremento dello 0,9% in quantità e dell'1,4% in valore, dovuto essenzialmente alla variazione del tasso di cambio dollaro-euro, restando di fatto sui valori raggiunti nel 2016. E non è un problema di "piattume" generale del mercato vinicolo, visto che mentre l'Italia dorme la Francia e l'Australia incrementano, e non di poco (+15,7% in quantità e +16,9% in valore per i transalpini; +23,9% in quantità e +2,8% in valore per gli australiani), le loro esportazioni verso il Nuovo Continente. L'Italia resta, comunque, ancora prima nella lista dei Paesi da cui gli Usa importano vini fermi. Decisamente meglio sono andate le esportazioni di spumanti dal Belpaese: +11,6% in quantità e +9,6% in valore è la crescita registrata in Usa sull'anno precedente. Con la Francia che consolida comunque la leadership sul fronte delle bollicine.

https://iwfinews.com/press-releases-2018/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

NEL SUD DEL MONDO È GIÀ TEMPO DI VENDEMMIA E SUI MERCATI I PREZZI DEGLI SFUSI SONO IN RISALITA

L'emisfero australe sta già registrando le prime vendemmie (Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Cile, Sudafrica), mentre sui mercati internazionali crescono un po' ovunque i prezzi del vino sfuso. Questo, in estrema sintesi, è lo scenario descritto dal "Global Market Report" di Ciatti Company, tra i più grandi broker di vino sfuso al mondo.

http://www.ciatti.com/sites/default/files/global_market_report_february_2018.pdf

CALIFORNIA: PRODUZIONE IN LIEVE CRESCITA MA PREZZO DELL'UVA IN SALITA

La scorsa vendemmia ha portato nelle cantine californiane oltre 4 milioni di tonnellate di uva da vino. Questa la quantità stimata nell'ultimo rapporto del California Department of Food and Agriculture, redatto in collaborazione con il National Agricultural Statistics Service dell'USDA. Il raccolto 2017 non è stato molto differente per quantità da quello precedente (+0,4% sul 2016), ma le perdite nelle varietà a bacca rossa hanno portato a un incremento medio del prezzo dell'1,5%, fino a 775$/tonnellata. La varietà più raccolta è ancora una volta lo Chardonnay, che vale il 14,5% di tutta l'uva vendemmiata.

https://www.nass.usda.gov/Statistics_by_State/California/Publications/Press_Releases/2018/2017stakeholderannouncement.pdf

CINA: CONSUMI DI SPUMANTI ANCORA CONTENUTI MA CON BUONE PROSPETTIVE DI CRESCITA

In Cina si stappa una bottiglia di spumante ogni 100 di vino fermo. Ma nel 2018, grazie ai consumi dei più giovani e ai prezzi più abbordabili, le cose inizieranno a cambiare. Questo, in estrema sintesi, lo scenario tracciato dal report "Sparkling Wine in the Chinese Market 2018", firmato da Wine Intelligence, in cui vengono individuati sette trend del mercato cinese delle bollicine.

http://www.wineintelligence.com/sparkling-wine-in-the-chinese-market-2018/

https://drive.google.com/file/d/1P917-C2mjfgGqoD2eoBFlHG_L6yKrJlo/view (Estratto del report)

IN SUDAFRICA LA PRODUZIONE VINICOLA TENDE A CALARE CON POSSIBILE BENEFICI PER LA QUALITÀ

Dai 220.000 ettolitri del 1992 ai 5,26 milioni del 2013: la parabola del Sudafrica enoico moderno è esemplificata da questi numeri, ovvero le quantità esportate negli anni del decollo del Paese come esponente di rilievo del "Nuovo Mondo" del vino. Dal 2013, però, la vitivinicoltura del Sudafrica si è avviata, almeno dal punto di vista dei volumi prodotti, verso una parabola discendente: lo scorso anno il Paese ha esportato poco meno di 4,5 milioni di ettolitri, a causa di una crescente ricerca della qualità (e della redditività, visto che ancora oggi solo il 14% dei 3.160 produttori del Paese l'ha raggiunta, e circa la metà opera in perdita) e di problemi sempre più evidenti di approvvigionamento idrico, che colpiscono più duramente proprio quei produttori che puntano sui volumi. Tuttavia, nel medio-lungo periodo, il calo produttivo potrebbe consentire un rinnovo delle colture che, puntando su sostenibilità e varietà resistenti, genererebbe benefici sotto il profilo qualitativo, del posizionamento di mercato per i vini ricavati e, conseguentemente, dei margini economici per gli operatori. Questo è quanto sostiene Siobhan Thompson, CEO di Wines of South Africa, in un'intervista alla testata inglese di informazione specializzata The Drinks Business.

https://www.thedrinksbusiness.com/2018/02/drought-forcing-cape-wine-industry-to-rightsize/

CILE: EXPORT VINICOLO 2017 IN CRESCITA CON PREZZI MEDI IN AUMENTO

L'Oficina de Estudios y Políticas Agrarias (Odepa), dipartimento del Ministerio de Agricultura del Cile, ha diffuso nuovi dati ufficiali sul mercato estero del vino cileno. Nel 2017 l'export vinicolo è cresciuto del 2% in volume sull'anno precedente, fino a totalizzare 9,67 milioni di ettolitri, e dell'8,2% in valore, chiudendo l'anno con un fatturato di 2,067 miliardi di dollari statunitensi. Il prezzo medio è cresciuto invece del 6%. L'export di vino a denominazione di origine ha altresì segnato un aumento del 5,8% in volume, fino a 4,7 milioni di ettolitri, e del 6,5% in valore (fatturato registrato di 1,52 miliardi di dollari). Si tratta di un risultato significativo, soprattutto se messo in relazione a quanto era avvenuto nel periodo precedente, quando le esportazioni erano cresciute bene in volume (+4,2%) ma erano rimaste pressoché ferme nel valore (+0,9%), disegnando uno scenario in cui il maggior protagonista era stato il calo del prezzo medio (-3,1%). La Cina si conferma primo Paese di destinazione del vino a denominazione cileno.

http://www.odepa.cl/boletin/boletin-del-vino-enero-de-2018/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ARGENTINA: CALA IL CONSUMO DI VINO PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO

Se è vero che secondo molti il vino non è del tutto assimilabile a qualsiasi altro prodotto di largo consumo, per tutta una serie di specificità, l'affacciarsi di una nuova denominazione su un mercato globale estremamente competitivo e affollato non è uno scherzo, e il solo essere qualcosa di nuovo, nella stragrande maggioranza dei casi, non basterà a garantirne il successo. A sostenerlo, dalle colonne di "Meininger's Wine Business Journal", è Robert Joseph, che analizza la nascita di nuove denominazioni alla luce del tasso di mortalità dei prodotti di largo consumo che ogni anno si affacciano sul mercato. Con cifre tutt'altro che confortanti, perché secondo le stime firmate da Linton, Matysiak Ł Wilkes Inc. – Iri, relative al mercato americano, tra il 72 e il 78% delle migliaia di nuovi prodotti lanciati ogni anno non sopravvivono alla prova del fuoco, e questo per quattro motivi principali: mancanza di beneficio percepito dal consumatore, mancanza di innovazione, marketing insufficiente o ricerche di mercato inadeguate.

https://www.kantarworldpanel.com/ar/Noticias/Cae-el-Consumo-de-Vinos-por-Tercer-Ao-Consecutivo

FRANCIA: 2017 ECCELLENTE PER L'EXPORT VINICOLO

Non solo l'Italia del vino può festeggiare i suoi record dell'export, che nel 2017 dovrebbe toccare i 6 miliardi di euro, in crescita del 7%. Anche la Francia ha di che brindare, dato che le esportazioni di vino d'Oltralpe, nell'anno appena concluso, sono cresciute del 9,6% sul 2016 in valore, toccando quota 8,6 miliardi di euro (di cui 2,8 miliardi grazie allo Champagne, con esportazioni in crescita del 7,4%), e del 6% in volume (144,5 milioni di casse da 9 litri). A dirlo i dati della Fédération des Exportateurs de Vins Ł Spiritueux de France, che riunisce 110.000 cantine, 870 cooperative e 1.050 grossisti che sviluppano un fatturato complessivo di 15 miliardi di euro, e muovono l'80% del vino francese esportato. Export che, aggiungendo gli "spirits" francesi, arriva alla cifra record di 12,9 miliardi di euro (+8,5%).

http://www.fevs.com/files/actu/81_210_2.pdf

SPEDIZIONI DI CHAMPAGNE NEL 2017: VOLUMI STABILI E NUOVO RECORD A VALORE

Secondo i dati del Comité Champagne, nel 2017 le spedizioni di Champagne hanno raggiunto i 307,3 milioni di bottiglie, pari al +0,4% rispetto al 2016. Il mercato francese è in ribasso del 2,5% con 153,7 milioni di bottiglie. Le esportazioni, in crescita del 3,5%, raggiungono la quota del mercato francese con 153,6 milioni di bottiglie. I driver di crescita si confermano fuori dall'Unione europea (in calo dell'1,3% con 76,6 milioni di bottiglie). I Paesi terzi infatti superano quest'area e fanno segnare un aumento di quasi il 9% toccando i 77 milioni di bottiglie.

https://www.champagne.fr/assets/files/communique_presse/Expeditions_2017/Communiqu%C3%A9%20Exp%C3%A9ditions%20Champagne%2012%2002%202018%20EN.pdf

DI QUI AL 2021 LA "PREMIUMIZZAZIONE" NASCENTE SI FARÀ SENTIRE ANCHE OLTREMANICA

Di qui al 2021 quello che oggi è il secondo mercato più importante del mondo per l'importazione di vino in volume dopo la Germania, il Regno Unito, vedrà nove dei dieci Paesi produttori attualmente più presenti perdere quote di mercato in volume, con la sola eccezione del Cile, ma ciò non sarà dovuto a un disamoramento dei sudditi di Sua Maestà per il nettare di Bacco, quanto piuttosto a un fenomeno di "premiumizzazione" che assomiglia molto a quello che sta avendo luogo negli Stati Uniti. Ad affermarlo, come riportato da "Decanter", è un'analisi congiunta Vinexpo - IWSR, secondo la quale da qui al 2021 nove dei dieci Paesi importatori nel Regno Unito vedranno la loro quota di mercato in volume calare di percentuali importanti: l'Australia lascerà sul campo l'1,8%, gli Stati Uniti il 3,4% e la Francia ben 4,3 punti percentuali, con l'Italia che subirà una contrazione in volume delle proprie importazioni di quasi sei punti (-5,8%).

http://www.decanter.com/wine-news/uk-wine-imports-top-countries-384745/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL REGNO UNITO SI CONFERMA UN MERCATO PROFICUO PER LE BOLLICINE

Le vendite al dettaglio di sparkling wine nell'off-trade del Regno Unito (negozi e supermercati) hanno totalizzato tra gennaio e dicembre 2017 un volume pari a 120 milioni di bottiglie, per un fatturato stimato in circa 850 milioni di sterline. Si tratta di un nuovo record, secondo The Wine and Spirit Trade Association (WSTA) che, il 15 febbraio scorso, ha rilasciato alcune anticipazioni sul suo nuovo report di mercato. Un incremento dunque non più a doppia cifra, come quello registrato negli anni precedenti, ma comunque solido, se è vero che il commercio al dettaglio di spumanti nel Regno Unito è cresciuto negli ultimi cinque anni dell'89% in volume e del 206% in valore.

http://www.wsta.co.uk/press/900-sparkling-wine-sales-continue-to-fizz-as-brits-break-another-sales-record

NEL REGNO UNITO PREVALE IL VINO ITALIANO. INFRANTO IL MONOPOLIO FRANCESE

Il Regno Unito, terra di solidi legami con la birra, sta imparando a bere il vino. E - a leggere i dati degli ultimi 5 anni - beve sempre più italiano, con un'autentica impennata delle bollicine di Prosecco e affini. Lo conferma un rapporto realizzato a cura dell'ICE e della sezione per la promozione del commercio dell'Ambasciata d'Italia a Londra, e illustrato dal Direttore della sede londinese dell'Italian Trade Agency, Roberto Luongo. La premessa, di ordine generale, sottolinea come il mercato britannico si consolidi come il terzo sbocco mondiale per il vino made in Italy (secondo in Europa) dopo Usa e Germania, con un valore annuo indicato per il 2017 a 763 milioni di euro. In termini quantitativi, la penisola ha superato tra i fornitori del Regno persino la Francia, in passato "semimonopolista", mentre Parigi conferma la "pole position" in valore. Un'ondata che - Brexit o non Brexit - può essere cavalcata ancora dai produttori, si rileva nel rapporto: puntando sia sui supermercati e sul consumo "di base", sia sulla ristorazione d'alta gamma e su una clientela emergente sempre più raffinata aperta a "nuovi vini e nuove combinazioni".

SPAGNA: AUMENTA L'EXPORT VINICOLO

Secondo dati diramati dall'Osservatorio Spagnolo del Mercato del Vino (OEMV), nel 2017 le esportazioni di vino spagnole hanno registrato un aumento del 7,6% in valore, a 2.847,2 milioni di euro, un dato record, e del 2,5% in volume, a 2.284,1 milioni di litri. Per quanto riguarda le esportazioni di vini confezionati, tutte le categorie di vini fermi crescono, così come i vini spumanti. Il Regno Unito è il principale cliente del vino confezionato spagnolo, sia in termini di volume che di valore, ma rimane stagnante. La Germania mantiene il secondo posto in termini di volume, ma perde valore in favore degli Stati Uniti.

http://www.oemv.es/esp/los-vinos-con-dop-y-los-espumosos-cierran-2017-con-cifras-record-tanto-en-volumen-como-en-valor-2134k.php

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL MERCATO DEL LUSSO NON CONOSCE CRISI ANCHE PER WINE&SPIRITS DI ALTA GAMMA

Il mercato del lusso non conosce crisi, e continuerà a crescere a livello globale. E vale anche per il vino e per il cibo. A dirlo l'edizione n. 16 del Bain Luxury Study, pubblicato da Bain & Company, una delle più importanti realtà di consulenza a livello mondiale, in collaborazione con Fondazione Altagamma. Dall'analisi emerge che oggi, nel complesso, il mercato del lusso vale sui 1.200 miliardi di euro, e ha registrato una crescita del 5% sul 2016. E se a farla da padrone è il segmento delle auto di lusso, sono cresciuti anche il segmento del vino e degli spirits che è arrivato a quota 70 miliardi di euro (+6%), e quello del cibo di lusso che ne vale 49 (+6%). Una crescita, in particolare, che per il cibo è guidata anche da app e servizi di consegna a domicilio che sempre più collaborano con i ristoranti di alto livello, mentre nel beverage a trainare più che il vino sono stati gli alcolici, soprattutto grazie al mercato di Cina, che è quello che, nel complesso, come c'era da aspettarsi, ha spinto di più la crescita del comparto. Performance positive tuttavia sono state registrate non solo in Asia, ma anche in Europa e in America. Un segmento, quello del lusso, che è destinato a crescere ancora, secondo lo studio, ad un tasso del +4-5% all'anno almeno fino al 2020, grazie alla progressiva crescita dei consumi di prodotti di alta gamma da parte dei Millennials, anche attraverso il canale on-line, sempre più importante.

http://www.bain.com/publications/articles/luxury-goods-worldwide-market-study-fall-winter-2017.aspx

IL SUCCESSO MONDIALE DEI VINI ROSATI

Più di 23,5 milioni di ettolitri nel 2015, un incremento della produzione del +17% in 13 anni, che semplicemente risponde ad un aumento del suo consumo, soprattutto per quello che concerne la Francia che in 10 anni è passata dal produrre poco più di 5,5 milioni a 7,3 milioni di ettolitri (Paese leader anche nei consumi). Il tutto a scapito del mercato dei rossi. Anche gli Stati Uniti (terzo produttore mondiale) ha incrementato la sua produzione (3,6 milioni di ettolitri), mentre quella di Italia e Spagna (secondo e quarto produttore di rosé) è diminuita: sensibilmente per la seconda (passata da poco più di 5 milioni a 4,7 milioni di ettolitri), drasticamente per la prima (da quasi 4 milioni a 2,2 milioni di ettolitri). Sono i numeri dei vini rosati presentati al Pink Rose Festival, di scena a Cannes dal 7 al 9 febbraio, da Brice Eymard, Direttore Generale del Conseil Interprofessionnel des Vins De Provence, nella Masterclass "Il posto dei rosati nel mondo e le tendenze economiche per i Vini di Provenza".

PRODUZIONE E CONSUMO MONDIALE DI BOLLICINE CRESCERANNO DEL 10% DA QUI AL 2022

La produzione ed i consumi di bollicine nel mondo non smettono di crescere, ed il trend ne avrà ancora per qualche anno, almeno secondo le previsioni di Michel Rémondat, Presidente di "Bulles Expo", il salone internazionale degli sparkling di Parigi, che prevede una crescita della produzione mondiale di spumanti del +10% da qui al 2022. In un intervista a "Vitisphere", Rémondat ritiene che "almeno il 50% dei vini spumanti attraverserà un confine prima di essere stappato nel 2020" mentre dal punto di vista dei consumi, la crescita dovrebbe seguire lo stesso identico trend della produzione, toccando i 24 milioni di ettolitri nel 2022 (il +10%, appunto). A parere dell'esperto, Prosecco e Cava continueranno a correre, aprendo i mercati a prodotti autentici di valore e d'immagine. Le tipologie protagoniste della crescita saranno rosé ed extra brut.

https://www.vitisphere.com/actualite-87017-La-production-des-effervescents-en-hausse-de-10-en-2022.htm

BIOLOGICO: ITALIA TRA I PAESI LEADER AL MONDO PER AUMENTO DELLE SUPERFICI

Con 0,3 mln di ettari a bio in più rispetto al 2015, l'Italia, insieme a Cina, Uruguay e India è il paese del mondo che nel 2016 ha fatto registrare il guadagno più sensibile delle superfici dedicate all'agricoltura biologica (+7,5 mln ettari a livello mondiale, cioè +15%). È quanto emerge dall'edizione 2018 del rapporto "Il mondo dell'agricoltura biologica", presentato nei giorni scorsi dall'istituto di ricerca FiBL alla BioFach di Norimberga, la più grande fiera del bio al mondo. I più forti consumatori al mondo di prodotti bio si trovano in Svizzera e Danimarca, con oltre 200 euro pro-capite. La Penisola resta al secondo posto in Europa dopo la Spagna per l'estensione delle aree a bio (1,8 mln ettari) ed è il terzo mercato UE per vendita al dettaglio (2,6 miliardi di euro). Dal 2015 al 2016 il mercato europeo del biologico è cresciuto dell'11% (12% nella sola UE), raggiungendo un valore di 33,5 miliardi di euro. I Paesi che trainano lo sviluppo sono Francia e Irlanda (+22%), con l'Italia che fa registrare un +14%.

https://shop.fibl.org/CHen/mwdownloads/download/link/id/1093/?ref=1

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

WINE INTELLIGENCE INDAGA IL "BOOM" DEI VINI NATURALI IN ITALIA

Non c'è, tra i Paesi produttori di vino, chi abbia abbracciato il movimento dei vini naturali con tanta convinzione come l'Italia. Tutto ciò che è organico, biodinamico, sostenibile e "naturale", come racconta un articolo di Wine Intelligence, vive un momento di enorme popolarità nel business enoico del Belpaese. Una tendenza, in realtà, iniziata con il cibo, ma che sta cambiando il volto del vino italiano, creando, in un mercato decisamente maturo, un nuovo spazio, in crescita costante, anche in ottica futura, all'interno di un mercato, al contrario, in contrazione.

http://www.wineintelligence.com/il-boom-dei-vini-naturali/

DALLA FRANCIA QUATTRO NUOVE VARIETÀ RESISTENTI

In una nota del 24 gennaio scorso, l'INRA (Institut National de la Recherche Agronomique) di Parigi ha annunciato l'avvenuta selezione di quattro nuove varietà naturalmente resistenti alla peronospora e all'oidio, inserite nel Catalogue officiel des variétés de vigne. La selezione è parte di un programma avviato nel 2000 con lo scopo di ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari in un'ottica di sostenibilità. Le nuove varietà, i cui nomi commerciali sono Artaban e Vidoc (a bacca rossa) e Floreal e Voltis (a bacca bianca), sono frutto d'incroci a partire da due genitori scelti da INRA e da due genitori provenienti dal Julius Kuhn Institut in Germania. Le varietà selezionate sono dotate di resistenza a muffa e oidio, e dovrebbero permettere un minor ricorso a trattamenti fungicidi complementari, per un risparmio compreso tra l'80% e il 90%.

http://presse.inra.fr/Communiques-de-presse/inscription-au-catalogue-quatre-varietes-pour-la-viticulture-durable

UNA RICERCA AUSTRALIANA EVIDENZIA ALCUNI BENEFICI LEGATI ALL'INERBIMENTO DEI VIGNETI

Una ricerca australiana dell'Università di Adelaide mette in evidenza l'importanza dell'inerbimento anche nel vigneto, coltura che viene generalmente gestita con lavorazioni o trattamenti erbicidi sottochioma, sulla fila, per evitare che le infestanti possano ridurre il serbatoio idrico e nutritivo per la vite. Secondo i ricercatori australiani, i problemi riscontrati con la resistenza sviluppata ai diserbanti, nonché le difficoltà registrate nell'infiltrazione d'acqua nel suolo, anche per i terreni sabbiosi, non deriverebbero dall'uso delle sostanze chimiche in sé e per sé, ma sarebbero causati dalla rimozione della vegetazione, e pertanto delle radici vive, tramite gli erbicidi. Tale assenza provoca una progressiva riduzione dei livelli di sostanza organica, con una conseguente riduzione della produttività dei vigneti nel lungo termine. I ricercatori hanno verificato che l'impatto negativo dell'inerbimento è stato trascurabile come, nel breve volgere della sperimentazione, il recupero del tenore in sostanza organica nei suoli poveri. I risultati economici, tuttavia, sono stati significativi, portando ad un incremento della produttività della vite con l'inerbimento, rispetto a quella gestita con erbicida, per 5.000 euro per ettaro nel 2016-2017, a fronte di un costo di semina di 300 euro per ettaro. La ricerca ora continuerà per analizzare l'impatto di queste diverse tecniche di gestione sulla qualità dei vini.

IL VINO AIUTA A SMALTIRE LE TOSSINE DEL CERVELLO

Bere un paio di bicchieri di vino al giorno, non solo riduce il rischio di malattie cardiovascolari e tumori, ma può anche aiutare a "ripulire la mente", aiutando il cervello a eliminare le tossine, comprese quelle associate alla malattia di Alzheimer. Un nuovo studio curato dalla statunitense University of Rochester Medical Center (URMC), pubblicato sulla rivista Scientific Reports, aiuta a spiegare quanto precedenti ricerche hanno dimostrato, ovvero che una moderata assunzione di alcol è associata a un minor rischio di declino cognitivo, mentre bere pesantemente lo aumenta.

https://www.urmc.rochester.edu/news/story/5268/in-wine-theres-health-low-levels-of-alcohol-good-for-the-brain.aspx

https://www.nature.com/articles/s41598-018-20424-y (Pubblicazione su "Scientific Reports")

GLI ANTIOSSIDANTI DEL VINO CONTRO IL RESTRINGIMENTO DELLE ARTERIE

Un team di ricercatori statunitensi sta mettendo a punto un prototipo di strumento medicale per la chirurgia vascolare, che fa di sostanze come resveratrolo e quercetina, due tra i composti antiossidanti presenti nel vino rosso, la sua ragion d'essere. Nello specifico, il team capitanato da Tammy Dugas, Professoressa di Scienze Biomedicali Comparate presso la Louisiana State University, sta mettendo a punto uno "stent" che rilascia le due sostanze durante un intervento di angioplastica, ovvero l'inserimento di un catetere all'interno di un vaso sanguigno per contrastarne il restringimento, spesso dovuto al formarsi di placche: si tratta, all'atto pratico, di quella piccola rete cilindrica che viene inserita a mo' di sostegno nel vaso dopo l'intervento, e che nella sua forma attuale può talvolta creare nuovi restringimenti. L'aggiunta di resveratrolo e quercetina, che verrebbero rilasciati gradualmente nell'area coinvolta, secondo Dugas aiuterebbe

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

maggiormente la ripresa del paziente, riducendo il rischio di infiammazioni e di formazione di nuove placche nel lungo periodo.

http://www.lsu.edu/mediacenter/news/2018/02/01vetmed_dugas_stents.php

EFFETTI DEI POLIFENOLI DEL VINO SULLA SALUTE DEL CAVO ORALE

Diversi vantaggi sono stati attribuiti ai polifenoli del vino rosso e ai ceppi probiotici nella promozione del metabolismo e della salute del colon. Al contrario, la conoscenza del loro ruolo nella gestione della salute orale è ancora scarsa. In uno studio condotto da ricercatori spagnoli, pubblicato sul Journal of Agricultural and Food Chemistry, è stata esplorata ed evidenziata la capacità antiadesiva di alcuni polifenoli del vino rosso ed estratti enologici contro i patogeni orali. I benefici per la salute orale sono apparsi ancor più efficaci se, a tali sostanze contenute nel vino, viene associato l'uso di un probiotico orale.

https://pubs.acs.org/doi/full/10.1021/acs.jafc.7b05466

PRODEXPO A MOSCA: PRODOTTI DOP, IGP E BIOLOGICI IN EVIDENZA

L'Agenzia ICE ha presenziato, con un Padiglione italiano, alla 25esima edizione della fiera PRODEXPO a Mosca, dal 5 al 9 febbraio scorso. 45 le aziende del settore agroalimentare e vinicolo con prodotti DOP, IGP e biologici partecipanti, espressioni delle diverse realtà regionali che compongono il nostro Paese, grazie ad un progetto realizzato di concerto con il Mipaaf per consentire alle eccellenze agroalimentari e vinicole italiane di approdare al mercato russo. Intenso il piano di comunicazione: un portale dedicato (www.italianmade.ru), realizzato con il contributo scientifico ed editoriale della Fondazione Qualivita, che contiene schede di oltre 160 prodotti italiani ad Indicazione Geografica del food Ɛ wine, con approfondimenti volti a spiegare i vantaggi delle certificazioni e le caratteristiche che distinguono i prodotti che ne sono dotate; presenza sui maggiori social network con target di oltre 7 milioni di consumatori; vasto programma di cooking-show e degustazioni guidate dei prodotti delle aziende partecipanti alla fiera, ad opera di cuochi italiani e sommelier di esperienza.

CINA: PROMOZIONE MADE ITALY CON MARCHI DOP, IGP E BIO

L'Italia ha avviato in Cina un piano di promozione di prodotti alimentari con i marchi DOP, IGP e Bio in ristoranti e supermercati, sotto la regia di ICE e Ministero delle politiche agricole, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia. In 13 ristoranti di cucina italiana di Pechino, che vantano il certificato dell'Italian Federation of Chefs (Ifc), sono stati resi disponibili fino al 4 febbraio menù dedicati creati con materie prime certificate e vanto del made in Italy, dal prosciutto al formaggio e alle olive, fino alla pasta al vino e all'aceto. Gli stessi prodotti sono stati resi disponibili fino al 18 febbraio nella catena di 10 supermercati Jenny Lou (più un altro a Guangzhou), specializzati nella commercializzazione di prodotti alimentari importati. Quanto al vino, nel 2017 l'export italiano verso la Cina è aumentato del 20% in valore. Secondo Amedeo Scarpa, Direttore Agenzia ICE di Pechino, la domanda di prodotti DOP, IGP e Bio ha una forte potenzialità "con la crescente attenzione dei consumatori cinesi verso sicurezza e certificazione alimentare".

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ACCADE IN ITALIA

2018 "ANNO DEL CIBO ITALIANO": LE INIZIATIVE E IL COMITATO TECNICO

È disponibile sul sito Mipaaf il comunicato stampa nel quale vengono, tra l'altro, sommariamente descritte le azioni in campo rientranti nel calendario di iniziative allestito per l'Anno del cibo italiano 2018. Sono, altresì, resi noti i nomi dei 13 esperti di chiara fama, nominati dal Ministro Franceschini, che faranno parte del Comitato Tecnico di Coordinamento presieduto dal Direttore Generale Turismo del Mibact, Francesco Palumbo. Come si evince in un passaggio del comunicato diramato, Mibact e Mipaaf attueranno una completa ricognizione di prodotti agricoli e agroalimentari di eccellenza, ricette della cultura alimentare e culinaria dei territori italiani, circuiti ed itinerari di offerta enogastronomica, eccellenze di conoscenze e sapere. Dell'infinito patrimonio italiano, verrà promossa la conoscenza internazionale, con particolare riferimento all'organizzazione di esperienze gustative relative ai prodotti a Denominazione di Origine e ad Indicazione Geografica. Tra le iniziative in fase di pianificazione, il 4 agosto si celebrerà la "Notte bianca del cibo italiano".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12240

PAC POST 2020, MARTINA: MENO REGOLAMENTI E PIÙ TUTELA DEL REDDITO AGRICOLTORI. PROPOSTO AUMENTO AIUTI A GIOVANI, DE MINIMIS E ALLARGAMENTO OCM

Con apposito comunicato stampa, il Mipaaf informa che il Ministro Maurizio Martina ha partecipato, il 19 febbraio scorso, al Consiglio dei Ministri europei dell'agricoltura e della pesca. Tra i punti all'ordine del giorno: la politica agricola comune dopo il 2020, sulla base della comunicazione della Commissione "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura". In particolare, focus sui pagamenti diretti, le OCM, lo sviluppo rurale e gli strumenti di gestione del rischio. Tra le proposte avanzate dall'Italia: semplificazione per l'accesso alla terra per i giovani, pagamenti diretti indirizzati al miglioramento della qualità dei prodotti e alla promozione delle filiere da quantificare non esclusivamente in base alla superficie agricola, aumento della soglia di aiuti considerati in regime "de minimis" e potenziamento delle attuali OCM per estenderne l'ambito di applicazione ad altri settori.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12238

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

UE-MERCOSUR: L'ITALIA PENSA AL VETO

"Penso che l'accordo UE-Mercosur sia insoddisfacente per il nostro agroalimentare e credo si debba valutare la possibilità di porre il veto". Così il Ministro delle politiche agricole Maurizio Martina si è espresso in merito al negoziato per l'accordo di libero commercio tra l'UE e i Paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay), a margine della presentazione dell'Anno del cibo italiano.

SISTEMA DI AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI VITICOLI: INTRODOTTE MODIFICHE AL DM 15 DICEMBRE 2015, N. 12272

Sul sito del Mipaaf è stato pubblicato il Decreto n. 935 del 13/02/2018 di "Modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli". Oltre alla possibilità per le Regioni di stabilire una soglia massima (50 ettari, ulteriormente riducibile) per ciascuna domanda di autorizzazione nuovo impianto e di garantire una quota minima a tutti i richiedenti in caso di eccesso di richieste ammissibili, con tale provvedimento viene, tra l'altro, previsto che "l'estirpazione dei vigneti effettuata prima dello scadere dei 6 anni dalla data di registrazione dell'atto di conduzione non dà origine ad autorizzazioni di reimpianto in una Regione differente da quella in cui è avvenuto l'estirpo", fatti salvi gli atti di trasferimento temporaneo registrati prima dell'entrata in vigore del decreto stesso e per i quali è stata già effettuata l'estirpazione del vigneto, ovvero sia stata data la comunicazione d'intenzione di estirpo.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12224

REGOLAMENTO (UE) N. 1169/2011: PUBBLICATO IN GURI IL DECRETO CHE DISPONE LA DISCIPLINA SANZIONATORIA E L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.32 del 08-02-2018 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 231 recante "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo regolamento (UE) n. 1169/2011 e della direttiva 2011/91/UE, ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 agosto 2016, n. 170 «Legge di delegazione europea 2015»". È abrogato, tra l'altro, il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 9 maggio 2018.

http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/02/08/32/sg/pdf (Pag. 1)

REG. UE 1144/2014: LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE DELL'ORGANISMO ESECUTORE

È reperibile, sul portale del Ministero politiche agricole, il decreto direttoriale n. 12077 del 20 febbraio 2018, recante "Procedura di selezione degli organismi di esecuzione per i programmi semplici".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12241

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ICQRF - CANTINA ITALIA: SECONDO E TERZO BOLLETTINO CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito del Mipaaf sono disponibili il 2° e il 3° bollettino che riportano dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 1° febbraio e al 15 febbraio 2018 dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro Telematico Vino. Ammonta a 53.271.164,02 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 1° febbraio 2018 e a 52.553.317,52 ettolitri al 15 febbraio 2018.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12193

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12243

ICQRF: REPORT ATTIVITÀ 2017

È reperibile sul sito Mipaaf il report delle attività realizzate dall'ICQRF nel 2017. Con oltre 53mila controlli svolti l'Ispettorato si è confermato, anche nell'anno in questione, il punto di riferimento per le verifiche sul foodEtwine a livello italiano e internazionale. Di particolare interesse le sezioni del documento dedicate alla descrizione delle attività di controllo sui prodotti vinicoli e agroalimentari di qualità regolamentata, i focus per settori merceologici (17.527, ad esempio, sono state le verifiche ispettive e analitiche che hanno interessato il settore vitivinicolo), la gestione delle grandi banche dati (Registro Telematico Vino in primis), l'attività di tutela sul web. 5.424 sono stati i controlli effettuati solo sui vini a DO (ai quali occorre aggiungere 1.775 verifiche analitiche) su un totale di 4.072 operatori, con una percentuale di irregolarità rilevata pari al 30,4% (meno della media di settore pari al 38,9%). Ammontano a 46,2 milioni di ettolitri, tra DOP (49%), IGP (28%), generici (22%) e varietali (1%), le giacenze vinicole riscontrate nelle cantine del Belpaese al 31 dicembre 2017 grazie al Registro Telematico Vino (35,5 milioni di hl è il dato riferito ai soli vini IG, 76,88% sul totale).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12202

PSRN: CAMPAGNA ASSICURATIVA 2017. CONDIZIONI SPECIFICHE PER IL SETTORE VINO

Con D.M. n. 4047 del 07/02/2018 il Mipaaf ha approvato l'avviso pubblico a presentare proposte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 - Misura 17 – Sottomisura 17.1, Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante. Colture vegetali – Annualità 2017. La suddetta sottomisura è finalizzata a fornire sostegno alle imprese del settore della produzione primaria, allo scopo di incentivare una più efficace gestione dei rischi in agricoltura. Condizioni specifiche sono previste per gli agricoltori che hanno presentato domanda di aiuto nell'ambito del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo ma che non hanno trovato copertura finanziaria attraverso tale strumento e per coloro che, avendo sottoscritto polizze agevolate a copertura dei rischi sull'uva da vino previa sottoscrizione della manifestazione di interesse, non hanno presentato domanda di aiuto nell'ambito del predetto PNS vitivinicolo (articolo 18).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12203

APPROVATO IL TARIFFARIO ANALISI ICQRF PER IL 2018

ICQRF ha approvato il nuovo tariffario 2018 che si applica alle spese di analisi sostenute dai laboratori dell'Ispettorato nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale. Occorre a tal proposito ricordare che in caso di accertata irregolarità analitica nella attività di controllo, tra le spese di procedimento, sono imputate ai trasgressori anche le spese di analisi.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12194

INTEGRAZIONI AL REGISTRO NAZIONALE DELLE VARIETÀ DI VITE

Con Decreto 2 febbraio 2018, apparso sulla GURI del 16 febbraio scorso, vengono apportate modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite.

http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/02/16/39/sg/pdf (Pag. 15)

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IN ARRIVO 25 MILIONI PER INVESTIMENTI E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI

Via libera dalla Conferenza Stato-Regioni al Programma nazionale di sostegno (PNS) per il periodo 2019-2023. La novità più importante contenuta nel documento, che fissa le misure per stimolare la competitività delle imprese del settore vitivinicolo per i prossimi 5 anni, è la migrazione della misura relativa alle assicurazioni uva da vino dall'ambito OCM a quello dello Sviluppo Rurale. "La modifica nasce – spiega la coordinatrice del Settore vino dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari Ruenza Santandrea – dalle novità introdotte in materia di gestione del rischio dal regolamento Omnibus. Con l'approvazione dell'Omnibus, infatti, le condizioni di accesso alla misura delle assicurazioni previste per i viticoltori nel quadro dello Sviluppo Rurale risultano più vantaggiose rispetto all'ambito OCM: la soglia d'attivazione dell'aiuto viene fissata ad una perdita del reddito del 20%, anziché del 30% prevista per l'ambito OCM". La ricaduta positiva di questa decisione è che possono essere «liberati» nel PNS 20 milioni di euro che ogni anno erano assorbiti dalla misura delle assicurazioni uva da vino e che adesso il Ministero ha deciso di destinare per finanziare la misura degli investimenti e della ristrutturazione vigneti. Ai 20 milioni, che saranno ripartiti equamente tra investimenti e ristrutturazione, vanno poi aggiunti altri 5 milioni di euro assegnati alla misura investimenti, provenienti dalla misura della vendemmia verde, che passa dai 10 milioni di dotazione iniziale ai 5 milioni di dotazione annua per il prossimo quinquennio.

APPROVATO IL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL MIPAAF PER IL 2018

Con decreto dipartimentale del 28 febbraio 2018 n. 835 è stato approvato il piano di comunicazione del Mipaaf per il 2018. Nell'Anno del cibo italiano, in cui assume centralità la narrazione del patrimonio enogastronomico quale parte essenziale del paesaggio culturale italiano, viene sottolineata l'importanza che le produzioni di qualità certificata DOP-IGP rivestono per lo sviluppo economico dei territori, la tutela dell'ambiente, la coesione sociale delle comunità. Tra le iniziative di comunicazione istituzionale, vengono menzionate anche le campagne per promuovere la qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, veicolate attraverso i principali mezzi di comunicazione (stampa, televisione, radio, web e social network, affissioni).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12282

AL VIA MARCHIO "PRODOTTO DI MONTAGNA"

Con apposito comunicato del 26 febbraio, il Mipaaf ha reso noto l'avvenuta presentazione del marchio identificativo del regime di qualità "prodotto di montagna". Il logo, realizzato dal Mipaaf, è verde con una montagna stilizzata e potrà essere utilizzato sui prodotti previsti dal regime di qualità. L'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna», infatti, è utilizzata per le materie prime che provengono essenzialmente da zone montane e nel caso degli alimenti trasformati, quando trasformazione, stagionatura e maturazione hanno luogo in montagna.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12257

ORIGINE IN ETICHETTA PER RISO E PASTA E DERIVATI DEL POMODORO

Febbraio è il mese che ha visto scattare in Italia l'obbligo di indicazione dell'origine della materia prima in etichetta per il riso e per la pasta ed in cui è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che introduce l'obbligo di indicazione in etichetta dell'origine dei derivati del pomodoro. I suddetti provvedimenti resteranno in vigore fino alla piena attuazione del regolamento 1169/2011 (cosiddetto "regolamento etichettatura").

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12217

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12259

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

TOSCANA: OPERATIVA LA LEGGE CHE DISCIPLINA LA VITICOLTURA REGIONALE

Con il via libera al regolamento attuativo, approvato in una recente seduta di Giunta, viene resa operativa la nuova legge regionale toscana sulla gestione e il controllo del potenziale viticolo, che recepisce le novità normative che negli ultimi anni hanno interessato il settore vitivinicolo. Vengono, tra l'altro, confermate, ma aggiornate al nuovo assetto delle competenze, le disposizioni che, in attuazione delle previsioni statali, disciplinano la gestione delle produzioni dei vini DOC, DOCG e IGT, sia per tenere conto dell'andamento climatico sia per conseguire l'equilibrio di mercato e per tutelare le denominazioni. Sempre in merito alle denominazioni di origine, su proposta dei Consorzi, la Regione potrà adesso disciplinare l'iscrizione delle superfici vitate ai fini della denominazione. La Regione, in altri termini, può pianificare la possibilità per una denominazione di vino di ampliarsi o no.

http://www.toscana-notizie.it/-/viticoltura-e-operativa-la-legge-che-disciplina-il-settore

DELIBERAZIONI DEL CDM DEL 22 FEBBRAIO: NUOVE MISURE SUI CONTROLLI PER I PRODOTTI BIOLOGICI

Il Consiglio dei Ministri dello scorso 22 febbraio ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce nuove norme volte all'armonizzazione, la razionalizzazione e la regolazione del sistema dei controlli e di certificazione del settore biologico.
http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n71/9028 (Comunicato CdM)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12255 (Comunicato Mipaaf)

IMPORTAZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI DA PAESI TERZI: NUOVE DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Con Decreto Mipaaf 6 febbraio 2018, apparso sulla GURI del 17 febbraio scorso, vengono emanate nuove norme in materia di importazione di prodotti biologici da Paesi terzi. Le disposizioni introdotte prevedono, tra l'altro, l'utilizzo del sistema europeo di tracciabilità TRACES - Trade Control and Expert System e le modalità di verifica e monitoraggio delle importazioni adottate dagli Organismi di controllo.

http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/02/17/40/sg/pdf (Pag. 40)

INTERVENTI FINANZIARI ISMEA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE: NUOVE NORME IN GAZZETTA

Con Decreto ministeriale 12 ottobre 2017, pubblicato sulla GURI del 22 febbraio scorso, sono stati definiti criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi finanziari a sostegno delle imprese del settore agricolo e agroalimentare, effettuati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea).

http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/02/22/44/sg/pdf (Pag. 4)

ASSICURAZIONI: SBLOCCATI 60 MILIONI DI EURO DI PAGAMENTI PER CAMPAGNE 2015 E 2016

Il Mipaaf ha reso noto che sono stati sbloccati i pagamenti dei contributi in favore degli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative a fronte di avversità atmosferiche nel settore agricolo per le campagne 2015 e 2016. Si tratta di un contributo che sarà erogato in tre tranche entro le prime tre settimane di marzo, dell'importo complessivo di circa 60 milioni di euro.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12274

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSUMI ALIMENTARI IN CRESCITA: +3,2% LA SPESA DEGLI ITALIANI NEL 2017

Secondo il monitoraggio condotto dall'Ismea sui consumi, la spesa degli italiani nel settore del food È beverage torna a crescere in maniera significativa (+3,2%). Aumentano del 4,6% gli acquisti di bevande (acqua imbottigliata, birra, spumanti e vino) e del 3% quelli di prodotti alimentari. L'incremento rispetto all'anno precedente riguarda sia i prodotti confezionati (+3,7%) sia quelli sfusi, che segnano un +1,8%, in controtendenza rispetto al 2016. Le tendenze che avevano fatto intravedere in questi anni una crescita di interesse per prodotti ad alto contenuto di servizio, alta praticità d'uso e fortemente orientati alla salute e al benessere hanno trovato conferma, tanto che oltre il 50% dei consumatori ha acquistato piatti pronti, sostituti del pane, insalata in busta, prodotti surgelati o prodotti bio, DOP o IGP.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10236

EXPORT MADE IN ITALY AGROALIMENTARE: NEL 2017 SUPERATI I 41 MILIARDI DI EURO

Il Mipaaf rende noto che, sulla base dei dati Istat sul commercio estero diffusi lo scorso 15 febbraio, l'export agroalimentare made in Italy ha concluso il 2017 con il record di 41 miliardi di euro (+7% rispetto al 2016), registrando nel mese di dicembre 3,4 miliardi di euro (+2% rispetto a dicembre 2016). In particolare, aumentano le esportazioni verso la Russia (+24%), la Cina (+14,8%) e Francia (+8%).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12229

RAPPORTO ISMEA SULLA GESTIONE DEL RISCHIO IN ITALIA: IL MERCATO ASSICURATIVO AGRICOLO VALE 7,2 MILIARDI DI EURO

Nel 2017 il mercato assicurativo agricolo agevolato ha raggiunto in Italia un valore di circa 7,2 miliardi di euro, pressoché invariato rispetto all'anno precedente. Un risultato che evidenzia una stabilizzazione del mercato, dopo un biennio caratterizzato da chiari segnali di sofferenza, dovuti in particolare al calo della richiesta di coperture assicurative contro i danni alle colture e alle strutture aziendali. È questo uno degli elementi che emerge dal "Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura", realizzato in collaborazione con il Mipaaf nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale e presentato il 9 febbraio scorso durante il "X Convegno Nazionale CESAR sulla Gestione del Rischio in Agricoltura" tenutosi ad Assisi.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10230

TENDENZE VINO: RILASCIATE LE ULTIME ANALISI 2017 DA PARTE DI ISMEA

Produzione UE in calo (145 milioni di hl secondo stime a dicembre della Commissione europea), prezzi in ascesa – soprattutto nel segmento dei vini comuni - nonostante un livello più alto di giacenze, export italiano in buona salute (+6% in quantità nel periodo gennaio-ottobre 2017 sullo stesso periodo del 2016; +7% l'incremento in termini di valore). Questo, in estrema sintesi, il quadro delle principali tendenze del comparto vino nel 2017 che emerge dalle ultime analisi realizzate da Ismea.

http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8387

VINO (OSSERVATORIO PAESI TERZI): ITALIA SUPERPOTENZA A BASSI REGIMI NEL 2017 (+5,9%)

L'Italia del vino chiude il 2017 con un incremento in valore delle vendite nei Paesi extra-Ue del 5,9%, per una stima di circa 3,4 miliardi di euro. Ma il segno positivo più che una vittoria è un'occasione mancata in un anno 'doc' per il commercio di vino nel mondo, in cui la Francia allunga a +9,8% (a oltre 4,8 miliardi di euro) e con Spagna (+9,7%), Australia (+12%) e Cile (+7,2%) che guadagnano quote di mercato ai danni del Belpaese. Lo segnala l'analisi consuntiva dell'Osservatorio del vino Paesi terzi di Business Strategies, frutto delle elaborazioni realizzate in collaborazione con Nomisma-Wine Monitor sui dati import delle dogane aggiornate ai 12 mesi 2017 degli 8 principali partner commerciali che assieme rappresentano il 90% della domanda di vino extraeuropea. Nell'anno del sorpasso (in valore) della Francia sull'Italia negli Stati Uniti – osserva l'analisi – la performance del Belpaese appare di doppia lettura. Da una parte prosegue l'eccellente percorso di crescita del nostro vino, che nell'ultimo quinquennio è risultato essere tra i più virtuosi in assoluto (+33% la crescita nell'extra-Ue); dall'altra si accentuano elementi che contribuiscono ad alimentare una crisi di crescita: prezzo medio in stagnazione, debolezza sui mercati in forte sviluppo come quelli asiatici, fase di riflessione negli Usa.

http://www.bsnstrategies.com/main/it/archives/6316

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VINO, PER L'ITALIA A RISCHIO 50 MILIONI DI EURO ALL'ANNO DALL'UE, TRA POSSIBILI TAGLI ALLA PAC E L'EFFETTO BREXIT

Eventuali tagli alla PAC e effetto Brexit potrebbero provocare serie ripercussioni negative sul comparto vitivinicolo italiano. Secondo le proiezioni di Corriere Vinicolo e Unione Italiana Vini, su una simulazione del Ceev (Comité Européen des Entreprises Vins), nella peggiore delle ipotesi, l'Italia potrebbe perdere oltre 50 milioni di euro all'anno per il suo PNS (Piano Nazionale di Sostegno), 370 milioni di euro in 7 anni (periodo di programmazione della nuova PAC, che partirà dal 2021), ovvero quella che, ad oggi, è un'intera annualità dell'OCM Vino nel suo complesso. Con ripercussioni pesanti soprattutto sulle misure più importanti finanziate. La ristrutturazione e riconversione dei vigneti, ad esempio, rischierebbe una decurtazione teorica di 26 milioni di euro all'anno (oltre 180 milioni in 7 anni), di 14 sulla misura promozione (con 100 milioni ipoteticamente persi tra il 2021 ed il 2027), oltre 7 milioni di euro per la misura investimenti, poco meno di 4 per l'assicurazione del raccolto e così via. Le trattative per la nuova PAC, tuttavia, sono ancora all'inizio e pertanto, oggi, appare azzardato disegnare scenari definiti.

NON ESALTANTI I DATI IRI SUL CONSUMO DI VINO IN ITALIA, SOPRATTUTTO SE COMPARATI AL TREND DELLA BIRRA

Dopo l'annus horribilis del vino italiano nel 2016, che ha visto un arretramento dei consumi di vino dell'1% con una crescita del valore dell'1,1%, nel 2017 la ripresa si è fatta sentire, con un +2,3%. Certo, si tratta di cifre che non sono esaltanti se confrontate con il più dinamico mondo delle birre che ha fatto registrare un incremento del 10,6% delle vendite e rappresentano ormai il 6,3% del mercato delle bevande in volumi e il 16,3% in valore. I dati IRI non sono confortanti, almeno come trend, per un settore tradizionale e storico del nostro comparto primario che si salva solo grazie agli spumanti, che fanno segnare nel 2017 una crescita di oltre il 7% con circa 58 milioni di litri venduti e un giro d'affari di 386 milioni.

OVSE: ITALIA PRIMO PRODUTTORE AL MONDO SPUMANTI, SCAVALCA LA GERMANIA

Vento in poppa per le aziende spumantistiche italiane: la produzione made in Italy cresce ancora grazie al "Sistema Prosecco" e sfiora globalmente il tetto di 660 milioni di bottiglie; un record che pone l'Italia al primo posto nel mondo come paese produttore, scalzando la Germania che per 20 anni ha detenuto il primato. Lo annuncia l'Ovse, l'Osservatorio Economico Vini Effervescenti Spumanti Italiani. ''In Italia - sottolinea il Presidente Ovse, Giampietro Comolli - nel 2017 cresce ancora il consumo interno rispetto al 2016; dato in controtendenza fra i Paesi europei produttori di bollicine con consumi in calo. Nel 2017 si sfiorano i 180 milioni di tappi made in Italy stappati da Nord a Sud, cui aggiungere 6 milioni di bottiglie di importazione, con un quasi monopolio stabile dello Champagne ma con meno marchi noti, e più piccole maison. Il valore al consumo del comparto nazionale è di 1,32 miliardi di euro, cui aggiungere 200 milioni euro dall'importazione, per un giro d'affari totale di 1,5 miliardi di euro''.

L'IDENTITÀ DI TERRITORIO PER LA COMUNICAZIONE DI UN'AZIENDA VINICOLA ANALIZZATA IN UNA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA

Dallo studio "From firm's brand identity to cluster's brand identity. A web-based analysis of Tuscan wineries", firmato dai ricercatori dell'Università di Siena, emerge quanto la comunicazione del vino per un'azienda vinicola sia sempre più legata all'identità territoriale, intesa come singola denominazione. La ricerca ha preso in considerazione i siti internet di 452 aziende di tre importanti denominazioni toscane - Chianti, Chianti Classico e Brunello di Montalcino - per dimostrare la differenza dei punti di forza di ognuna di esse, e sottolineare così l'importanza della differenziazione nella costruzione della propria identità. I ricercatori hanno individuato tre macro categorie: "product/process attributes", ossia le caratteristiche del prodotto (colore, vitigno, varietà, stile, annata) e del suo processo produttivo (ambiente, sostenibilità); "locational attributes", di cui fanno parte l'identificazione territoriale (denominazione, località, Regione, Paese) e le esperienze collaterali (wine Ë food, ospitalità, photo gallery, tenuta); "social attibutes", divisa tra approvazione esterna (premi, stampa, social networks) e valori legati alla governance (famiglia, innovazione, tradizione, narrazione). Ebbene tra le parole più usate, quelle fondamentali nella creazione della brand identity, sono state 457, inserite nelle categorie sopraelencate. Particolarmente discriminanti tra le tre denominazioni sono risultate locuzioni come ""regione", "località", "produzione" e "ospitalità". Meno discriminanti, in termini di variabilità, ma comunque importanti nell'identificazione dei diversi territori, "denominazione", "tradizione", "ambiente e sostenibilità" e "wine Ë food".

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL TURISMO ENOGASTRONOMICO RAFFORZA IL BRAND ITALIA

Secondo la ricerca "Il turismo enogastronomico, driver della promozione del territorio a livello nazionale e locale", promossa da Fiera Milano e dall'Osservatorio Borsa Internazionale del Turismo (Bit), e condotta da ricercatori dell'Università Bocconi, il 75% dei viaggiatori sceglie come meta di vacanza una destinazione rinomata per il cibo ed il vino e l'impatto economico del settore è rilevante: il food E beverage rappresenta circa il 25% delle spese di ogni turista e può salire fino al 35%, cui si aggiunge l'indotto. Molti sono coloro che dichiarano di comprare in viaggio prodotti enogastronomici da portare a casa ed altrettanti quelli che continueranno a farlo una volta rientrati in patria. Il 59% dei turisti stranieri in Italia acquisterà cibo italiano una volta a casa in conseguenza del viaggio e il 54% vino. Dopo gli Stati Uniti, l'Italia è il Paese più cercato sul web per le recensioni di ristoranti e tre destinazioni italiane, Firenze (15ma), Milano (16ma) e Roma (25ma), sono tra le 25 di maggiore appeal enogastronomico.

http://bit.fieramilano.it/comunicati-stampa/food-wine-tra-esperienze-uniche-dal-vivo-e-immagini-accattivanti-da-condividere-online-vince-il-brand-italia/

http://bit.fieramilano.it/wp-content/uploads/2017/10/ABSTRACT-RICERCA-TURISMO-ENOGASTRONOMICO.pdf (Abstract della ricerca)

XIV RAPPORTO SUL TURISMO DEL VINO IN ITALIA: DATI STABILI NEL 2017

Il XIV Rapporto sul Turismo del Vino in Italia, curato dall'Università di Salerno per conto delle Città del Vino, descrive un settore in buona salute ma che stenta a decollare e a non sfruttare tutto il suo potenziale economico e occupazionale per la mancanza di forti strategie pubblico-private che mettano in rete e a sistema le risorse di un Paese in cui il vino e il buon cibo sono fortemente interconnessi con le bellezze artistiche e paesaggistiche di tanti territori. I dati raccolti tra gli operatori della filiera enoturistica rivelano che, per quasi il 90% dei rispondenti, il flusso di arrivi in cantina e il fatturato dell'enoturismo sono aumentati o almeno rimasti stabili rispetto ai dati del precedente Osservatorio: si stimano in circa 14 milioni gli accessi enoturistici nel 2017, per un fatturato di almeno 2,5 miliardi euro.

http://www.cittadelvino.it/articolo.php?id=MjgxOA%3D%3D

ENOTURISMO: COME CAMBIANO I MODELLI DI BUSINESS DEI PRODUTTORI VITIVINICOLI

Un ricerca della ESCP Europe Business School di Torino evidenzia come le aziende vinicole del made in Italy siano in grado di attrarre presenze internazionali e come e quanto il "turismo del vino" abbia cambiato il modo di operare nel settore sugli assi di comunicazione, fidelizzazione e promozione. Nel dettaglio, lo studio (presentato al Festival del Giornalismo Alimentare di Torino), focalizzato su uno dei territori più importanti del vino italiano e mondiale, le Langhe ed il Roero, ha coinvolto 28 cantine di diverse dimensioni, con una produzione annuale variabile tra le 5.000 e le 120.000 bottiglie, soprattutto a conduzione familiare, che hanno modificato la propria gestione aziendale anche in funzione dell'enoturismo. In particolare, se in passato per queste realtà il business era concentrato soprattutto sulla produzione e rivolto prevalentemente agli importatori, dai dati emerge un'inversione di tendenza con la creazione e il rafforzamento delle relazioni con il consumatore finale. In quest'ottica, la comunicazione attraverso ogni canale disponibile - digitale, esperienza diretta, passaparola, pubblicità - è diventata di fondamentale importanza per fidelizzare il cliente e promuovere i propri prodotti.

http://www.escpeurope.eu/nc/it/media-news/news-newsletter/news-single/article/escp-europe-racconta-levoluzione-dellenoturismo-al-festival-del-giornalismo-alimentare/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VIGNETI ITALIANI: VALORE CRESCIUTO DEL 50 PER CENTO NEGLI ULTIMI QUINDICI ANNI

Il valore dei vigneti italiani è cresciuto all'incirca del 50% nel corso degli ultimi quindici anni e i vigneti sono oggi considerati un'area di investimento al pari di altri settori immobiliari. È quanto emerge da uno studio Cuoa e Ubi Banca sull'impatto intersettoriale del sistema vitivinicolo in Italia.

ANALISI UIV SU NUOVI IMPIANTI ED ETTARI VITATI

Secondo alcuni dati rilasciati dall'Unione Italiana Vini, l'assetto geografico del Vigneto Italia tenderebbe a spostarsi dal Centro-Sud al Nord-Est, ma anche a crescere, invertendo definitivamente la rotta rispetto al periodo 2000-2012, quando il Belpaese perse qualcosa come 138.000 ettari vitati. Nel 2017 sono stati messi a dimora 6.400 nuovi ettari vitati, per una superficie totale di 652.000 ettari, come nel 2012, con altri 6.685 a disposizione nel 2018 e 22.000 di diritti di reimpianto ancora da convertire in autorizzazioni (per i quali c'è tempo fino al 2020). Il Centro-Sud ha perso, tra il 2012 ed il 2017, ben 18.000 ettari vitati, mentre il Nord-Est ne ha guadagnati 17.000, con il Nord-Ovest che ha visto ridursi il proprio potenziale vitivinicolo di 1.400 ettari. Le Regioni che hanno perso più ettari, nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2017, sono Sicilia, Sardegna, Calabria, Puglia, Molise e Lazio. Nonostante ciò, la produzione di uva per aree geografiche non ha registrato grandi sconvolgimenti: nel Sud si concentra il 41% delle uve prodotte, nel Nord-Est il 38%, al Centro 13% e nel Nord-Ovest l'8%. Ciò significa che sono cresciute le rese per ettaro al Sud rispetto al resto d'Italia.

E-COMMERCE E VINO ITALIANO: NUMERI ANCORA PICCOLI MA IN GRANDE CRESCITA

L'e-commerce in Italia, per il vino, muove numeri ancora relativamente piccoli, con il nettare di Bacco che è solo una parte degli 849 milioni di euro "fatturati" da tutto il comparto enogastronomico nel 2017 secondo l'Osservatorio eCommerce B2C Netcomm - School of Management Politecnico di Milano. Ma è un canale che cresce, e crescerà ancora, grazie ai giovani, ma non solo, e sempre più nei segmenti premium (sopra i 12 euro a bottiglia) e ultra-premium (oltre i 25 euro). E se questo vale per il panorama del Belpaese, l'e-commerce può essere anche uno strumento decisivo per l'affermazione del vino italiano in Cina, dove passa dal web il 30% delle vendite di vino del Paese. A sostenerlo, ancora una volta, alcuni player tra i più importanti della scena Italia, come Tannico e Vino75, e del mercato asiatico, come Alibaba, sullo stesso palco a Montalcino, nei giorni di Benvenuto Brunello 2018, moderati dal giornalista del "Corriere della Sera" Luciano Ferraro.

L'E-COMMERCE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI È UNA NICCHIA IN ESPANSIONE

Il mercato di prodotti food & beverage online rimane una nicchia in Italia, in senso assoluto, con gli utenti di questo canale di vendita che sono il 19% degli acquirenti di prodotti online (a propria volta il 10% della popolazione totale), e solo l'8% della popolazione fra i 16 e i 65 anni di età. Ma questi 3,1 milioni di persone - un numero triplicato dal 2014 ad oggi - con una spesa media pro capite di 150 euro l'anno (a fronte di una media europea di 279 euro), rappresentano l'avanguardia di un mercato che ben presto potrebbe superare, e di molto, il suo attuale volume d'affari. A dirlo la più recente edizione dello "European+ Digital Behaviour Study" creato da Contactlab, che analizza a fondo sia lo scenario attuale che le potenziali ramificazioni future di questa forma di commercio e che individua, tra l'altro, nel "Click e Collect" (ovvero l'acquisto online con ritiro in un punto fisico prefissato) una formula che potrebbe contribuire a dare ulteriore impulso agli acquisti agroalimentari sul web, come dimostrano le esperienze inglesi e francesi.

https://contactlab.com/it/more/reports/ecommerce-food-beverage//?step=step2

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VINO ED E-COMMERCE: ANCHE IN ITALIA ARRIVANO I SERVIZI "MARKET" E "PREMIUM" DI VIVINO

Raggiungere l'obiettivo di vendere 1 miliardo di dollari di vini entro il 2020: ecco l'obiettivo ambizioso di "Vivino", la più diffusa applicazione dedicata al vino, che ha raggiunto 29 milioni di utenti nel mondo e 2,3 in Italia dove ha lanciato, come già fatto in altri Paesi, i suoi servizi di vendita di vino, "Vivino Market" e "Vivino Premium". Il primo servizio punta a raccomandare all'utente i vini più adatti secondo le preferenze analizzate da Vivino nel suo utilizzo, tra quelli delle cantine partner. Il servizio Premium, invece, consente agli utenti di ricevere un numero illimitato di consegne senza costi di spedizione (sul modello di Amazon Prime), e di avere accesso anticipato ad offerte selezionate, con sconti fino al 50%.

DISPONIBILI I DATI DI PIEMONTE ANTEPRIMA VENDEMMIA 2017

I fenomeni meteorologici estremi verificatisi nel 2017 hanno messo a dura prova anche i vignaioli del Piemonte: una vendemmia precoce, di poca uva e maturata in fretta, ha dato una produzione di vino di poco più di 2 milioni di ettolitri, in calo del 19,8 % sul 2016. Eppure è stato un raccolto molto soddisfacente: gli esperti la classificano nel gruppo delle annate eccellenti per i rossi e molto buona-ottima per i bianchi. Anche per il 2017 il Piemonte promette, insomma, vini importanti e longevi, a totale vantaggio del mercato enoico sabaudo, che sta dando buoni risultati anche nell'export (cui va il 60% del vino prodotto). Questa l'analisi fatta da enologi, agronomi e giornalisti di settore in Piemonte Anteprima Vendemmia 2017, l'annuale pubblicazione curata da Vignaioli Piemontesi e Regione Piemonte in cui si analizzano dati tecnici e valutazioni sulla vendemmia appena passata e sull'andamento economico generale del comparto vitivinicolo.

https://www.vignaioli.it/tutti-dati-piemonte-anteprima-vendemmia-2017/

I SUPERTANNINI DEL VINO, MARCATORI DI AUTENTICITÀ

Il gruppo di ricerca in enologia guidato da Emanuele Boselli, professore della Facoltà di Scienze e Tecnologie dell'Università di Bolzano, ha recentemente pubblicato lo studio intitolato "Isotopic Exchange HPLC-HRMS/MS Applied to Cyclic Proanthocyanidins in Wine and Cranberries" sulla rivista scientifica statunitense Journal of the American Society for Mass Spectrometry. La ricerca fa luce sulla struttura di alcuni composti antiossidanti naturali del vino, ribattezzati "Supertannini" dal prof. Boselli e dai suoi colleghi. Si tratta di polifenoli ad anello più grossi rispetto a quelli conosciuti finora dagli enologi e il loro valore consiste nell'essere marcatori dell'autenticità di un vino. Gli scienziati hanno identificato le proantocianidine cicliche a sei termini, confermando e ampliando un'ipotesi formulata due anni fa da ricercatori dell'Università di Bordeaux; una scoperta resa possibile grazie ad una procedura analitica finora applicata quasi esclusivamente allo studio delle proteine. Lo studio degli enologi bolzanini è appena all'inizio e necessita di molti approfondimenti ma ulteriori esperimenti mostrano che tutti i supertannini sono promettenti marcatori di autenticità dei vini a livello globale, e non solo dei vini dell'Alto Adige finora esaminati.

https://link.springer.com/article/10.1007/s13361-017-1876-8

ALCUNE VITI RESISTENTI ALLA PERONOSPORA PROTEGGONO ANCHE LE PIANTE CIRCOSTANTI

Dopo il recente, e potenzialmente molto importante, sequenziamento del genoma della peronospora, uno dei patogeni più pericolosi per i vigneti di tutto il mondo, la Fondazione Edmund Mach di San Michele All'Adige ha messo a segno un altro importante risultato nella ricerca applicata alla viticoltura, dato che i suoi ricercatori hanno scoperto che alcune varietà di vite resistenti, una volta a contatto con il patogeno stesso, reagiscono rilasciando nell'aria composti volatili che possono proteggere non solo queste ultime, ma anche quelle circostanti, inibendo un contagio. La ricerca, pubblicata sulla rivista di settore Scientific Reports, è stata condotta in collaborazione con il Centro Agricoltura Alimenti Ambiente e l'Università di Risorse Naturali e Scienze della Vita di Vienna, e si è svolta nelle serre della Fondazione stessa.

https://www.nature.com/articles/s41598-018-19776-2

OGM: STUDIO ITALIANO ANALIZZA E METTE IN RELAZIONE 20 ANNI DI RICERCHE IN TUTTO IL MONDO

Una ricerca pubblicata sulla prestigiosa rivista Scientific Reports, curata da ricercatori dell'Istituto di Scienze della Vita della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Università di Pisa, mette in relazione le ricerche condotte dal 1996 al 2016 sulla coltivazione di mais Ogm in varie parti del mondo. In estrema sintesi, i risultati dello studio supportano la coltivazione di mais geneticamente modificato, principalmente in ragione della maggiore

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

qualità e produttività registrate per il cereale transgenico e della riduzione dell'esposizione umana alle micotossine. Vengono altresì confermate la riduzione di taluni parassiti bersaglio e la mancanza di effetti significativi su altri organismi non bersaglio.

https://www.nature.com/articles/s41598-018-21284-2#Sec2

IN ARRIVO IL DIZIONARIO ITALO-CINESE DEL VINO

Il prossimo 13 marzo, al Polo di Mediazione Interculturale e di Comunicazione dell'Università di Milano, verrà presentato il Dizionario bilingue italiano-cinese dei vitigni e dei vini, un progetto che nasce dalla collaborazione dell'Istituto Confucio dell'Università con il Carc (Contemporary Asia Research Centre) ed i Dipartimenti di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali, di Scienze per gli alimenti, la nutrizione e l'ambiente e di Scienze agrarie e ambientali dell'Università, con il patrocinio dell'Accademia della Crusca. La confusione, spiega l'Istituto Confucio, che influisce negativamente sulle scelte dei consumatori, ma anche sugli esperti di enologia e sugli operatori commerciali cinesi, è dovuta alla mancanza di una standardizzazione delle denominazioni dei vitigni e dei vini italiani (tipico è il caso in cui uno stesso vino italiano viene commercializzato con caratteri cinesi differenti). Una carenza che il Dizionario mira a colmare definitivamente, tenendo fede alla mission di contribuire alla diffusione di un'eccellenza italiana attraverso una corretta traduzione, tra gli appassionati della Cina, che, secondo previsioni, da qui ai prossimi cinque anni sarà il secondo mercato mondiale del vino, dietro agli Usa.

LA CULTURA DEL VINO TRA I BANCHI DI SCUOLA

Avvicinarsi al vino e alla sua cultura fin da giovanissimi è una delle azioni di contrasto preventive più efficaci all'abuso di alcol tra gli adolescenti. Ne è convinta la Consulta Nazionale del Vino Italiano (Convi), che per la terza fase del progetto "Bere consapevole: il vino fra i giovani attraverso l'istruzione e la cultura" ha incluso anche gli studenti delle medie, che familiarizzeranno con il mondo del vino in modo consapevole e informato attraverso un ciclo di conversazioni, sviluppando conoscenza del patrimonio enologico italiano e del ruolo che esso ha giocato nella storia e nella cultura del nostro Paese.

LE DONNE DEL VINO FESTEGGIANO 30 ANNI

Sono partite da Firenze, in Palazzo Vecchio, le celebrazioni per il 30esimo anniversario delle Donne del Vino, la più grande associazione mondiale di donne del comparto enologico. Proprio nel capoluogo toscano, tre decenni fa, il 19 marzo 1988, le Donne del Vino si "unirono", su iniziativa di Elisabetta Tognana. Obiettivo, promuovere la cultura del vino e il ruolo delle donne nel comparto enologico. Oggi l'associazione conta 770 associate tra produttrici, enotecarie, ristoratrici, sommelier, giornaliste e esperte. Tra gli eventi in programma, il più importante sarà la Festa delle Donne del Vino che avrà il suo clou sabato 3 marzo con eventi diffusi in tutta Italia: degustazioni al cinema, video racconti, inviti in azienda. Previste anche degustazioni di bottiglie d'autore nelle sale cinematografiche mettendo "più sapore nel piacere del film" e regalando un momento unico agli spettatori del cinema. Verranno autoprodotti video che raccontano la vita delle Donne del Vino con ironia, autenticità ma anche orgoglio. La parte più "tradizionale" del programma riguarda le visite nelle imprese delle Donne del Vino: cantine, enoteche, ristoranti, agenzie di PR, redazioni, centri di consulenza enologica. Visite accompagnate da assaggi e mini lezioni sul vino.

4° CONCORSO ENOLOGICO ISTITUTI AGRARI D'ITALIA

Al via il 4° Concorso Enologico Istituti Agrari d'Italia, organizzato dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) – Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia, in nome e per conto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, e con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il termine per l'invio della domanda di partecipazione è fissato al 20 marzo prossimo, mentre la consegna campioni dovrà avvenire entro il 23 marzo. La consegna dei premi avverrà nel corso di un evento organizzato nell'ambito del Vinitaly 2018.

http://www.miur.gov.it/-/4-concorso-enologico-istituti-agrari-d-italia

APPELLO DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI E VITIVINICOLE ITALIANE DOP IGP CONTRO I DAZI

Imprese ed organizzazioni che operano nel comparto delle DOP-IGP italiane stanno firmando in questi giorni un appello con cui chiedono ai membri del futuro Parlamento ed al nuovo Governo un impegno che coinvolga i Ministeri competenti per agire in tutte le sedi – comunitarie ed internazionali – per contrastare politiche di nuovi dazi, barriere tariffarie e accordi con contenuti limitanti delle tutele delle Denominazioni di Origine.

http://www.qualivita.it/news/appello-delle-imprese-agroalimentari-e-vitivinicole/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

NASCE IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE

È nato ufficialmente lo scorso 12 febbraio il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, per effetto del Decreto Legislativo 12 dicembre 2017 n. 228 e per riconfigurazione del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari. Lo rende noto l'Arma nel precisare che ''l'importante comparto di specialità, a presidio dei diritti del consumatore, è a pieno titolo inserito tra i Reparti Speciali dell'Arma. Al comando del Colonnello Luigi Cortellessa, composta da militari altamente specializzati nelle plurime e complesse fonti normative a presidio della produzione agricola e alimentare, l'unità è oggi articolata su una struttura centrale, Uffici del Comando e Reparto Operativo, e su una struttura periferica di 5 Reparti Tutela Agroalimentare, con competenza interregionale (Torino, Parma, Roma, Salerno e Messina)''.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DEL NAS NEL LECCESE

I Carabinieri del NAS di Lecce, a seguito di un servizio di controllo per la salvaguardia e la tutela della salute pubblica, hanno arrestato il titolare di un'azienda della provincia salentina per la lavorazione di prodotti agricoli non idonei al consumo umano. I militari hanno colto l'uomo in flagranza di reato mentre, all'interno dello stabilimento vinicolo clandestino, procedeva all'adulterazione e contraffazione di vino, aggiungendo sostanze vietate per conferire al prodotto particolari caratteristiche riguardo il grado alcolico, la struttura e l'aroma. Sono stati sequestrati circa 50.000 litri di sostanza vinosa contenuta in cisterne interrate, unitamente a zucchero, altre sostanze e numerose attrezzature enologiche utilizzate nella fase di miscelazione delle sostanze con il vino.

PETRINI: LE DOP SONO UTILI ALLA TRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI

"Non è giusto dire che i cibi DOP sono un'invenzione e non servono a niente. La tracciabilità dei prodotti è importante". Lo afferma il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, commentando la tesi del libro di Alberto Grandi "Denominazione di origine inventata", secondo cui le DOP non sarebbero che operazioni di marketing, senza alcuna garanzia di qualità. "La legge europea sulle DOP - rimarca Petrini - ce la invidia tutto il mondo. Noi siamo presenti in Paesi in cui non c'è nulla del genere e non si tutelano a sufficienza la creatività e il lavoro di tanti contadini. E questa non è certo una cosa di poco conto".

IL CREA PRESENTA LA CARTA ITALIANA DEL CARBONIO ORGANICO: SUOLI TROPPO POVERI IN PARTICOLARE AL SUD

Il Crea ha presentato nei giorni scorsi la carta del carbonio organico dei terreni italiani. Dall'indagine si apprende che i terreni destinati all'agricoltura in Italia presentano mediamente una scarsa presenza di sostanze organiche e che occorrono interventi urgenti per salvaguardare la salute dei suoli e dell'agricoltura italiana, soprattutto al Sud ma anche nella fascia appenninica.

http://www.crea.gov.it/suolo-presentata-al-crea-la-carta-italiana-del-carbonio-organico-intervenire-subito-soprattutto-al-sud/

SCANAVINO CONFERMATO PRESIDENTE DI CIA-AGRICOLTORI ITALIANI

Dino Scanavino è stato riconfermato all'unanimità Presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani dall'Assemblea elettiva riunita a Roma all'Auditorium della Tecnica e composta da 438 delegati, in rappresentanza dei quasi 900 mila iscritti dell'organizzazione in tutta Italia. Ad accompagnare il secondo mandato quadriennale di Scanavino, Mauro Di Zio, designato quale unico Vicepresidente nazionale e già Presidente di Cia Abruzzo.

LA SPAGNA MEDITEREBBE SULL'ABOLIZIONE DEL PANEL TEST PER L'OLIO D'OLIVA

La filiera olivicola-olearia italiana ha lanciato nei giorni scorsi un allarme relativamente alla possibilità che la Spagna, all'interno del COI-Consiglio Oleicolo Internazionale, stesse ragionando sulla possibilità di proporre l'abolizione del panel test per la classificazione degli oli d'oliva. A quanto si apprende da varie fonti, il 19 e 20 febbraio scorso, nell'ambito di una commissione tecnica del Comitato consultivo del COI a Madrid, i rappresentanti spagnoli sarebbero stati in effetti pronti a mettere sul tavolo la richiesta di una sospensiva del panel test, in attesa dei correttivi tesi a dare certezza giuridica all'esame organolettico. Tuttavia, probabilmente a causa delle reazioni di parte del mondo produttivo, il voto sulla delicata materia è stato temporaneamente bloccato, avviando una discussione nel merito, ovvero su come rendere tale strumento giuridicamente inattaccabile.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VITA ASSOCIATIVA

PARTECIPAZIONE DI FEDERDOC AL WORKSHOP ISMEA

FEDERDOC ha partecipato al workshop organizzato da Ismea, il 1° febbraio, su "Le Indicazioni Geografiche come strumento di sviluppo del territorio: azioni per un possibile cambio di passo". Durante l'incontro è stata approfondita l'importanza del ruolo del Consorzio di tutela nel creare politiche di valorizzazione, crescita e tutela delle IG del settore agroalimentare e vitivinicolo che consentano la contestuale crescita economica del territorio. Per far conoscere le metodologie di aggregazione che consentirebbero il raggiungimento di questi obiettivi è stato invitato, a raccontare la propria esperienza vincente, il Direttore dell'Istituto Marchigiano Tutela Vini Alberto Mazzanti.

FEDERDOC VOLA A MONTRÉAL (CANADA) PER LA WINE TASTING WEEK

Con il nuovo anno sono ricominciate le attività informative e promozionali realizzate da FEDERDOC all'estero. Dal 30 gennaio e fino a tutto il 6 febbraio 2018 si è tenuta la Wine Tasting Week ospitata a Montreal (Canada) in ristoranti della città tra i più prestigiosi, con momenti degustativi di Vini a D.O. italiani durante il lunch, l'aperitivo e la cena, abbinati a menù appositamente studiati, e distribuzione di materiale informativo. In programma seminari quotidiani di approfondimento sulle denominazioni. Al fine di dare maggiore risonanza all'iniziativa, sono stati invitati opinion leader di rilievo e V.I.P.. L'avvenimento è stato inoltre promosso con un potente "buzz" sui social network al fine di far partecipare il maggior numero di persone durante la settimana. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di far acquisire ai consumatori conoscenze su: riconoscimento delle caratteristiche dei vini a D.O. attraverso analisi sensoriale; abbinamenti vino/cibo; sistemi di qualità e tecniche di produzione in grado di assicurare la qualità; legame del prodotto con il territorio.

PRESENZA DI FEDERDOC A DUE TAPPE NORDAMERICANE DEL SIMPLY ITALIAN AMERICAS TOUR

Simply Italian Americas Tour è la manifestazione riconosciuta dall'intero mondo americano come momento d'incontro con le più prestigiose aziende italiane, durante il quale viene promosso e valorizzato il vino nazionale. Un appuntamento irrinunciabile che consente di entrare in contatto con gli importatori, distributori, ristoranti e la stampa locale del settore e di diffondere la conoscenza sui prodotti a denominazione di origine italiani e le loro peculiari caratteristiche. In febbraio, FEDERDOC ha preso parte alle due tappe nordamericane del giorno 5 a Toronto (Canada) e del successivo giorno 7 in quel di Miami (Usa). La prima giornata canadese ha ospitato anche degustazioni organizzate destinate al canale Ho.re.ca., mentre per l'evento programmato in Florida sono stati realizzati seminari di informazione ed educazione per operatori del settore e della stampa, organizzati come delle vere e proprie "conferenze" accompagnate da degustazioni guidate di vini a Indicazione Geografica. Particolare attenzione è stata destinata alla teoria e alla tecnica della degustazione nelle sue tre diverse fasi (esame visivo, esame olfattivo ed esame gustativo), al significato e all'uso corretto della terminologia per la descrizione dei vini europei e all'uso della scheda descrittiva compilata per ogni vino a DO raccontato.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

RIUNIONE DIREZIONE PQAI4 PRESSO IL MIPAAF

Il 21 febbraio la Direzione PQAI4 "Qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli" ha invitato i rappresentanti dei Consorzi di tutela e delle organizzazioni rappresentative del settore per riferire lo stato dell'arte dei dossier riguardanti la politica di gestione e tutela delle DO e per definire alcuni elementi strategici delle azioni da attuare riguardo gli accordi bilaterali in corso di negoziazione.

INFODAY REG. N. 1144/14 SULLA PROMOZIONE ORIZZONTALE PRODOTTI AGROALIMENTARI E VINO

Le organizzazioni del settore ed i Consorzi sono stati invitati a partecipare, il 22 febbraio scorso presso il Mipaaf, ad un incontro informativo con l'Agenzia europea Chafea (competente nella selezione dei programmi promozionali presentati ai sensi del regolamento) sulle principali novità introdotte dalle call 2018 e sulle criticità riscontrate in riferimento ai progetti presentati lo scorso anno.

CDA FEDERDOC

l Consiglio FEDERDOC si è riunito il 22 febbraio per valutare lo stato dell'arte della redazione dei decreti applicativi del T.U. e la proposta di autoregolamentazione che il settore vino europeo sta definendo in merito all'obbligo di indicazione dei valori nutrizionali ed ingredienti nelle etichette dei prodotti alcolici.

IL PRESIDENTE FEDERDOC AL WORKSHOP DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI

Il Presidente Ricci Curbastro ha partecipato, il 28 febbraio, al workshop dell'Università Bocconi in tema di marketing e vendite del settore vitivinicolo, per condividere l'esperienza del settore vino e le modalità utilizzate in quest'ambito per valorizzare la varietà esistente.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari

CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

Proseguono le celebrazioni per il cinquantesimo della denominazione Montepulciano d'Abruzzo, con un nuovo appuntamento organizzato a Roma dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, in collaborazione con la Fondazione Italiana Sommelier il 16 febbraio scorso. Protagoniste nei banchi d'assaggio all'Hotel Rome Cavalieri 60 cantine e 120 etichette, per raccontare una delle più importanti e antiche realtà vitivinicole italiane. Un'occasione per conoscere da vicino vigneron, terroir e vini autentici, come il Montepulciano d'Abruzzo, il Trebbiano d'Abruzzo, ma anche il Pecorino, la Passerina, la Cococciola e il Montonico. In programma anche un seminario di degustazione dedicato a "Il Montepulciano tra cielo e mare", condotto da Daniele Maestri, docente della Fondazione Italiana Sommelier, insieme al Presidente del Consorzio, Valentino Di Campli. L'incontro costituisce un'anticipazione di quello che l'Abruzzo porterà ai prossimi appuntamenti fieristici di Prowein e Vinitaly, dove il Consorzio sarà presente con una serie di degustazioni inedite dedicate al grande rosso abruzzese. Fari puntati dunque sul vitigno principe di questa regione anche in occasione della edizione 2018 del premio giornalistico Words of Wine, che si terrà come ogni anno a metà maggio.
Da segnalare, inoltre, la nascita di una nuova e importante realtà vinicola nel territorio abruzzese. Si tratta di VIN.CO, una grande struttura cooperativa, formata da tredici cantine cooperative abruzzesi della provincia di Chieti, per raggiungere un importante obiettivo: la valorizzazione delle bollicine autoctone d'Abruzzo. La creazione di VIN.CO segna, a tutti gli effetti, una nuova era del vino cooperativo abruzzese; ripartendo dall'antico proverbio secondo cui "l'unione fa la forza" si sono volute concentrare le forze per valorizzare insieme i vitigni autoctoni nella forma spumantizzata. Positive le reazioni delle rappresentanze cooperative abruzzesi e del Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo che, per voce del suo Presidente, ha dichiarato: *"Quale esponente del mondo cooperativo e ora nelle vesti di Presidente del Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo* – afferma Valentino Di Campli – *non posso che essere assai soddisfatto di questa iniziativa. Le cantine cooperative hanno fatto tanta strada negli ultimi quindici anni, anche se c'è ancora molto da fare. VIN.CO segna, a tutti gli effetti, una "nuova fase" del vino cooperativo abruzzese. "L'unione fa la forza" oltre a essere un motto cooperativo, è anche un monito e un obiettivo su cui è necessario ragionare e riflettere per intraprendere un percorso di ristrutturazione di tutto il sistema vitivinicolo abruzzese al fine di accrescerne la redditività e il valore. È necessario ridurre il più possibile la quota degli imbottigliamenti fuori regione affinché si generi una ricchezza interna a sostegno della viticoltura. In questo senso, il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo sta lavorando molto per supportare le cantine: dal punto di vista della tutela, promozione e, non ultimo, della rivisitazione dei disciplinari, aspetto fondamentale per la valorizzazione."*

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO TUTELA ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP

Il Consorzio di Tutela Aceto Balsamico di Modena IGP esprime soddisfazione nell'apprendere la notizia relativa all'operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Bari, in collaborazione con l'ICQRF di Bari, che ha portato al sequestro di 13.500 ettolitri di succo d'uva da tavola venduto come mosto d'uva da vitis vinifera, cioè come prodotto idoneo alla produzione in generale di vino e in particolare anche di Aceto Balsamico di Modena. Si tratta, non tanto di una sofisticazione alimentare, ma di una vera e propria frode in commercio finalizzata alla commercializzazione di un prodotto di valore economico decisamente inferiore a quello del mosto d'uva, prodotto di maggior valore in quanto idoneo alla produzione di prodotti di alta qualità come l'Aceto Balsamico di Modena. Proprio al fine di rendere più efficaci la verifiche sulla materia prima, lo stesso Consorzio ha recentemente avviato una richiesta di modifica del disciplinare che prevede l'integrazione degli attuali controlli con una nuova tipologia di verifiche dirette proprio sulle materie prime utilizzate nella produzione di Aceto Balsamico di Modena: mosto cotto/concentrato e aceto di vino. Questi nuovi controlli sono basati sulle analisi isotopiche, una tecnologia che permette di verificare analiticamente la genuinità e quindi l'autenticità di tali prodotti.
Proseguono intanto, nel mese di febbraio, le azioni promozionali che il Consorzio realizza in Italia e nel mondo. Dopo la partecipazione alla Chianti Classico Collection 2018, sotto il cappello istituzionale di Aicig, il tour del prezioso condimento si è spostato a Dubai, in occasione di Gulfood 2018, per la serata 100per100 Italian Night, per poi proseguire nei giorni seguenti alla volta del Food Ɛ Cooking Channel South Beach Wine Ɛ Food Festival (SOBEWFF) di Miami, che mette in scena i più rinomati produttori di cibo, vino e liquori, cuochi e personalità del settore che registra un volume di oltre 65.000 ospiti per edizione.

CONSORZIO TUCONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO

Il Consorzio di Tutela Formaggio Asiago intensifica e prosegue l'azione di tutela in Messico e, martedì 20 febbraio, è volato a Città del Messico per testimoniare la progettualità a tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale nel corso dell'incontro bilaterale Italia-Messico dedicato al ruolo delle Indicazioni Geografiche per la promozione delle economie ed il commercio locale. L'attività di tutela del Consorzio veneto-trentino in Messico è un caso di successo made in Italy. Grazie alla sua azione, la denominazione Asiago è riconosciuta, ai sensi dell'Accordo di Lisbona, come Indicazione Geografica e pienamente tutelata dal Messico. Questo traguardo, che ha comportato il pieno ed esclusivo diritto alla commercializzazione attraverso l'uso della denominazione Asiago, è stato accompagnato da un'attività istituzionale che ha consentito la classificazione in una categoria doganale più consona e, di fatto, il passaggio dei dazi dal 120% al 45%, dando un sostanziale impulso all'export della specialità nel Paese. Oggi, l'azione di tutela è perseguita dal Consorzio con un'intensa difesa legale contro l'importazione in Messico di prodotti fraudolenti ed ha recentemente ottenuto la rinuncia alla commercializzazione di tali prodotti da parte di alcune insegne distributive, sebbene siano crescenti i tentativi di attacco promossi da soggetti nordamericani, finalizzati ad usurpare il nome Asiago. Tutela dei diritti di proprietà intellettuale e contestuale attività di promozione sono quindi inscindibilmente legati, nella pratica del Consorzio, in tutti i principali mercati. In tale contesto va inquadrata anche la partecipazione del Consorzio nel 2017 ad Alimentaria Mexico, la principale fiera del settore agroalimentare del paese.

CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

Sono oltre 21 milioni le bottiglie di Barbera d'Asti prodotte nel 2017 (+6,3%) nei 167 Comuni delle province di Asti e Alessandria. Lo ha detto il presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Filippo Mobrici, alla conferenza "Paesaggi della Barbera d'Asti e dei vini del Monferrato: da patrimonio vitivinicolo a brand", svoltasi il 12 febbraio scorso ad Asti. "È stata una vendemmia scarsa, ma di alta qualità" - ha ricordato Mobrici - per tutte le 12 denominazioni tutelate e promosse dal Consorzio (10 DOC, 2 DOCG e il Nizza DOCG in attesa di riconoscimento) "e che rappresentano il 73,4% della superficie vitata idonea destinata a denominazione di origine nella provincia di Asti". Dai dati raccolti dal Consorzio emerge che nel 2017 sono uscite dalle cantine 2.287.193 bottiglie in più delle 12 denominazioni tutelate (+3,6%), a fronte di un calo della produzione complessiva in vendemmia (-17,2%). Tra le performance migliori registrate nel 2017 la Barbera d'Asti DOCG Superiore (+16%), della tipologia Nizza (+17,2%) con una produzione di 369.861 bottiglie e del Piemonte Barbera (+5%). Un'altra DOCG che sta andando bene è il Ruchè di Castagnole Monferrato: 834.757 bottiglie, +7,6% rispetto al 2016. Nel 2017, l'imbottigliato complessivo delle denominazioni tutelate dal Consorzio è stato di 66.587.240 bottiglie.
Sul piano promozionale, si presenta inoltre particolarmente intensa l'attività che vede coinvolto l'organismo consortile in questo periodo e nei prossimi mesi. Numerosi, in effetti, i seminari e gli eventi promozionali per portare in Europa (a Zurigo, in Svizzera) e oltreoceano (Usa e Canada) le 13 denominazioni vitivinicole tutelate dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. "Tra i mercati di riferimento per l'export dei vini tutelati dal Consorzio – spiega il Presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Filippo Mobrici – un ruo-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

lo importante lo riveste la Svizzera. La percentuale di Barbera d'Asti e dei vini del Monferrato esportati nel 2017 nei cantoni elvetici rappresenta circa il 5% degli oltre 11 milioni di bottiglie esportate ogni anno (il 50% all'incirca della produzione totale)". "Il 30% dei vini promossi dal Consorzio – prosegue Mobrici – raggiunge invece l'America, con prevalenza di Canada e Stati Uniti. Per questo, tra le strategie di promozione avviate, ci sono due tour internazionali, abbinati a masterclass in collaborazione con Slow Wine e Gambero Rosso". Partendo dall'appuntamento in esclusiva a Zurigo, che ha visto una partecipazione ai seminari di oltre 300 operatori accreditati, il Consorzio, infatti, sarà tra i partner dello Slow Wine Tour 2018 negli Usa, per presentare le denominazioni tutelate. Dopo la prima tappa del 27 febbraio ad Atlanta (Georgia) e quella del 1° marzo a New York, si prosegue il 5 marzo a Houston (Texas) e il 7 marzo a San Francisco (California). Ogni tappa prevede banchi d'assaggio e incontri con qualificati esperti del settore, mentre la giornata nella Grande Mela ha ospitato anche una sezione aperta al pubblico. Due i seminari previsti invece a Chicago (28 marzo) e a Toronto (8 giugno) in occasione del Gambero Rosso World Tour 2018 che si svolgeranno in concomitanza ai "Grand Tasting Tre Bicchieri del Gambero Rosso", dedicati alla storia e alle ricchezze del territorio vitivinicolo di Asti e del Monferrato. I seminari si rivolgono a un pubblico di professionisti e media e saranno condotti dai curatori della guida Vini d'Italia del Gambero Rosso. Il 4 marzo 2018, inoltre, è stata programmata una tappa a Bruxelles per il lancio di un'innovativa attività di promozione delle denominazioni tutelate dal Consorzio, in collaborazione con Ian d'Agata (uno dei più influenti scrittori e professori internazionali del vino) e il progetto "Indigena" di Collisioni Vino. Si tratta del primo di una serie di nuovi eventi promozionali rivolti agli operatori internazionali di domani (influencer, sommelier, master of wine), con l'idea di formare giovani esperti che traghetteranno nel futuro della ristorazione e del mercato internazionale le etichette dei vini da vitigni autoctoni del Monferrato. Infine, il Consorzio ha confermato la partecipazione al Prowein di Düsseldorf dal 18 al 20 marzo 2018. Sono oltre 30 le aziende del Consorzio che parteciperanno alla prestigiosa kermesse tedesca.

CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO

Dal 16 al 19 febbraio si è svolta la 26esima edizione di Benvenuto Brunello, l'anteprima del grande rosso toscano, con la presentazione del Brunello di Montalcino 2013, della Riserva 2012, del Rosso di Montalcino 2016, del Moscadello e del Sant'Antimo. Una kermesse che ha ospitato incontri e dibattiti - con ampio spazio alla riflessione sul futuro del vino e del mercato insieme ai massimi esperti del settore dell'e-commerce mondiale, a giornalisti e meteorologi - seminari per i wine lovers, con la rockstar "vignaiola" Sting e la moglie Trudie Styler a firmare la tradizionale piastrella-rating con le "4 Stelle" assegnate all'annata 2017. Come ogni anno Benvenuto Brunello rappresenta anche l'occasione per tirare le fila sull'andamento, in termini di produzione, export e fatturato, delle denominazioni del Consorzio e di tutto il territorio montalcinese. Il 2017 si presenta come un anno all'insegna della stabilità: confermato il dato sulle esportazioni, che si attesta sul 70% della produzione totale. A trainare il mercato sono i paesi target di USA (oltre 30%), seguiti da Europa (con UK, Germania e Svizzera in testa) al 20%, i mercati asiatici (Cina, Giappone, Hong Kong ecc.) che realizzano il 15%, il Canada (12%) e il centro e sud America (8%). Il restante 15% è occupato dagli altri mercati. Stabile anche la produzione: 9.010.369 le bottiglie di Brunello imbottigliate nel 2017 (0,65% in meno rispetto al 2016), e 4.617.384 quelle di Rosso (-0,34% rispetto all'anno precedente). Stabili anche Sant'Antimo (250mila bottiglie) e Moscadello (40.000 unità). In aumento rispetto all'anno scorso il giro d'affari del settore vitivinicolo a Montalcino, che quest'anno ammonta a 180 milioni di euro (erano 170 milioni nel 2016). Stabile il valore stimato di 1 ettaro di vigneto a Montalcino, che si attesta sui 700.000 euro, con una rivalutazione, in appena mezzo secolo, del 4.405% (fonte Winenews). Continuano ad aumentare infine i flussi turistici nella città: quest'anno il numero di visitatori a Montalcino ha superato 1.500.000 persone (+25% rispetto al 2016, quando erano stati 1.200.000 visitatori), con oltre 150mila pernottamenti (+11%). Stando ad una ricerca presentata da Tannico, market leader per il vino online in Italia, il Brunello è inoltre tra i rossi il secondo più comprato in Rete, ma si colloca al primo posto se si considera il segmento dei vini ultra-premium e luxury (quelli cioè da oltre 25 Euro a bottiglia). Proprio i consumatori italiani di questa fascia alta di prodotto sono aumentati del 30% dal 2016 a oggi. Interessante infine notare che i clienti che hanno acquistato Brunello online nel 2017 hanno speso il 70% del loro budget annuale, che si attesta sui 560 Euro, in vino rosso e bollicine, soprattutto Champagne.

CONSORZIO VINO CHIANTI

"Il 2017 per il Chianti è stata una buona annata perché abbiamo fatto un più 5% di vendite, e per una grande denominazione come il Chianti è un buon risultato perché equivale a 40 mila ettolitri venduti in più. Anche i prezzi sono in aumento perché sono cresciuti del 3% e questo ci dà una mano". Lo ha detto il Presidente del Consorzio Vino Chianti Giovanni Busi, a margine di Chianti Lovers, anteprima delle nuove annate ospitata alla Fortezza da basso di Firenze. Novità di questo anno è la presentazione insieme del Chianti con le anteprime del consorzio del Morellino di Scansano. "Nel 2018 partiamo con una preoccupazione - ha osservato Busi - per la scarsa quantità della scorsa vendemmia perché abbiamo 40 mi-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

lioni di bottiglie in meno da poter mettere sul mercato. In giacenza abbiamo però una buona scorta accumulata negli anni passati in cantina, che permette di limitare la scarsezza della vendemmia 2017 a un 15%". Nel complesso però, ha detto ancora, "le aspettative per questo anno sono comunque buone perché abbiamo segnali positivi dalla Germania, dalla Cina, dal Brasile che ci fanno ben sperare per un aumento dell'export che oggi rappresenta il 60-65% delle vendite di Chianti". Ma buone aspettative, ha detto ancora, "le abbiamo anche per l'Italia perché lo scorso anno sul mercato abbiamo registrato un +4% di quantità e +3% in valore". Tuttavia, ha lamentato Busi, "resta il problema per noi produttori degli ungulati perché nessuno alla fine ci vuole mettere mano. Ognuno scarica il problema sugli altri ma per noi i cinghiali sono diventati veramente un danno. Noi agricoltori non vogliamo contributi ma vogliamo poter lavorare le nostre vigne, produrre il nostro vino e commercializzarlo. Mettiamoci intorno a un tavolo e troviamo una soluzione. Di chi è la colpa a me non interessa, io voglio poter lavorare le mie vigne".
Sul fronte promozionale si rinnova l'accoppiata vincente tra mondo dei sigari cubani e vino Chianti, in una partnership che ha portato a Cuba 20 aziende della più grande denominazione di Toscana, con 50 etichette di Chianti, Superiore, Riserva, Sottozone e Vin Santo del Chianti, per il XX Festival Habanos, kermesse dedicata agli operatori di sigari premium più importante al mondo che riunisce ogni anno oltre 3 mila appassionati, di scena fino al 2 marzo a L'Avana. Un'insolita alleanza che dà i suoi frutti, visto che la piccola Cuba importa ogni mese 500.000 bottiglie di vino, di cui 50.000 dall'Italia, e di queste 10.000 sono di Chianti, ossia il 20% dell'export enoico italiano verso L'Avana. Un'occasione per incontrare anche alcuni importanti importatori provenienti da Paesi in crescita nel commercio del vino come El Salvador, Argentina, Panama, Paraguay, Cile, Perù, mercati a cui il Consorzio Vino Chianti guarda con grande interesse.

CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

Oltre 37 milioni di bottiglie, per il terzo anno consecutivo, vendute in più di 130 paesi del mondo nel 2017. È il risultato ottenuto dal Chianti Classico, reso noto in occasione della Chianti Classico Collection, l'anteprima delle nuove annate del Gallo Nero ospitata alla Stazione Leopolda di Firenze, con 186 aziende e 659 etichette in degustazione (9.000 le bottiglie), alla presenza di 2200 operatori di settore e 250 giornalisti. Ad illustrare i dati sui mercati sono stati il Presidente del Consorzio Sergio Zingarelli e il nuovo Direttore Carlotta Gori. In un anno di importante calo produttivo (27% sul 2016, la più scarsa degli ultimi 40 anni, sui 206.000 ettolitri) ma di buona tenuta qualitativa, gli Stati Uniti si confermano il primo mercato per la denominazione, che assorbe il 33% delle vendite totali, in crescita del +1% in volume rispetto al 2016. Per il terzo anno consecutivo è cresciuta anche la domanda di Gallo Nero nel mercato interno, dove viene venduto il 23% delle bottiglie. Nella classifica dei mercati di riferimento, al terzo posto c'è la Germania (12%), seguita da Canada (8%), Paesi Scandinavi (5%), Regno Unito (4%), Svizzera (3%), Giappone (3%), e poi Benelux, Cina e Hong Kong, Russia e Francia. "Siamo molto soddisfatti dell'affermazione del Chianti Classico sui mercati internazionali - ha commentato Zingarelli - e del numero di bottiglie vendute in quest'ultimo triennio, pari a oltre 110 milioni. Siamo molto contenti anche perché continua il trend positivo negli Stati Uniti, e per la conferma del mercato canadese. Inoltre mi ha piacevolmente sorpreso l'ulteriore crescita registrata in Italia, un risultato che premia il lungo lavoro di rilancio della denominazione svolto negli anni, e culminato con l'introduzione della Gran selezione". Cifre che confermano lo stato di eccellente salute del Chianti Classico, territorio tra i più importanti del vino italiano, con un fatturato "di distretto" di oltre 700 milioni di euro, e un valore del vino imbottigliato sui 400 milioni.
Tra le numerose iniziative proposte nel corso della Chianti Classico Collection, da segnalare la nomina di cinque "ambasciatori" ad honorem del Gallo Nero, professionisti e opinion leader del mondo del vino nazionale e internazionale che attraverso il loro lavoro hanno contribuito alla valorizzazione e crescita di notorietà dei vini Chianti Classico nel mondo, e una degustazione alla cieca creata per chiedere a critici e stampa di indovinare da quali dei 9 Comuni della denominazione (Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle in Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Poggibonsi e Castelnuovo Berardenga) provenissero altrettanti vini rappresentativi di ciascuna municipalità. Nel solco di quanto intrapreso negli scorsi anni, dunque, il Consorzio Vino Chianti Classico torna a proporre e a stimolare una riflessione sull'argomento delle menzioni geografiche aggiuntive. Un percorso a tappe, quello intrapreso dal Gallo Nero, ancora all'inizio e in cui non mancano le criticità dovute alle diverse e lecite vedute che sussistono anche all'interno dei singoli comuni e delle singole zone, "…ma è un percorso che crediamo vada intrapreso con decisione, prendendo la cosa di petto" come ha sottolineato il Presidente del Consorzio Sergio Zingarelli.
In ottica di valorizzazione sinergica tra produzioni agroalimentari e vinicole, l'edizione 2018 della Collection ha altresì ospitato una collettiva di prodotti DOP-IGP sotto l'ombrello istituzionale di Aicig, con una serie di incontri e degustazioni curate in particolare da Consorzio Tutela del Formaggio Parmigiano Reggiano DOP, Consorzio del Prosciutto Toscano DOP, Consorzio di Tutela della Finocchiona IGP, Consorzio di Tutela Oliva da Mensa La Bella della Daunia DOP, Consorzio per la Tutela del Formaggio Mozzarella di Bufala Campana DOP, Consorzio di Tutela Pecorino Toscano DOP, Consorzio di Tutela Aceto Balsamico di Modena IGP, Consorzio Tutela Grana Padano DOP e Consorzio Olio DOP Chianti Classico.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO DI TUTELA VINI COLLI BOLOGNESI

I dati dell'imbottigliato del Pignoletto DOC per il 2017 parlano di una crescita a conferma di un trend positivo che dura da alcuni anni: sono circa 12 milioni le bottiglie prodotte nel 2017, con una crescita percentuale del 12,5% rispetto al 2016. I dati emessi da Valoritalia, società leader in Italia nelle attività di controllo e certificazione sui vini DOC, DOCG e IGT, parlano di circa 100mila ettolitri di DOC prodotti, su un totale regionale di circa 700mila. In crescita anche la produzione della DOCG Colli Bolognesi Pignoletto, con circa 1,2 milioni di bottiglie. Soddisfatto il Direttore dei due Consorzi, Vini Colli Bolognesi e Pignoletto Emilia Romagna, Giacomo Savorini: "non posso che esprimere soddisfazione per i dati di consumo 2017. Il vino pignoletto sta ottenendo i risultati che merita grazie all'impegno collettivo di produttori e consorzi di tutela, ma anche grazie alla fedeltà di un pubblico di consumatori che continua a premiarci, tant'è che l'invenduto è pari a zero. Ci aspetta un 2018 difficile a causa di una vendemmia 2017 scarsa dal punto di vista quantitativo. Certamente le aspettative su questo vino stanno crescendo e la domanda rimane in crescita con un aumento importante dell'export che si prevede possa crescere quest'anno di un ulteriore 5%. L'attenzione alla qualità del prodotto rimarrà comunque al centro degli sforzi del Consorzio".

CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

Svolta storica nell'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG: è arrivato il divieto assoluto all'uso di erbicidi contenenti glifosate. Il divieto si estende anche a tutti gli altri erbicidi, eccetto quelli di origine naturale e biologica, salvo nei casi di vigneti giovani entro i tre anni di vita oppure in aree di pendenza dove risulta impossibile l'utilizzo di mezzi meccanici. Il divieto assoluto all'uso del glifosate, che avrà effetto dal 1° gennaio 2019, interessa non solo i vigneti ma tutte le colture, tanto erbacee quanto arboree, ovvero anche i seminativi e i frutteti. Il coordinamento dei Sindaci dei Comuni dell'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG ha approvato in via definitiva, martedì 6 febbraio, la modifica all'art. 11 D "Esecuzione dei trattamenti con erbicidi" della sezione "Uso e gestione prodotti fitosanitari" del Regolamento intercomunale di Polizia Rurale, introducendo appunto il divieto assoluto all'uso in agricoltura di erbicidi contenenti glifosate e altre molecole chimiche che non siano di origine naturale e/o biologica. "Noi viticoltori abitiamo da generazioni in questo territorio dove lavoriamo – dichiara Innocente Nardi, Presidente del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore – e da lungo tempo collaboriamo con le Amministrazioni comunali nella tutela dell'ambiente e del territorio. Dal 2011 il Consorzio ha intrapreso un percorso verso la gestione sempre più sostenibile del vigneto grazie al Protocollo viticolo che è stato adottato dai Comuni della Denominazione attraverso il Regolamento di polizia rurale. Produrre in armonia sempre maggiore con l'ambiente per salvaguardare le nostre meravigliose colline è un impegno sistematico di noi produttori. La nostra presenza qui oggi conferma che agiamo costantemente in continuo confronto con gli enti e le istituzioni preposti".

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FRANCIACORTA

La Franciacorta sarà protagonista del 101/mo Giro d'Italia, con una tappa a circuito che si svolgerà il 23 maggio. È la prima volta che questa terra di grandi vini fa da scenario al Giro. Lo annunciano, in una nota congiunta, il Consorzio Franciacorta e la Strada del vino Franciacorta nel precisare che Franciacorta Stage - così sarà chiamata la tappa - toccherà Ome, Rodengo Saiano, Paderno Franciacorta, Bornato, Cazzago S. Martino, Erbusco, Corte Franca, Iseo, Provaglio d'Iseo, Monticelli Brusati, Passirano, Corte Franca e arriverà a Iseo. Il Giro, sottolineano Strade del vino e Consorzio delle rinomate bollicine, "sarà un'occasione straordinaria per la Franciacorta, le sue cantine e i suoi operatori turistici, per farsi conoscere e apprezzare da un pubblico nazionale e internazionale, come è stato per il grande progetto di The Floating Piers dell'artista Christo nel 2016. Tutta la Franciacorta si tingerà di rosa e sarà animata nei giorni precedenti la tappa dalla serie di eventi di Aspettando il Giro". Tornerà poi in giugno il cartellone di appuntamenti che richiama da anni in Franciacorta, all'inizio dell'estate, migliaia di wine lover italiani e stranieri. Si tratta del Franciacorta Summer Festival che prenderà il via dall'1 al 3 giugno. Ristoranti, trattorie, agriturismo, winebar della Strada del Franciacorta proporranno per l'occasione il loro personalissimo Menu Festival, creato utilizzando prodotti del territorio.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO TUTELA VINI GAMBELLARA

Nasce la pagina facebook del Consorzio Tutela Vini Gambellara. Da oggi alle pagine facebook dell'Associazione Strada del Recioto e del progetto turistico "Il Gambellara è Natura Cultura Benessere" si aggiunge quella ufficiale del Consorzio Tutela Vini Gambellara. L'obiettivo dell'organismo consortile è quello di coltivare e sviluppare una comunicazione sempre più social e, dunque, più vicino ai wine lover utenti del web.

https://www.facebook.com/consorziogambellara/

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA DOP

Presentato a Novara, in data 26 febbraio 2018, il nuovo "Piano dei controlli" che tutela e garantisce il formaggio Gorgonzola DOP. Ideato dal Consorzio di Tutela, realizzato con la collaborazione di CSQA Certificazioni e approvato dal Ministero delle politiche agricole, il nuovo sistema introduce importanti novità a tutela dei consumatori e degli autentici produttori di Gorgonzola DOP. Alla presenza di oltre 60 aziende della filiera, socie del Consorzio di Tutela, sono state infatti introdotte le nuove procedure per adeguarsi al nuovo Disciplinare di produzione del Gorgonzola DOP voluto dall'organismo consortile e pubblicato sulla gazzetta ufficiale italiana lo scorso 18 ottobre 2017 dopo un processo di verifica accurato da parte del Mipaaf e delle autorità europee. La modifica del Disciplinare ha interessato in particolare le azioni di certificazione dell'attività di preconfezionamento, anche se al di fuori del territorio di produzione. Da questo momento, infatti, CSQA Certificazioni potrà verificare, ad esempio, che nelle vaschette in plastica si trovi il vero Gorgonzola DOP anche in quei casi in cui il prodotto proveniente dall'area di produzione tradizionale venga confezionato fuori dall'Italia. Un controllo ulteriore su una fase delicata del processo produttivo che significa garanzia della qualità e tracciabilità del prodotto finito.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO

"Ci attiveremo con grande energia per pretendere che negli scaffali dei supermercati e ipermercati ci sia una netta separazione tra prodotti DOP e IGP e i loro similari, sollecitando l'emanazione di norme precise da parte del Ministero delle Politiche Agricole. Esattamente come fece il Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009 per i panettoni e i loro similari. Un'azione che portò un forte decremento delle vendite dei finti dolci. Nella prossima Assemblea di fine Aprile, inoltre, discuteremo la proposta di una modifica statutaria che valuterà la possibilità di introdurre divieti a carico dei singoli consorziati in modo da evitare la proliferazione e la diffusione di prodotti che 'imitino servilmente o creino confusione' rispetto al prodotto Grana Padano DOP". Lo ha detto Nicola Cesare Baldrighi, Presidente del Consorzio Grana Padano, durante il suo intervento all'Assemblea Generale, svoltasi lo scorso 2 febbraio a Rivoltella del Garda, in provincia di Brescia. Guardando più specificatamente ai numeri del 2017, Grana Padano con una produzione di 4.940.054 forme fa segnare un incremento del +1,7% rispetto all'anno precedente. Una produzione che - secondo le prime stime del Consorzio - in termini di valore lordo per il 2017 è quantificabile in circa 1,3 miliardi di euro. Un trend positivo che diventa ancor più forte nel settore dell'export che fa registrare un incremento del 2,5% rispetto al 2016, per un totale complessivo di circa 1.800.000 forme che hanno varcato il confine nazionale. "Per rendere ancora più forte la nostra azione - ha aggiunto Baldrighi - il Consiglio ha anche proposto di porre in essere nuove azioni di marketing e interventi sul packaging finalizzati alla miglior distinzione dai similari, soprattutto nella Grande Distribuzione e nel settore della ristorazione". Il Direttore Generale del Consorzio, Stefano Berni, a tal proposito, ha sottolineato come già nel 2017 "gli interventi posti in essere per contrastare le scimmiottature e i simil-Grana hanno portato a un aumento dei consumi dell'1,7%, toccando tra le famiglie italiane uno share del 53,5%, e all'attivazione di un progetto nuovo verso i 230.000 punti di ristorazione operanti in Italia". "È bene sottolineare - ha aggiunto Berni - che il buon andamento dell'export, vicino al 40% del totale venduto, è anche merito dei quasi 11 milioni di euro investiti dal Consorzio fuori dall'Italia in attività di informazione e promozione. Una strategia che si è rivelata vincente". Ha preceduto l'Assemblea un momento molto importante per il Consorzio Grana Padano: la consegna alla Fondazione Francesca Rava NPH Italy (che il Consorzio sostiene fin dal 2004 quando ha contribuito alla realizzazione di Grana Padano Nutrition Center all'ospedale Saint Damien di Haiti), dei fondi raccolti con la vendita delle 300 forme di Grana Padano DOP prodotte nel caseificio allestito ad Expo 2015 (matricola ufficiale MI2015 e marchio Riserva), per provvedere ai fabbisogni del reparto malnutrizione dell'ospedale pediatrico NPH Saint Damien di Haiti.
Intanto, nei giorni scorsi, il Consorzio ha annunciato la partnership, come per le passate edizioni, con la Brescia Art Marathon, in programma il prossimo 11 marzo, manifestazione sportiva di primo piano e momento di aggregazione e di festa non solo per gli appassionati, ma per le intere famiglie che si ritroveranno ai margini delle strade per incitare e sostenere gli atleti. I partecipanti alla maratona troveranno nel "pacco gara" barrette monodose di Grana Padano DOP, e nel punto ristoro potranno degustare il prodotto in purezza.
Grana Padano DOP che conquista un altro riconoscimento a livello internazionale e si conferma un'eccellenza italiana nella produzione di formaggio di altissima qualità. Al World Cheese

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Awards di Londra, infatti, il Grana Padano DOP Riserva è stato premiato, da una giuria composta da 500 esperti tra gli oltre 3.000 formaggi provenienti da tutto il mondo, con la prestigiosa medaglia di bronzo "World Cheese Awards Bronze", un risultato che inorgoglisce e conferma la crescita costante del brand Grana Padano a livello internazionale come portabandiera del made in Italy nel mondo. Il riconoscimento arriva proprio all'apertura del "Mese del Casaro", una rassegna che nel mese di marzo vedrà Grana Padano protagonista di diversi appuntamenti e che il 17 marzo al FICO di Bologna vedrà presente (con altre 13 forme prodotte in altrettante province) il formaggio DOP Riserva premiato a Londra durante la degustazione orizzontale che il Consorzio organizzerà per l'occasione.

CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE DI SIRACUSA IGP

Importante passaggio di consegne nei giorni scorsi al Consorzio di Tutela del Limone di Siracusa IGP: dopo quasi tredici anni (2005 – 2018) è volta al termine la presidenza di Fabio Moschella, una lunga cavalcata segnata da traguardi importantissimi, per il Consorzio, per il prodotto, per il territorio. L'assemblea del Consorzio ha rivolto un accorato ringraziamento a Moschella per il lavoro svolto in questi anni, così come il Consiglio, che ha quindi riposto la propria fiducia sul nuovo presidente, Michele Lonzi, eletto all'unanimità. Siracusano doc, la carriera di Lonzi è costellata di traguardi importantissimi: è stato a capo dell'Ispettorato agrario di Siracusa e Ragusa, del Corpo forestale della Regione Siciliana e ha ricoperto incarichi di primissimo piano in seno all'Assessorato regionale all'agricoltura, incontrando lungo il suo percorso personalità di spicco come Piersanti Mattarella e Filippo Basile.

ISTITUTO MARCHIGIANO DI TUTELA VINI

Sono 6 i Paesi obiettivo dei vini marchigiani secondo il programma 2018 messo in campo dall'Istituto marchigiano di tutela vini (Imt) attraverso la Misura comunitaria Ocm vino Promozione Paesi terzi. Il progetto regionale al via dal 21 febbraio, a cui partecipano 70 aziende socie Imt (il doppio dello scorso anno), potrà contare su un investimento di oltre 2,2 milioni di euro, cifra compartecipata al 50% da fondi UE. Usa, Cina, Canada, Giappone, Russia e Svizzera sono i Paesi extra-UE su cui si concentrerà la promozione di Verdicchio dei Castelli di Jesi e quello di Matelica, Rosso Conero, Bianchello del Metauro, Lacrima di Morro d'Alba e delle altre denominazioni (sono 15 in tutto) dell'area di competenza del maxi-consorzio marchigiano, attraverso azioni mirate a seconda dei target e concentrate su attività di informazione, pubblicità, studi, incontri con il trade e partecipazione a fiere di settore. La parte del leone la faranno come di consueto gli Stati Uniti – primo importatore di vino marchigiano nell'extra-UE – con il 38% del budget previsto; a seguire azioni importanti per mercati altrettanto rilevanti, come Canada (27% del plafond), Giappone (9%), Svizzera (5,2%) o per le piazze emergenti di Cina (15,4%) e Russia (5,5%). Per il Direttore dell'Istituto marchigiano di tutela vini, Alberto Mazzoni: "Prowein di Dusseldorf e Vinitaly di Verona, previsti tra marzo e aprile, saranno i primi 2 banchi di prova che affronteremo a livello regionale assieme ai partner del Consorzio Vini Piceni, con cui condividiamo percorsi di internazionalizzazione per la gran parte in favore di piccole e piccolissime imprese con produzioni di alta qualità. Un modo per fare squadra non solo tra aziende afferenti a una sola compagine associativa ma attraverso un unico grande brand del vigneto Marche. E questo aspetto – ha concluso Mazzoni – è ancora più significativo se si considera che proprio quest'anno si celebrano le nozze d'oro dei due principali prodotti regionali: il Verdicchio dei Castelli di Jesi e il Rosso Piceno". Nel solo 2017 il totale degli investimenti messi in campo dalle aziende socie Imt con i contributi comunitari (Ocm e Psr) hanno sfiorato quota 10 milioni di euro; di questi, 6,7 milioni hanno riguardato le tecnologie in cantina e l'ammodernamento dei vigneti, mentre 3,2 milioni di euro sono stati investiti per la promozione nell'UE e nei Paesi terzi. Sempre lo scorso anno il Consorzio ha inoltre coinvolto circa 200 imprese del vino in progetti promozionali legati all'Ocm (34) e ai Piani di sviluppo rurale (165). Nei primi 9 mesi del 2017 l'export marchigiano ha segnato una crescita del 4,7%, per un trend che nei 12 mesi supererà quota 50 milioni di euro.

CONSORZIO TUTELA VINI MONTEFALCO

Positivo il bilancio di Anteprima Sagrantino, la kermesse promossa a Montefalco, il 19 e il 20 febbraio, dal Consorzio Tutela Vini Montefalco con il debutto dell'annata 2014 del più famoso vitigno umbro, accompagnato come sempre dal Montefalco Rosso 2016 e dalla Riserva 2015, nell'atmosfera mistica ed affascinante del Complesso Museale di San Francesco e del Chiostro di Sant'Agostino. Un evento che ha visto 200 esperti del settore raggiungere Montefalco da 20 Paesi differenti. Operatori e giornalisti accorsi per conoscere le 36 aziende aderenti all'evento e scoprire le 180 etichette in degustazione, sul mercato in questo 2018. Una commissione tecnica composta dagli enologi delle cantine di Montafalco ha tra l'altro assegnato tre stelle all'annata 2014 del Sagrantino DOCG per "l'oculata gestione agronomica dei vigneti". Accanto alle degustazioni, il Sagrantino è stato protagonista assoluto anche dei tradizionali Concorsi che puntano, nel solco del passato, a diffondere la cultura del vino umbro attraverso i canali dell'arte e della gastronomia. "Etichetta d'Autore" è il concorso artistico per i fumettisti di tutto lo Stivale, impegnati ad interpretare il Sagrantino: il vincitore, Lodovica Cap-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

pelletti, con "Sfumatura di un Sagrantino", vedrà la propria opera diventare l'etichetta celebrativa del Montefalco Sagrantino DOCG 2014. La sfida è anche gourmet, con "Sagrantino nel piatto": gli chef della Penisola partecipanti hanno dovuto dimostrare di saper usare il Sagrantino come ingrediente in piatti di ogni tipo, tradizionali o fusion. Infine, è stato riproposto anche "Gran Premio Sagrantino", vera e propria competizione tra sommelier, arrivata ormai all'edizione n.10, in sfida per aggiudicarsi le borse di studio istituite come premio dal Consorzio.
Dopo quattro secoli di storia e 25 anni da DOCG, il Sagrantino sfiora quota 2 milioni di bottiglie e si conferma tra i capofila di un settore, quello vitivinicolo, che rappresenta una delle più importanti filiere produttive della Regione. Nei 13mila ettari destinati all'allevamento della vite, ovvero l'1,9% del dato nazionale, convivono ben 21 denominazioni di origine: due delle quali, la DOCG Sagrantino e la DOC Montefalco, nei soli mille ettari vitati che abbracciano l'intero territorio del Comune di Montefalco e parte dei territori di Bevagna, Gualdo Cattaneo, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria, tutti nella provincia di Perugia. Stando alle stime del Consorzio Tutela Vini Montefalco, che riunisce 231 soci di cui 60 cantine, il 16,7% della produzione di vino in Umbria è costituita proprio dalle denominazioni Montefalco (6,3% di Montefalco Sagrantino DOCG e 10,4% di Montefalco DOC) per un totale di 5 milioni di bottiglie prodotte nel 2016. Produzione destinata, nel 2017, per il 30% al mercato nazionale e per il 70% all'export. Tra i principali importatori Stati Uniti (26%), Germania (10%) e Cina (8%). In seconda battuta Svizzera (4%), Inghilterra (5%), Danimarca (2%), Giappone (4.5%), Canada (4%), Olanda (4%), Belgio (4%) insieme ad altri 30 mercati. Una crescita, quella del Sagrantino, ancor più evidente se si considera il trend degli ultimi 25 anni, relativo a superfici vitate, numero di produttori e di bottiglie: da 66 ettari (nel 1992) a 760 (nel 2017), da 16 a 60 produttori imbottigliatori, da 660 mila a circa 2 milioni di bottiglie. Crescita "strettamente correlata" al tasso di occupazione del territorio, che in Umbria si è attestato in media intorno alle 350.000 unità, circa 2.000 in più rispetto ai dodici mesi precedenti, grazie anche all'apertura di oltre trenta cantine nell'ultimo decennio che ha prodotto un incremento occupazionale del 3%, soprattutto tra la popolazione giovanile.

CONSORZIO TUTELA VINO MORELLINO DI SCANSANO

"Quest'anno è il 40esimo anno di vita della denominazione e non siamo certo una realtà emergente. I soci del consorzio sono circa 210. Ci stiamo muovendo nella direzione di presidiare nuovi mercati. Ci stiamo muovendo sull'estero ma senza voler strafare perché vogliamo finire di posizionarci in paesi chiave e poi espanderci ulteriormente. Attualmente il mercato interno per il Morellino vale il 75% e il 25% per l'export, questo vuol dire che abbiamo enormi potenzialità di crescita". Lo ha detto il Direttore del Consorzio del Morellino di Scansano Alessio Durazzi, a margine dell'Anteprima delle nuove annate vinicole, svolta a Firenze insieme al Chianti. "Il Morellino è un vino da sempre amato e conosciuto in Italia - ha aggiunto - e dobbiamo lavorare per fare altrettanto anche all'estero perché il nostro vino ha tutte le caratteristiche per esserlo". La produzione media annua di Morellino di Scansano, ha ricordato Durazzi, è di circa 10 milioni di bottiglie, 7,5 milioni delle quali vendute in Italia e 2,5 milioni all'estero. Il 2017 è stata una vendemmia scarsa ovunque, "ma nel nostro territorio è stata del -26%, inferiore alla media toscana" dove la produzione di vino lo scorso anno è stata del -38%.

CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

La presenza della Mozzarella di Bufala Campana DOP al Gulfood 2018 di Dubai, unitamente ad altri formaggi italiani a denominazione (Gorgonzola, Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Pecorino Romano), conferma l'attenzione che il Consorzio pone al mercato mediorientale. "Il mercato della Mozzarella di Bufala Campana Dop negli Emirati Arabi – ha dichiarato il Presidente del Consorzio Domenico Raimondo - è in grande crescita, anche se i volumi risentono delle difficoltà della logistica. Gli Emirati rappresentano un importante hub logistico non solo per il Medioriente e la Penisola arabica, ma anche per il sud-est asiatico, fino all'Australia. Noi investiamo anche in vista del prossimo Expo 2020 previsto proprio a Dubai, dove sono attesi 25 milioni di visitatori". Negli ultimi due anni sono triplicati i caseifici che esportano nel Paese asiatico ed è raddoppiata la quota di esportazione, circa l'1% del totale, per un valore che supera il milione di euro. Il mercato degli Emirati è costituito per il 100% dal canale Horeca, in particolare dal segmento dell'alta ristorazione di respiro internazionale. Una fetta in netta espansione è rappresentata dalla Mozzarella di Bufala Campana DOP certificata "halal", che vuol dire "lecito", ovvero che il prodotto può essere consumato dai musulmani osservanti ed è realizzato nel rispetto delle leggi islamiche. Il numero dei consumatori di religione musulmana è in forte aumento, tanto che 1 mozzarella Dop su 4 è destinata al mondo islamico. Cresce anche il numero di caseifici certificati "halal", che oggi rappresentano il 20 per cento degli iscritti al Consorzio di Tutela.
Da segnalare, inoltre, un'iniziativa del Consorzio rivolta agli operatori dell'informazione. Il 27 febbraio, presso la sede dell'organismo consortile, si è infatti tenuto il corso di formazione dal titolo "L'impatto economico delle fake news nel settore agroalimentare", su un tema particolarmente delicato per le fi-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

liere dell'agroalimentare di qualità certificata, in ragione dei danni d'immagine ed economici che la diffusione di notizie false può generare. All'incontro sono intervenuti i relatori: Ottavio Lucarelli (presidente Ordine Giornalisti della Campania), Michele De Simone (presidente Assostampa Caserta), Antonella Monaco (Sindacato Giornalisti della Campania), Pier Maria Saccani (Direttore Consorzio Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP), Luca Giavi (Direttore Consorzio Tutela Prosecco DOC) e Mauro Rosati (Direttore della Fondazione Qualivita).

CONSORZIO DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

Dopo il record di presenze segnato nella prima parte della kermesse grazie agli operatori di settore accorsi (+30% di visitatori sul 2017, 45 le cantine presenti), l'Anteprima del Vino Nobile di Montepulciano ha visto il suo epilogo con l'arrivo degli operatori della stampa nazionale ed internazionale. Ed è di cinque stelle il rating che il Consiglio di Amministrazione, sentita la commissione tecnica, ha assegnato alla vendemmia 2017 del Vino Nobile di Montepulciano. La cerimonia di assegnazione si è svolta il 15 febbraio proprio in occasione della giornata conclusiva dell'Anteprima, che nella Fortezza, e successivamente nelle aziende, ha ospitato oltre 150 giornalisti provenienti da tutto il mondo per conoscere le ultime annate pronte ad andare in commercio, ma anche la realtà in cui operano i produttori di Vino Nobile.
Buone notizie per la denominazione anche sul fronte degli investimenti. Ammontano infatti ad oltre 340 milioni di euro negli ultimi 15 anni gli investimenti fatti dalle 76 aziende vitivinicole di Montepulciano per interventi in cantina o nei vigneti al fine di migliorare la produzione di Vino Nobile di Montepulciano. Una media di 4,7 milioni per impresa vinicola per interventi di varia natura: dal restyling della cantina, a miglioramenti dei vigneti, passando per la tecnologia in campo e in cantina fino alla sostenibilità ambientale. Il dato più interessante che emerge dall'indagine compiuta sui propri associati dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, è che il 42% delle aziende produttrici sono nate o hanno cambiato il proprietario negli ultimi dieci anni, il che significa che nuovi investitori hanno individuato Montepulciano e il Vino Nobile come obiettivo dei propri interessi economici. Proprietà provenienti da fuori regione (il 60 per cento), ma anche da Montepulciano (il 25%), mentre il 15 per cento degli investitori degli ultimi dieci anni ha passaporto straniero. Nella maggioranza dei casi la riconosciuta qualità ed il prestigio del Nobile hanno convinto coloro che hanno deciso di investire nella denominazione. Per il futuro la parola chiave è sostenibilità: oltre il 90% degli intervistati infatti, alla domanda "progetti per il futuro" ha risposto che investirà nel miglioramento della produzione dal punto di vista ambientale.

CONSORZIO DI TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE

L'Oltrepò Pavese sceglie di tornare a fare squadra per scrivere un futuro nuovo. Le riforme dei disciplinari di produzione presentate nei giorni scorsi all'assemblea dei soci dal consiglio di amministrazione del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese presieduto da Michele Rossetti, elaborate ed affinate nel dialogo con il territorio, hanno ottenuto un consenso pressoché unanime che permette al territorio stesso di ricompattarsi e progettare insieme. Un primo passo che molti, fino al giorno prima, avrebbero pensato impossibile. Il risultato storico è stato, dopo più di vent'anni, vedere grandi poli cooperativi e piccoli produttori che con rispetto e spirito collaborativo si sono confrontati per migliorare i vecchi disciplinari, abbassare le rese all'insegna della qualità, cancellare tipologie e versioni non identitarie da una DOC fino ad oggi barocca, restringere la zona di produzione IGT eliminando comuni di pianura, chiudere in zona vinificazione e imbottigliamento di Sangue di Giuda e Pinot nero, dire addio all'era del vino DOC in damigiana, ridare slancio al disciplinare del Casteggio e ottimizzare tutti gli altri disciplinari di produzione, compreso quello del Bonarda, il vino territoriale più venduto e amato, che sarà solo il lato frizzante o "vivace" dell'Oltrepò Pavese. Ognuno ha fatto uno sforzo, in particolare le cantine cooperative Terre d'Oltrepò, socio di maggioranza mai così vicino nella storia al comune sentire territoriale pur a costo di sacrifici, e Torrevilla. Non si sono tirati indietro nemmeno gli altri produttori presenti in assemblea, che hanno capito in che direzione andava una riforma che voleva dare segnali concreti di cambiamento. Tutto questo mentre i vini DOC del territorio si preparano a un rinascimento, con il contrassegno di Stato a garantirne autenticità e valore facilitando gli organismi di controllo e dando ai consumatori consapevolezze nuove sul valore aggiunto che i grandi vini meritano. "Ringrazio chi ha lavorato con noi per arrivare a questi risultati – dice il Presidente Rossetti -, che sono solo il primo passo. Un passo che però è storico e lascerà il segno soprattutto perché sul territorio, davvero, qualcosa è successo. Questo consiglio insieme ai nuovi disciplinari e a una tracciabilità vera per ridare smalto alla DOC lascerà in eredità un nuovo modo di fare Consorzio. È un messaggio anche a chi ha scelto di star fuori, di non partecipare e di lasciar fare agli altri. Ho visto una Terre d'Oltrepò profondamente cambiata e che si è messa in gioco per gli altri, una Torrevilla disposta a fare sacrifici, tanti titolari d'imprese di qualità pronti a scommettere sul futuro. Si può ricominciare".

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

Da sempre al fianco degli sportivi, a Parma il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano è stato protagonista di varie iniziative, a partire dalla partecipazione, dal 15 al 18 febbraio, a Turismo Ɛ Outdoor, manifestazione promossa da Fiere di Parma dedicata al turismo esperienziale, agli sport outdoor e al mondo del plein air. In tale contesto, il Consorzio ha presenziato alla Tavola Rotonda di apertura della kermesse, con un intervento del Direttore Riccardo Deserti dal titolo "Parmigiano Reggiano: il viaggio di un'eccellenza italiana nel mondo". Sempre il 15 febbraio è stata illustrata la nuova edizione di "Caseifici Aperti", quest'anno supportata dalla collaborazione con il mensile Bell'Italia. In programma sabato 28 aprile e domenica 29 aprile 2018, "Caseifici Aperti" è un'iniziativa pensata per permettere a foodie, appassionati di cucina e curiosi di conoscere e apprezzare da vicino il mondo del Parmigiano Reggiano DOP, visitando i caseifici, incontrando i casari e acquistando il formaggio direttamente dai produttori. Giunta nel 2018 alla sua XI edizione, "Caseifici Aperti" è cresciuta negli anni fino a coinvolgere 56 caseifici e a vedere la partecipazione di alcune decine di migliaia di visitatori. Restando nell'ambito di Turismo Ɛ Outdoor, lo stand del Consorzio ha ospitato tre cicliste del team Alé Cipollini, di cui è sponsor. Alé Cipollini compete nel circuito UCI Women's World Tour ed è considerato tra le top 5 squadre professionistiche femminili, con oltre 40 vittorie all'attivo dal 2011 a oggi. Da segnalare, infine, la presenza, nello spazio riservato all'organismo consortile, dell'astronauta modenese Maurizio Cheli, pronto alla nuova sfida di scalare l'Everest, al quale va il merito di essere stato il primo, insieme al compagno Umberto Guidoni, ad aver portato nello spazio il Parmigiano Reggiano: era il 1996, in occasione della missione NASA dello Space Shuttle Columbia. Nel corso della tre giorni di Turismo Ɛ Outdoor sono stati organizzati anche momenti gastronomici, con degustazioni di Parmigiano Reggiano.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO PECORINO ROMANO DOP

La Sardegna si conferma prima regione italiana come numero di capi ovini da latte con oltre 3 milioni di capi (44% del totale italiano) mentre sono 2.908.749 i litri di latte conferiti all'industria lattiero-casearia dai pastori nel 2016. Tra i formaggi DOP di pecora in Italia il Pecorino Romano, con 356.324 quintali, registra la produzione maggiore con l'85,45%, seguita dal Pecorino Toscano con 36.500 quintali (8,7%), il Pecorino Sardo con 16.000 quintali (3,84%) e Fiore Sardo con 7.595 quintali (1,82%). Il Presidente del Consorzio di tutela del Pecorino romano DOP, Salvatore Palitta, ha illustrato alcuni dati. "Il Pecorino Romano in ambito nazionale e comunitario è il formaggio da latte di pecora più importante sia in termini quantitativi che di valore generato, rappresentando l'85% della produzione dei formaggi ovini Dop Italiani e il 52% rispetto alle principali Dop ovine dell'Ue; a seguire ci sono il Roquefort (Francia) con il 28% e il Queso Manchego (Spagna) con il 20%". Il sistema produttivo del Romano coinvolge 11.236 aziende zootecniche, circa 25.000 addetti complessivi (tra le attività agro zootecniche, della trasformazione e della produzione di beni e servizi collegate alle prime due) e 41 caseifici produttori, di cui 34 associati al Consorzio. Il valore alla produzione nel 2016 è stato di 250 milioni, con un valore generato nel commercio di 484 mln. In Sardegna costituisce la principale voce di esportazione di beni e valori, al netto dell'esportazione dei prodotti petroliferi. L'export rappresenta la voce principale nella composizione del suo valore commerciale, con il 70% del totale. La principale area di destinazione è il mercato Usa con il 63%.

CONSORZIO TUTELA PECORINO TOSCANO DOP

"Una notizia positiva che accogliamo con favore insieme a tutti gli allevatori ovini che producono latte per il nostro formaggio e che rende concreto l'impegno della Regione Toscana per tutelare gli allevatori danneggiati dagli attacchi di lupi o ibridi". È quanto afferma Andrea Righini, Direttore del Consorzio tutela Pecorino Toscano DOP commentando la decisione della Regione Toscana di rimborsare le aziende zootecniche toscane che hanno subito danni da predazione nel 2017. "L'approvazione di questa misura - aggiunge Righini - accoglie finalmente i ripetuti appelli che sono arrivati negli ultimi anni dal mondo degli allevatori ovini, sempre più colpiti e danneggiati dagli attacchi di lupi o ibridi alle greggi, con conseguente perdita di quantità e qualità del latte. Un danno che ha messo a rischio anche la produzione del nostro Pecorino Toscano DOP e che abbiamo denunciato più volte, insieme agli stessi allevatori che conferiscono latte anche ai nostri caseifici soci, per tutelare il nostro prodotto e la sua materia prima". "Dalla Regione - dice ancora Righini - apprendiamo con favore anche il fatto che le liquidazioni delle domande relative all'anno 2016 saranno integralmente soddisfatte, grazie alle risorse regionali, e che il bando per chiedere i risarcimenti dei danni subiti nel 2017 sarà aperto fino alla fine del prossimo marzo, ma con la possibilità di segnalare anche i danni subiti fino al 31 dicembre 2020 e dopo la pubblicazione del bando, contando sul supporto dell'Unione europea. Buone notizie che fanno ben sperare anche per il Pecorino Toscano DOP, guardando al suo presente e al suo futuro, e su cui terremo alta l'attenzione come Consorzio, stando al fianco dei nostri produttori".

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO TUTELA VINI PICENI

Un'oasi marchigiana del vino a Sanremo in occasione del Festival. Nel corso della kermesse canora infatti a "Casa Piceno", una residenza privata nei pressi del teatro Ariston, i cantanti in gara sono stati accolti dal Rosso Piceno, il grande vino che celebra quest'anno il 50° anniversario della DOC. L'iniziativa è stata ideata e organizzata dal Consorzio Tutela Vini Piceni. A Casa Piceno le bottiglie di Rosso Piceno sono state protagoniste del salotto musicale, col debutto dell'etichetta ideata per la le nozze d'oro della DOC. Qui i produttori piceni sono raffigurati in epoca rinascimentale attorno a un calice di vino Rosso posizionato su una colonna marmorea, a indicare lo spessore della grande tradizione Picena per la vite ed il vino. Un'immagine dionisiaca, in cui compaiono i protagonisti della cultura rurale marchigiana: dalle colline all'ulivo, dagli alberi da frutto al grano alla vite. Con una produzione di 4 milioni di bottiglie l'anno, il Rosso Piceno è la denominazione più rappresentativa dei vini rossi marchigiani per tradizione ed estensione territoriale. Il Consorzio di Tutela dei Vini Piceni (45 produttori soci) è l'organismo di valorizzazione, tutela e promozione delle denominazioni del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione dei vitigni autoctoni e della produzione biologica, ormai abbracciata dai due terzi dei soci.
Ed è dei giorni scorsi l'annuncio del Consorzio che ha dato il via, dal 1° marzo, alla commercializzazione di Offida Pecorino e Passerina DOCG, le due tipologie di vino di tendenza ad altissimo gradimento nella gdo. 2 milioni di bottiglie, principalmente prodotte da aziende associate al Consorzio Tutela Vini Piceni, che con oltre 154 aziende produttrici detiene una rappresentanza dell'83% sulla produzione certificata.

CONSORZIO DI TUTELA IGP POMODORO DI PACHINO

Il 21 febbraio è partita ufficialmente la campagna di promozione del Pomodoro di Pachino IGP e del ciliegino siciliano in migliaia di punti vendita della grande distribuzione organizzata in Italia. L'iniziativa, promossa dal Mipaaf, che ne ha dato notizia in un proprio comunicato, è realizzata dall'organismo interprofessionale Ortofrutta Italia, con la collaborazione delle più importanti catene della GDO.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12244

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA

Il Consorzio del Prosciutto di Parma ha partecipato al Supermarket Trade Show di Tokyo presso Makuhari Messe, uno dei più grandi complessi fieristici del Giappone. L'iniziativa rientra nell'ambito del Programma Promozionale EUPERTE iniziato lo scorso aprile insieme al Grana Padano DOP e cofinanziato dall'Unione Europea. Il progetto, della durata di tre anni, si rivolge al mercato asiatico – Giappone, Cina e Hong Kong – e ha l'obiettivo di divulgare sempre più il valore e la conoscenza dei prodotti a denominazione d'origine protetta, di aumentarne la competitività e il consumo, di contribuire a contrastare fenomeni di pirateria agroalimentare permettendo ai consumatori di compiere scelte di acquisto più informate e consapevoli. EUPERTE si sviluppa attraverso un ampio ventaglio di iniziative che comprende, tra le altre cose, fiere e manifestazioni di settore, degustazioni nei punti vendita, seminari di formazione, comunicazione attraverso il sito internet dedicato e i social media, pubblicità. La partecipazione al Supermarket Trade Show punta a consolidare e creare nuovi contatti con la distribuzione e i canali del food service e Horeca.

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

È stato pubblicato nei giorni scorsi, sul sito del Mipaaf, il Decreto 21 febbraio 2018 n.1111 riguardante l'approvazione del Piano di regolazione dell'offerta del Prosciutto San Daniele DOP per il triennio 2018-2020.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12249

CONSORZIO TUTELA PROVOLONE VALPADANA

Il Consorzio per la Tutela del Provolone Valpadana DOP, l'organismo che si occupa di tutela, vigilanza e controllo del formaggio certificato, conferma l'andamento in continua crescita della produzione che nel 2017 ha registrato cifre record raggiungendo quota 5.900 tonnellate di formaggio prodotto, +12.5% sul 2016, anno in cui la produzione si era assestata sulle 5.250 tonnellate, totalizzando un +11,4% rispetto al 2015. Anche la raccolta del latte ha toccato cifre da primato con le sue 57.000 tonnellate destinate alla produzione del formaggio DOP, mentre le altre 213.000 al Provolone generico, superando le 270.000 tonnellate totali e aumentando del 4,4% il dato del 2016. "Questo continuo sviluppo è un segnale positivo che indica la crescente preferenza dei consumatori per la qualità e la sicurezza del cibo – si legge in una nota del Consorzio –, accanto alla tendenza a voler premiare chi desidera far scoprire non solo il valore unico di molti prodotti italiani ma anche l'esperienza che il consumatore ne può fare riscoprendone territori e storia. Il Consorzio Tutela Provolone Valpadana DOP si è impegnato negli anni ad attuare da una parte azioni di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori sull'importanza di una alimentazione sana e dall'altra a monitorare le peculiarità delle materie prime scelte per la produzione e i processi, confermando

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

standard qualitativi molto elevati, apprezzati in Italia e all'estero". La Spagna si conferma primo paese per l'export. Il Consorzio proseguirà quindi nel 2018 le iniziative di promozione sia in Italia che all'estero con partner quali Alti Formaggi, l'Istituto di Valorizzazione Salumi Italiani e il Consorzio dell'Asti DOP con i quali è in corso una articolata attività negli Usa che coinvolge la grande distribuzione con l'obiettivo di fare conoscere alcuni prodotti di eccellenza italiani.

CONSORZIO TUTELA RADICCHIO ROSSO DI TREVISO IGP E RADICCHIO VARIEGATO DI CASTELFRANCO IGP

Punta sulla valorizzazione la strategia di crescita del Consorzio Tutela Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco. "La battaglia che dobbiamo combattere - spiega Paolo Manzan, Presidente del Consorzio di tutela, in un comunicato stampa - non è né sulla quantità né sul prezzo, ma è soprattutto sulla valorizzazione in un contesto sempre più globale". "Nel 2017 in Italia - prosegue Manzan - si sono prodotte 234mila tonnellate di radicchi su 13.700 ettari, di questi 7.700 sono coltivati in Veneto (64%). Un mercato potenzialmente da 60 milioni di euro". "Il Consorzio Radicchio Treviso Igp gestisce circa 500 ettari, somma delle superfici su cui sono messe a dimora le tre tipologie inserite nel Consorzio. Inoltre di questi ettari quasi 300 sono coltivati per una produzione tardiva e sicuramente più pregiata. Nel 2017 sono stati prodotti circa 17mila quintali totali mentre nel 2016 la produzione era stata di circa 10mila quintali". "Pur rappresentando in questo panorama solo alcune centinaia di tonnellate certificate l'anno - afferma Denis Susanna, Direttore del Consorzio Radicchio Treviso Igp - stiamo ponendo in atto alcune importanti azioni di valorizzazione: una revisione del disciplinare di produzione, l'ampliamento dell'area di produzione e un adeguamento del packaging alle nuove tendenze. Inoltre stiamo portando avanti un'operazione per il deposito del marchio radicchio di Treviso anche in diversi paesi extra Ue: Usa, Canada, Russia, Svizzera, Giappone, Australia".

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'OLIO DOP RIVIERA LIGURE

Il Consorzio Tutela Olio Extravergine di Oliva Riviera Ligure lancia un intenso programma di attività didattiche presso gli Istituti Alberghieri di Liguria e Piemonte. Dal 2 febbraio, fino a maggio, gran parte delle scuole che formano i futuri chef, così come il personale di sala e di servizio nell'ambito dell'ospitalità, avranno la possibilità di immergersi nel mondo dell'Olio Riviera Ligure DOP. Il progetto, che prevede 80 incontri complessivi, si inquadra nel programma del PSR 2014-2020 "Riviera Ligure incontra gli istituti alberghieri" che ha ottenuto il sostegno della Regione Liguria e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale "L'Europa investe nelle zone rurali". Gli alunni, con i loro insegnanti, avranno modo di compiere un percorso didattico di tre ore, che comprenderà la consegna di un "kit didattico" creato per raccontare le peculiarità della DOP. Il materiale formativo sarà composto da vari elementi di cui il principale è il "Manuale dell'olio DOP Riviera Ligure", una guida innovativa, scritta da Luigi Caricato e forte del coordinamento scientifico ed editoriale della Fondazione Qualivita, studiata per evidenziare in un linguaggio divulgativo le caratteristiche distintive dell'Olio Riviera Ligure DOP. Accanto al volume trovano spazio una serie di video originali, a cura di Qualivita, in cui l'Olio Riviera Ligure DOP viene raccontato attraverso le testimonianze di chi lo produce, utilizzando il sistema dello storytelling per comunicare in maniera efficace la complessa filiera dell'olio extravergine certificato e portare nelle aule le voci dei veri protagonisti del territorio. Completano il kit realizzato da Fondazione Qualivita per il Consorzio Tutela Olio Extravergine di Oliva Riviera Ligure, un materiale di degustazione "ad hoc" e una presentazione digitale utilizzata nei laboratori allo scopo di spiegare la normativa delle Indicazioni Geografiche, il sistema dei controlli e la filiera produttiva. Molta attenzione verrà dedicata anche alla tecnica di degustazione dell'Olio Extravergine di Oliva. In particolare, si assaggerà l'Olio Riviera Ligure DOP nelle sue tre espressioni territoriali (Riviera dei Fiori, Riviera del Ponente Savonese, Riviera di Levante), comprendendo così i comuni denominatori e le peculiari caratteristiche di ciascuno. Oltre a questo passaggio, ci sarà il confronto con altri oli, in modo tale da sviluppare negli allievi una prima capacità di comprensione di quanto gli oli di oliva possano essere diversi e dunque variamente impiegabili in cucina. L'iniziativa è stata accolta con molto interesse dagli Istituti liguri, attenti ad approfondire la conoscenza dell'eccellenza territoriale, ma anche dagli istituti piemontesi, da sempre legati ai prodotti di qualità della Liguria.

http://www.qualivita.it/news/qualivita-e-consorzio-riviera-ligure-dop-insieme-per-un-progetto-educativo-nelle-scuole/?lang=

In questi giorni, inoltre, il Consorzio inaugura la nuova strategia di valorizzazione rivolta al settore Horeca, che nasce dall'esigenza di favorire un rapporto più proficuo tra le aziende di produzione, gli chef dell'alta ristorazione e la distribuzione gourmet. In programma tre eventi esclusivi in tre capitali dell'alimentazione italiana: Milano, Torino e Parma. Ad accogliere la campagna "Qualità Certificata nell'Alta Cucina" che si terrà nei giorni 6, 7 e 13 marzo saranno rispettivamente il Ristorante Tano passami l'olio a Milano, Les Petites Madeleines di Torino e l'Osteria di Fornio a Fidenza. Per ogni appuntamento è prevista la presen-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

za di 30 operatori del settore Horeca scelti fra chi opera nel contesto della gastronomia di qualità, ristorazione e distribuzione di alto livello. Ad accompagnare la strategia promozionale del Consorzio una campagna di comunicazione "ad hoc" sui media di settore.

CONSORZIO DI TUTELA DEL RISO DEL DELTA DEL PO IGP

"Quella del riso del Delta del Po Igp è una bella storia che è partita 12 anni fa e che vogliamo raccontare attraverso le voci degli enti e delle istituzioni che ci hanno accompagnato e indirizzato fino ad oggi" così il Presidente del Consorzio di tutela del Riso del Delta del Po IGP, Adriano Zanella. "Ma non solo ciò che è stato – prosegue il Presidente – anche e soprattutto ciò che sarà quindi le sfide che ci aspettano e i traguardi che ancora dobbiamo raggiungere". La storia del Riso del Delta del Po IGP è stata raccontata martedì 27 febbraio al centro congressi di Fico Eataly World (Bologna), il nuovissimo parco agroalimentare inaugurato da poco più di tre mesi. Il tavolo dei relatori ha visto alternarsi referenti di enti ed istituzioni del settore che si sono confrontati sul tema, senza tralasciare un'analisi del mercato alimentare e risicolo in costante evoluzione. Infine, un particolare accento è stato rivolto alle Indicazioni Geografiche Protette, il prestigioso marchio IGP, che distingue il prodotto alimentare del territorio per qualità e prestigio, promuovendone l'origine.

CONSORZIO VINI DI ROMAGNA

Sotto la regia del Consorzio Vini di Romagna, l'edizione 2018 di Vini ad Arte, Anteprima delle nuove annate del Romagna Sangiovese e Albana, si è svolta il 18-19 febbraio al MIC-Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, con oltre 40 aziende protagoniste e con le celebrazioni dei 50 anni della DOC Romagna Sangiovese, in un convegno dedicato alle prospettive del Sangiovese animato da Paolo Storchi, Direttore Crea di Arezzo, Denis Pantini, Responsabile Wine Monitor Nomisma, e Riccardo Ricci Curbastro, Presidente FEDERDOC ed Equalitas. A seguire, la manifestazione è proseguita con il Seminario "Romagna e Toscana: Sangiovesi autentici, non identici" con gli enologi Franco Bernabei, Vittorio Fiore e Maurizio Castelli e con l'apertura al pubblico; nell'attesa, fino al 18 febbraio, "Aspettando Vini ad Arte", con menu ad hoc e degustazioni nei ristoranti del territorio. Un'edizione ricca, positiva ed inebriante, con produttori, pubblico e stampa che ne hanno promosso a pieni voti contest, location, contenuti e organizzazione.
Da segnalare altresì l'avvenuta presentazione a Faenza, nei giorni scorsi, del progetto Romagna DOC Spumante. Un progetto, come ricordato dal Presidente del Consorzio Vini di Romagna Giordano Zinzani, "volto a valorizzare il trebbiano, non più sfuso e destinato all'estero per le basi spumantizzate altrui, ma valorizzato sul nostro territorio". La presentazione è avvenuta in occasione dell'incontro "Bollicine e territorio", che ha visto la partecipazione di circa 150 persone provenienti da tutta la regione e di numerosi ospiti istituzionali e del mondo produttivo.

CONSORZIO DELLA DENOMINAZIONE SAN GIMIGNANO

Domenica 11 Febbraio si è svolta la prima delle due giornate che il Consorzio della Denominazione San Gimignano e i produttori hanno dedicato alla presentazione delle nuove annate della Vernaccia di San Gimignano. Grande successo di pubblico, che ha affollato le sale del Museo di Arte Moderna e Contemporanea De Grada, trenta i buyers internazionali provenienti da tutto il mondo, che nei giorni precedenti avevano partecipato al Buy Wine, tantissimi gli operatori del settore, in particolare toscani. A seguire, mercoledì 14, si è tenuto l'evento dedicato alla stampa nazionale ed estera (140 giornalisti accreditati), presente a San Gimignano già dalla sera precedente per partecipare alla cena di benvenuto, organizzata quest'anno dal Consorzio con un obiettivo importante: mettere insieme le eccellenze del territorio toscano. Così la Vernaccia di San Gimignano è stata accompagnata da piatti a base di pesce nostrani cucinati dallo chef Luciano Zazzeri, una stella Michelin con il suo ristorante "La Pineta" a Marina di Bibbona: il menù è stato definito la mattina stessa in base al pescato. E in chiusura i gelati del Maestro Gelataio Sergio Dondoli, della centralissima Piazza della Cisterna di San Gimignano, hanno stupito come ogni anno gli ospiti per la loro qualità e originalità. Una serata che ha anticipato un San Valentino dedicato quest'anno all'unica DOCG bianca toscana, dal cuore della regione, la Vernaccia di San Gimignano.

CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE

È partita ufficialmente la corsa di "Soave Vineyards – i Vigneti del Soave" come prima realtà italiana inserita nel GIAHS, il programma avviato dalla FAO nel 2002 e sottoscritto dall'Italia nel 2016, con l'obbiettivo di individuare e valorizzare quei luoghi che, attraverso le pratiche centenarie portate avanti da generazioni di agricoltori, sono diventati fondamentali per il sostentamento economico. È stata infatti depositata presso il Mipaaf la candidatura, completamente redatta in lingua inglese, per la quale inizierà l'iter di verifica. Il percorso, raccontato in occasione di un convegno milanese, iniziato nel 2016 con l'iscrizione al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, ha condotto a questa candidatura che risponde dettagliatamente ai 5 pilastri del GIAHS-FAO: biodiversità agricola, un sistema di conoscenze e tradizioni locali, un insieme di valori condivisi, il sostentamento economico della popolazione e le caratteristiche peculiari del paesaggio. All'interno di essa, sono

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

state descritte non solo le motivazioni per le quali i "Vigneti del Soave" rientrano a pieno nei requisiti richiesti per accedere a questo riconoscimento ma anche le azioni che il Consorzio intende portare avanti per la tutela e il miglioramento del paesaggio storico. Un risultato per il Consorzio e tutti i produttori che ne fanno parte e che porta il Soave a essere portavoce di una storicità e di un'attenzione importante del proprio patrimonio rurale all'interno del mondo vitivinicolo italiano. L'ingresso in questo programma, oltre a certificare ancora una volta i requisiti di sostenibilità ambientale e di tutela e valorizzazione del paesaggio, diventa premessa per aprire le porte a un'attenzione tutta particolare per queste comunità territoriali che si impegnano a produrre e a generare reddito nel rispetto della biodiversità.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Vola l'Amarone sui mercati internazionali, con una crescita in valore del 10% nel 2017 e con il 68% dei volumi complessivi del Re della Valpolicella destinati all'estero. Lo rileva, in occasione della prima edizione del Sustainable Winegrowing Summit - alla vigilia di Anteprima Amarone - l'indagine annuale svolta dall'Osservatorio Vini della Valpolicella e curata da Nomisma-Wine Monitor su un campione rappresentativo di imprese produttrici. Luce verde su tutti i principali mercati di destinazione, a partire dalla Germania (+30%) che con quasi un quarto delle vendite rappresenta il principale sbocco per l'Amarone. Bene anche gli Usa (+10%), mentre Svizzera e Regno Unito segnano incrementi vicini al 5%. Tra gli sbocchi secondari è alto il gradimento nei mercati asiatici, con Cina e Giappone che crescono del 15%. Ma la sorpresa più rilevante arriva dal mercato interno, che chiude il 2017 in grande ascesa (+20%), trainato dall'aumento dei consumi fuori casa. In Italia infatti la gdo detiene un ruolo marginale nella distribuzione di Amarone (25% la quota, per un valore peraltro in crescita di quasi il 13%), mentre ristorazione ed enoteche assorbono assieme il 60% del mercato interno. Sugli scudi infine la vendita diretta, grazie anche al significativo incremento di turisti in Valpolicella, cresciuti quasi il doppio della media regionale di arrivi dal 2009 al 2016 (+54%). Secondo le elaborazioni Nomisma-Wine Monitor l'Amarone ha prodotto lo scorso anno un giro d'affari pari a circa 355 milioni di euro.
Sempre nell'ambito della tappa veronese del Sustainable Winegrowing Summit, organizzata dal Consorzio Tutela Vini Valpolicella, un parterre di ospiti internazionali ha avuto modo di confrontarsi sul concetto di sostenibilità, inteso come valore etico ma anche quale formidabile leva di mercato, attraverso l'illustrazione delle diverse esperienze sui protocolli di certificazione adottati in varie aree viticole vocate nel mondo. Tutti d'accordo sui tre aspetti che definiscono la sostenibilità: ambientale, sociale ed economica e anche sulla necessità di stabilire dei protocolli a cui attenersi, che tengano conto delle peculiarità dei territori e dei vigneti, il cui rispetto sia verificabile attraverso misurazioni e certificabile da parte di enti terzi. Tale approccio trova peraltro conferma negli stili di consumo adottati soprattutto dalle nuove generazioni, sempre più alla ricerca di prodotti "bio" e "sostenibili". Il Sustainable Winegrowing Summit ha siglato dunque l'inizio di un percorso comune tra aree produttive all'insegna della sostenibilità all'interno del network appena costituito tra California, Australia, Canada, Svezia, Austria, Sud Africa e Valpolicella.
Da segnalare, inoltre, gli eccellenti risultati registrati da Anteprima Amarone. Sebbene il 2014 non sia stata una vendemmia climaticamente propizia per l'Amarone, sono stati circa 3.000 i visitatori della manifestazione, nell'edizione dei festeggiamenti per i 50 anni della DOC, provenienti da molte regioni italiane e da numerosi Paesi esteri per assaggiare i pregiati vini in degustazione. Gli under 40 in testa con un 40% di presenze. L'evento verrà altresì ricordato per una degustazione verticale di 8 vini che hanno fatto la storia della denominazione e per la designazione dei Valpolicella Wine Specialist, selezionati grazie ad uno speciale programma educativo (VEP-Valpolicella Educational Program) nei giorni precedenti l'Anteprima, prima community di sette esperti che collaboreranno con il Consorzio nella promozione dei vini della Valpolicella e del territorio nei loro paesi di provenienza: Usa, Canada, Cina, Singapore, Polonia e Germania.

ANTEPRIME DI TOSCANA

Alla presenza dell'Assessore regionale all'agricoltura e con un testimonial prestigioso come Sting, si è aperta ufficialmente il 10 febbraio a Firenze la settimana di Anteprime di 16 Consorzi toscani di tutela del vino. L'evento inaugurale delle Anteprime si è svolto alla Fortezza da Basso in parallelo alla seconda e conclusiva giornata di Buy Wine, la più grande iniziativa commerciale sul vino toscano, una due giorni di incontri faccia a faccia tra produttori e buyers: sono state 215 le aziende vitivinicole toscane che vi hanno partecipato, cogliendo l'opportunità di poter incontrare direttamente i 190 buyers provenienti da 39 Paesi: dagli Stati Uniti e dalla Cina, dalla Corea del Sud e Brasile, da Azerbaijan e Colombia. La presentazione è stata poi seguita dall'avvio delle Anteprime con la degustazione delle migliori bottiglie della nuova annata di produzione di 11 Consorzi toscani: Carmignano, Casole d'Elsa, Colline Lucchesi, Cortona, Elba, Maremma Toscana, Montecarlo di Lucca, Montecucco, Pitigliano e Sovana, Val di Cornia e Valdarno di Sopra. Questo straordinario momento di confronto del vino italiano con la stampa e con i mercati mondiali è stato anche l'occasione per uno sguardo d'insieme sull'ultima annata del vino toscano grazie alla presentazione del rapporto Ismea sui vini in Toscana 2017. Qualche dato: produzione in forte calo nel

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

2017 (in media -38% sul 2016), prevalenza di vini rossi (88%), quasi totalità di DOP-IGP (93% su media nazionale 56%), 22mila aziende con vite, vitigno più rappresentativo il Sangiovese (62% dell'intera superficie iscritta allo schedario viticolo), 58 riconoscimenti tra DOP e IGP, Chianti e Chianti Classico di gran lunga le più grandi denominazioni a livello dimensionale, 1 miliardo circa il valore stimato alla produzione per DOP e IGP, 60% export, Stati Uniti e Germania primi Paesi di destinazione ma crescono altri mercati (oltre ai "tradizionali" Regno Unito, Russia, Canada e Svizzera). Dopo questo avvio, le Anteprime Toscane sono proseguite sino a sabato 17 febbraio nei territori di altri cinque Consorzi di produzione: Chianti, Chianti Classico, Vernaccia di San Gimignano, Nobile di Montepulciano e Brunello di Montalcino dove la degustazione è stata affiancata dalla visita alle aziende, alle cantine, ai territori e ai paesaggi dove nascono i vini toscani.

https://www.anteprimetoscane.it/AT/landing

http://www.buy-wine.it/area_it.asp?idCanale=10Ełsezione=1 (Pagina da cui è possibile scaricare un scheda sintetica del Rapporto Ismea)

AL VIA "AUTENTICO PIACERE EUROPEO", LA CAMPAGNA PROMOZIONALE DEI SALUMI DOP E IGP IN ITALIA E IN GERMANIA

"Autentico Piacere Europeo – European Authentic Pleasure" è il nome del progetto di promozione dei salumi Made in Italy, cofinanziato dall'Unione europea. La campagna, della durata di tre anni, coinvolge il Consorzio Cacciatore Italiano, il Consorzio Mortadella Bologna, il Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP e l'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani (IVSI), capofila del progetto. Autentico Piacere Europeo – European Authentic Pleasure ha lo scopo di diffondere la conoscenza e aumentare il livello di riconoscimento delle eccellenze italiane del settore della salumeria, rigorosamente marchiate DOP e IGP, in Italia e in Germania. Il mercato tedesco – secondo i dati Assica – è il primo tra i Paesi dell'Unione europea ad importare i nostri salumi, con circa 32.730 ton di salumi italiani acquistati nel corso 2016 (+2%) per un valore di 297,8 mln di euro (+3,2%). Attraverso un programma di azioni mirate, dalle media relations all'organizzazione di press tour e incontri con giornalisti, fino alla progettazione di materiali promozionali e incontri informativi nelle scuole e nei punti vendita, i tre Consorzi di Tutela e l'Istituto di Valorizzazione si propongono di aumentare il livello di riconoscimento dei marchi di qualità europei e di migliorare nel consumatore la consapevolezza del loro valore sul piano della sicurezza degli alimenti, della tracciabilità, della tradizione, dell'autenticità, degli aspetti nutrizionali e sanitari. La prima di queste attività si è conclusa di recente (7/9 febbraio) e ha visto protagonisti un selezionato gruppo di giornalisti e blogger tedeschi del settore food, che è stato ospitato in Italia per conoscere da vicino i salumi italiani DOP e IGP.

COLLETTIVA FORMAGGI DOP A DUBAI

I Consorzi di tutela del Gorgonzola DOP, Grana Padano DOP, Mozzarella di Bufala Campana DOP, Parmigiano Reggiano DOP e Pecorino Romano DOP hanno presenziato, dal 18 al 22 febbraio scorso, a Gulfood 2018, la principale fiera del settore food in Mediorente ospitata a Dubai, nell'ambito della collettiva organizzata dall'associazione dei formaggi a marchio DOP (Afidop). Nel corso della kermesse si sono svolte presentazioni internazionali dei cinque grandi formaggi italiani DOP, degustazioni guidate rivolte agli operatori del settore (chef, ristoratori, stampa specializzata), attività di informazione sulle principali caratteristiche dei prodotti a denominazione di origine. Alla 23esima edizione di Gulfood erano presenti oltre 5.000 espositori e più di 120 padiglioni nazionali, con "new entry" da Paesi come Estonia, Serbia e Slovacchia.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Piave, 24
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

AGENDA APPUNTAMENTI

4-5 MARZO 2018 HOUSTON (USA) "TASTE OF ITALY HOUSTON"

Partecipazione del Presidente di FEDERDOC al "Taste of Italy Houston", la più grande fiera in Usa dedicata esclusivamente ai prodotti wineEfood italiani, evento presentato dalla Camera di Commercio Italo-Americana del Texas all'Hilton Houston Post Oak.

PROGETTO OCM II ANNUALITÀ:

5-11 MARZO 2018

Cancun (Messico)
"Wine Tasting Week"
con 10 ristoranti coinvolti.

8 MARZO 2018

Cancun (Messico) - Degustazione Ho.Re.Ca. presso il ristorante italiano "Cenacolo Puerto Cancún".

13 MARZO 2018 BRUXELLES

DIALOGO CON LA SOCIETÀ CIVILE SULLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'ACCORDO UE-MESSICO - BOZZA DI RELAZIONE INTERMEDIA

L'UE e il Messico stanno attualmente negoziando la modernizzazione dell'accordo globale che comprende un pilastro commerciale. La negoziazione è iniziata a giugno 2016 e il settimo round si è svolto in Messico nel febbraio 2018. In linea con la sua prassi, la Commissione ha assunto un consulente per la realizzazione di una valutazione d'impatto sulla sostenibilità della parte commerciale dell'accordo al fine di fornire input ai negoziatori dell'UE. LSE Enterprise è la società di consulenza selezionata per questo studio. Lo scopo dell'incontro è presentare e discutere con la società civile la bozza di relazione intermedia dello studio.

http://trade.ec.europa.eu/civilsoc/meetdetails.cfm?meet=11515

23 MARZO 2018 BRUXELLES

INCONTRO CON IL DG PER IL COMMERCIO JEAN-LUC DEMARTY

L'UE ha concluso con successo una serie di accordi con importanti partner commerciali e ne sta negoziando tuttora con molti altri. Jean-Luc Demarty fornirà aggiornamenti e scambierà opinioni con le organizzazioni della società civile presenti all'incontro sui negoziati per commercio e investimenti (bilaterali, plurilaterali e multilaterali) in corso di definizione.

http://trade.ec.europa.eu/civilsoc/meetdetails.cfm?meet=11514

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani | Via Piave, 24 00187 Roma | tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com www.federdoc.com